



JesiOggi

ANNO XVII N.2 - Giugno 2009

felcini

*le scarpe,
le borse*

Jesi
P.zza Repubblica
Corso Matteotti

Poste Italiane - Tariffa pagata Pubblicità diretta non indirizzata DCO/DCI AN Aut. n.12 del 24.02.03

Periodico del COMUNE DI JESI fondato nel 1972. Direttore responsabile: FRANCESCO CHERUBINI. Direzione e Redazione: piazza Indipendenza 1, Jesi (tel.0731.538365). Indirizzo Internet: www.comune.jesi.an.it/jesioggi - E mail: jesioggi@comune.jesi.an.it. Fotocomposizione: Optima srl. Stampa: Rotopress International srl. Registrato al Tribunale di Ancona (n.27 del 14/12/93). Interamente realizzato con carta riciclata. Prezzo: euro 0.26 (copia omaggio).

L'impegno della Regione nell'incontro con i Sindaci Certezze per l'ospedale

Rifiuti ed aree verdi Due modi di dimostrare il nostro senso civico

di FABIANO BELCECCHI

Cari cittadini, con l'estate alle porte, il piacere di uscire di casa la sera, di vivere la città anche con le iniziative programmate da giugno a settembre dal Comune, mi piacerebbe che Jesi mostri il meglio di sé anche dal punto di vista di un decoro verso cui tutti, Amministrazione comunale e cittadini, dobbiamo tendere. Decoro inteso come rispetto, senso civico, sentirsi parte di una comunità. A tal fine due semplici richieste mi sento di fare a tutti voi.



La prima. È stata avviata dallo scorso anno in quasi tutta la città la raccolta dei rifiuti porta a porta. Uno sforzo notevole, che ci vede tutti impegnati, per ridurre il quantitativo degli scarti da mandare in discarica e di conseguenza per aumentare il materiale da avviare al riciclo ed al recupero. I risultati sono molto positivi, siamo tra le città che hanno raggiunto gli obiettivi fissati. Ma si può ancora migliorare: ne guadagna l'ambiente, ma anche il cittadino che dalla minore spesa per lo smaltimento in discarica beneficia di tariffe della tassa rifiuti che restano di gran lunga inferiori alla media regionale. Ognuno deve fare la propria parte. È un progetto, quello del "porta a porta" che si accompagna ad un'altra utile iniziativa: la disponibilità di JesiServizi, con una semplice telefonata, a far sì che vengano ritirati gratuitamente i rifiuti ingombranti. È importante che vi sia la massima collaborazione da parte di ciascuno, non è tollerabile vedere ancora oggi divani, elettrodomestici o materassi abbandonati nelle vie periferiche della città. Non ha senso, non ce n'è motivo, non ci sono scusanti.

La seconda. Jesi è tra le città della regione che hanno la maggiore densità di verde ed aree pubbliche in rapporto agli abitanti. Un patrimonio costruito nel corso dei decenni che viene costantemente implementato, così da garantire ad ogni quartiere il proprio spazio di incontro e socializzazione per bambini, ragazzi, famiglie ed anziani. Un patrimonio di tutti che va preservato e valorizzato. Troppo spesso accade, invece, che i parchi si riducano ad un ricettacolo di rifiuti di ogni genere. Ad ogni pulizia - e con tanto verde in città credetemi non è sempre facile arrivare tempestivamente dappertutto - fa riscontro, dopo pochi giorni, il ripresentarsi di una situazione di degrado. Anche qui basterebbe poco per tenere in ordine e pulito, come sicuramente ciascuno fa per per il proprio giardino di casa. Nella nostra città, a differenza di molti altri Comuni, si è scelto da sempre di non recintare i giardini pubblici e le aree verdi, chiudendoli la sera, perché sono fortunatamente un punto di ritrovo per tante categorie di persone fino ad ora tarda, specialmente d'estate. Un privilegio che dobbiamo saperci mantenere tutti insieme, contribuendo ciascuno con piccoli gesti che denotano rispetto, attenzione, pulizia. Buona Estate a tutti.

Garantiti i 14 milioni necessari per il completamento. Assicurazioni anche per la ristrutturazione del Murri

*Ripristinate
le fermate
dell'Eurostar
da e per Roma*

A pagina 7

L'assessore regionale alla sanità Almerino Mezzolani, insieme ai dirigenti della Regione e dell'Asur hanno garantito alla Conferenza dei Sindaci della Vallesina il mantenimento degli impegni sui finanziamenti per il completamento del nuovo ospedale "Carlo Urbani" e per la ristrutturazione del vecchio "Murri", ribadendo la volontà di costituire nella nostra realtà quello che va sotto il nome di "ospedale modello"

A pagina 5

Gli appuntamenti che animeranno le serate in città Il calendario di Jesi Estate

E' un ricco calendario di eventi quello che caratterizzerà "Jesi Estate 2009", il programma di iniziative organizzate dall'Amministrazione comunale con la collaborazione dell'associazionismo locale e partner privati al fine di accompagnare le serate dei cittadini che resteranno in città nei mesi più caldi. Ce

n'è per tutti i gusti, per tutte le età, per tutte le aspettative. Musica, cinema, spettacoli, concerti, mostre si alterneranno in un caleidoscopico cartellone di note e colori, divertimento e aggregazione, con momenti di incontro e confronto.

A pagine 12



da giugno a settembre la città di Jesi ospita musica, poesia, arte, spettacolo, danza, incontri
www.comune.jesi.an.it

La grande sfida dell'energia "rinnovabile"



Una forte spinta verso le energie alternative per ridurre i consumi con una grande attenzione ai temi dell'ambiente

Due nuovi grandi impianti fotovoltaici all'ex discarica di Gangalia e al campo sportivo di Mazzangrugno e cinque impianti nei tetti di altrettante scuole cittadine per la produzione di energia elettrica direttamente dal sole. Ecco i progetti del Comune.

A pagina 3

SOMMARIO

**Scuole: torna
a vivere
"L'Aquilone"**

A pagina 3

**Che bella
la piazza
ritrovata**

A pagina 6

**Nuove regole
per gli impianti
sportivi**

A pagina 11

Sapore di Mare

Scopri il sapore del
pesce congelato fresco
a bordo dei pescherecci

JESI • via Gallodoro, 92 • Tel 0731.208745
via Nazario Sauro, 9 • Tel. 0731.57652

JAR di ciccarelli

CITROËN

Centro Revisione Veicoli - Motocicli, Ciclomotori e Quad

Jesi, via Bocconi, 9 Tel.0731/57943 Sito internet www.marchenet.it/jar

La Giunta Comunale



FABIANO BELCECCHI
Sindaco

Riceve su appuntamento
0731.538505
sindaco@comune.jesi.an.it



GILBERTO MAIOLATESI
Assessore alle politiche ambientali, ecologia urbana e politiche dell'integrazione

Riceve su appuntamento
0731.538217
g.maiolatesi@comune.jesi.an.it



STEFANO TONELLI
Vicesindaco
Assessore ai lavori pubblici, viabilità, trasporti e protezioni civile

Riceve su appuntamento
0731.538301
s.tonelli@comune.jesi.an.it



DANIELE OLIVI
Assessore allo sviluppo sostenibile, attività economiche, progetti speciali, infrastrutture, polizia municipale e turismo

Riceve su appuntamento
0731.538357
d.olivi@comune.jesi.an.it



BRUNA AGUZZI
Assessore di servizi alla persona, ai servizi educativi e la sanità, allo sport

Riceve su appuntamento
0731.538227
b.aguzzi@comune.jesi.an.it



SIMONA ROMAGNOLI
Assessore all'urbanistica, società controllate e servizi cimiteriali

Riceve su appuntamento
0731.538363
s.romagnoli@comune.jesi.an.it



VALENTINA CONTI
Assessore alla cultura e alle politiche giovanili

Riceve su appuntamento
0731 538205
v.conti@comune.jesi.an.it



VINCENZO SORANA
Assessore al bilancio, controllo di gestione, tributi, affari generali ed istituzionali

Riceve su appuntamento
0731 538272
v.sorana@comune.jesi.an.it

Il programma di mandato della Fondazione Colocci Università: nuovi progetti e ulteriori corsi di studio

Il presidente della Fondazione Colocci, Gabriele Fava, ha indicato le nuove sfide per l'ateneo jesino: creare il Palazzo dell'Università, con un nuovo ingresso, un ufficio accoglienza, lo studentato e la mensa studenti. Progetti importanti a cui il presidente della Fondazione Colocci sta lavorando insieme a Comune e Università di Macerata e che ora sono nero su bianco nel programma di mandato 2009/2012.

Spiega Fava: "Stiamo pensando ad un'unica struttura che unisca la nostra sede universitaria, il cui ingresso è in vicolo Angeloni, con il Palazzo dei Convegni, in modo da avere un unico ingresso sotto il loggiato lungo corso Matteotti e dare vita così ad un solo grande centro culturale". E ancora: "Già due anni fa abbiamo proposto all'Amministrazione comunale di affidarci il Palazzo dei Convegni per farne il Palazzo dell'Università, provvedendo ad una adeguata sistemazione dei locali stessi, con ingresso dell'università dal lato galleria ed emeroteca aperta al pubblico e sala espositiva per la parte restante. Mi sembra giunto il momento per rinnovare tale richiesta".

Ma le proposte per cambiare il volto alla nostra università non finiscono qui: "Allo scopo di garantire maggiore controllo ed efficienza - aggiunge Fava - daremo vita ad un Ufficio Accoglienza e Informazioni cui destinare due unità di personale con un intervento che offra un presidio costante nella nostra sede. Questo anche in vista dei nuovi servizi che intendiamo offrire ai nostri studenti". Già, i nuovi servizi. Intanto la realizzazione dello studentato: "Un obiettivo - dice il presidente - già da tempo indicato, raggiungibile in collaborazione con il Comune e l'Ersu di Macerata, enti che hanno già manifestato interesse e disponibilità. Stiamo pensando ad uno studentato con una ventina di posti letto. Accanto a ciò, si pone il progetto di apertura della mensa studentesca, rivolta sia agli universitari sia agli studenti delle scuole medie superiori della nostra città".

Tra gli obiettivi del presidente Gabriele Fava uno studentato e l'apertura della mensa



Il presidente Gabriele Fava con il sindaco Belcecchi

Un forte impulso anche alle attività culturali

A sostegno dell'attività didattica, si pongono, nell'ottica di potenziamento dell'Università, le attività culturali, che saranno in costante rilancio: "Confermiamo il nostro impegno - fanno sapere dalla Fondazione Colocci - per l'organizzazione di master, convegni, seminari, conferenze, appuntamenti accademici in accordo con l'Università di Macerata, con altri Enti anche esterni, con l'Associazione industriali (con cui si è rinnovata la collaborazione) e con il Dipartimento di ricerca ospitato in sede, cui dedicheremo una sezione della nostra biblioteca per formare un comparto specialistico raro nel suo genere in ambito regionale". Resta fermo l'impegno da parte dell'ateneo jesino di avviare a breve nuovi corsi di laurea e sostituire l'attuale biennio specialistico con uno caratterizzato da altrettanta forza attrattiva in modo da implementare il numero delle iscrizioni già peraltro in forte crescita.

Il Comune di Jesi, proprietario dell'immobile di via Angeloni, ha inoltre già previsto un mutuo di 350mila euro per il completamento della messa a norma dell'edificio; con un intervento a parte, sarà sistemata anche la scala per consentire l'uscita dal retro dei locali da parte dei professori del Dipartimento e garantire la massima funzionalità degli studi ai ricercatori.

Mazda2
GENERATION GPL
zoom-zoom

SOLO A GIUGNO MAZDA2 5 PORTE CON CLIMA È TUA A 9.900 EURO.

Arriva Mazda2, agile e con uno scatto da sportiva; leggera, per ridurre al massimo consumi ed emissioni (da 4,1 l/100 chilometri e 107 gr/km Co₂); sicura con le 5 stelle Euro NCAP grazie agli airbag anteriori, laterali e a tendina di serie per tutti i passeggeri; tecnologica, con lettore CD/MP3, comandi al volante e ingresso per lettori MP3. E da oggi con Mazda2 GPL godi del massimo dei contributi statali.

DA OGGI ANCHE GPL.

La foto si riferisce al modello Sport benzina. Prezzo per Mazda2 Easy 5 porte con clima: prezzo di listino 12.300€, contributo rottamazione 1.500€, Ecobonus Mazda 900€. Test Euro NCAP effettuato su Mazda2 5 porte.

8000 6 2 9 3 2 **MAZDA2.IT**

Concessionaria SEAT

Auto 82

OSIMO - S.S. Adriatica 16 - N.20 - Tel. 071.7211317
www.auto82.com - info@auto82.com

Il Comune investe nel fotovoltaico per garantirsi il 25% di approvvigionamento

Via alla produzione di energia rinnovabile

Due maxi-impianti a Gangalia e Mazzangrugno per 1,35 megawatt



Il Comune investe fortemente nel fotovoltaico

Un 2009 all’insegna delle fonti rinnovabili. Il Comune di Jesi rafforza a tutto campo il proprio ruolo di produttore di energia solare, nell’ottica di una diminuzione dei consumi e di un accrescimento dell’efficienza degli impianti. La sfida del sole - già avviata da tempo con interventi in quattro scuole e quattro impianti sportivi e soprattutto con i contributi in conto interessi per cittadini ed imprese nell’ambito del progetto “Jesi Città Solare” - prosegue ora con due iniziative di grande spessore. La prima è relativa alla realizzazione di due grandi impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica che saranno realizzati sulla collina dell’ex discarica di Gangalia (dalla potenza di un megawatt) e nel campo di calcio “Merli” di Mazzangrugno (350 kilowatt). La seconda concerne l’installazione di impianti fotovoltaici da 20 kilowatt sui tetti di

altri cinque edifici scolastici (Conti plessi A e B, Leopardi, Federico II e Garibaldi). “Questi interventi - ha spiegato l’assessore ai lavori pubblici Stefano Tonelli - garantiranno complessivamente quasi 1,5 megawatt, pari cioè al 25 per cento dell’energia consumata annualmente dal Comune

L’operazione coinvolge pure cinque scuole. Il risparmio sarà utilizzato per potenziare l’illuminazione

di Jesi”. La realizzazione di questi impianti fotovoltaici richiederà un grosso impegno economico, pari a circa 6 milioni di euro, ma sarà a costo zero per il Comune. Infatti, per far fronte all’intervento, sarà utilizzato l’apposito Conto Energia del governo, in base al quale vengono

Impianti Fotovoltaici	Energia Prodotta Ogni Anno
Ex discarica Gangalia	1 megawatt
Campo “Merli” Mazzangrugno	350 kilowatt
Scuola Conti plesso A	20 kilowatt
Scuola Conti plesso B	20 kilowatt
Scuola Leopardi	20 kilowatt
Scuola Garibaldi	20 kilowatt
Scuola Federico II	20 kilowatt
TOTALE ENERGIA	1,450 megawatt
<i>Energia consumata dal Comune di Jesi: 6 megawatt all'anno per una bolletta di 950 mila euro all'anno</i>	
<i>Risparmio grazie ai nuovi impianti: 200 mila euro all'anno da investire nella pubblica illuminazione</i>	

concessi, con durata ventennale, 43 centesimi all’anno per ogni kilowatt prodotto. A conti fatti, l’energia prodotta dai due impianti principali di Gangalia e Mazzangrugno si tradurrà in circa 600 mila euro all’anno che garantiranno ampiamente il finanziamento delle opere. A quel punto, la bolletta del Comune - pari a 950 mila euro all’anno, un terzo dei quali per pubblica illuminazione - si alleggerirà del già detto 25%, pari a circa 200 mila euro che saranno impiegati per la manutenzione degli impianti pubblici esistenti, così da renderli ancora più efficienti ed a basso consumo. Installare gli impianti sui tetti delle scuole avrà anche una forte valenza educativa. “Accanto ai quadri elettrici - spiegano dal Comune - saranno posizionati dei monitor per controllare lo scambio dell’energia prodotta. Gli insegnanti potranno adottarli per lezioni, report e tesi sul risparmio energetico. Gli altri due impianti, più grandi, avevano bisogno di spazi diversi. Ma tutti offriranno un risparmio non indifferente, anche perché il loro funzionamento non dipende solo dai raggi solari, ma anche dalla luce stessa e un impianto in media, alimenterebbe 500 abitazioni. In un anno contiamo di mettere tutti gli impianti a pieno regime”.

I manufatti nel giardino o nell’orto

Nuovo regolamento per l’edilizia minore

Il Consiglio comunale ha approvato all’unanimità il regolamento per gli interventi edilizi minori, uno strumento del quale il Comune si è dotato per disciplinare tutta una serie di piccoli manufatti a servizio dei fabbricati e per la coltivazione degli orti agricoli. In pratica, questo strumento chiarisce ai cittadini cosa è possibile installare sul proprio giardino o sul proprio orto con una semplice comunicazione al Comune a firma di un professionista privato (denuncia di inizio attività). Si tratta di piccoli manufatti in legno quali pergolati, box per ricovero attrezzi e tettoie per riparo delle autovetture. Il regolamento indica anche le distanze da tenere rispetto ai confini di proprietà, così da impedire eventuali contenziosi tra vicini. Sembra importante precisare che la superficie massima consentita, in genere di 12 metri quadrati, è raddoppiata (24 metri quadrati) se la copertura viene realizzata con pannelli solari o fotovoltaici, nell’ottica di incentivare queste forme di energia rinnovabile. E’ opportuno ricordare che le disposizioni del nuovo regolamento si applicano a partire dalla sua approvazione, che è stata il 4 aprile scorso. Per i precedenti manufatti resta valida la disciplina previgente. Coloro che avessero realizzato in passato tali manufatti senza essersi attenuti alla normativa di allora, potrà ora regolarizzare la propria posizione sulla base del nuovo regolamento. Si precisa che le disposizioni non valgono per la cuccia del cane, ma eventualmente solo per la tettoia che voglia essere realizzata per la protezione dal sole e dalle intemperie.

Con un investimento di 650 mila euro si procederà alla ristrutturazione

Tornerà a vivere la scuola Aquilone

Chiusa nel 2002, sarà recuperata riqualificando anche il giardino

Con un investimento di 650 mila euro il Comune restituirà al patrimonio dell’edilizia scolastica la storica materna “Aquilone”, incastonata nel parco posto dietro il settecentesco ex orfanotrofio all’inizio di corso Matteotti, oggi sede della scuola media “Savoia”. L’immobile che ha ospitato per decenni questa scuola materna, come noto, era stato dichiarato inagibile a fine 2002 dopo che gli appositi studi sulla vulnerabilità sismica - avviati in città a seguito del tragico terremoto a San Giuliano di Puglia - ne avevano messo a nudo i limiti strutturali. In seguito alla chiusura, l’allora Amministrazione comunale aveva dato una pronta risposta realizzando il prefabbricato in legno in zona Fornace. Il progetto di ristrutturazione dell’edificio - che una volta



L’edificio che ospitava la scuola materna Aquilone

rimesso a nuovo potrà ospitare un’ottantina di alunni - si pone tre obiettivi: alleggerire il sovraffollamento di bambini nelle altre materne della città, favorire l’integrazione con bambini delle famiglie di immigrati, recuperare alla memoria storica una scuola particolarmente cara alla città. Tecnicamente verranno eliminate le criticità strutturali,

rinnovati gli impianti tecnologici, riadeguati gli ambienti per ospitare tre classi ed i relativi servizi, realizzato un ascensore per l’abbattimento delle barriere architettoniche. Prevista anche la riqualificazione del parco ad uso della scuola. Per contribuire a finanziare l’opera l’Amministrazione comunale parteciperà ad un bando della Fondazione Ca-

riverona praticamente tarato su misura, visto che assegna risorse, fino ad un massimo di 220 mila euro, “per progetti di messa a norma di edifici scolastici che verano in condizioni critiche di sicurezza tali da prospettare lo stato di inagibilità”. Proprio in tale ottica l’assessore ai lavori pubblici Stefano Tonelli ed il dirigente del servizio opere pubbliche si sono appositamente recati a Verona per presentare ai vertici della Fondazione il progetto nel suo dettaglio. La Fondazione Cariverona, tra l’altro, ha già avuto modo in passato di mostrare sensibilità per iniziative proposte dal Comune di Jesi contribuendo, tra l’altro, a finanziare la ristrutturazione del tetto di palazzo Pianetti, sede della Pinacoteca civica, i cui lavori sono stati recentemente completati.

Asse Sud: monitorata la qualità dell’aria. Risultati positivi

E’ disponibile nel sito del Comune all’indirizzo www.comune.jesi.an.it, il report dell’Agenzia regionale per l’Ambiente contenente i risultati dell’indagine sulla qualità dell’aria richiesta dall’assessore all’ambiente e condotta dalla Provincia lungo l’Asse Sud. Tale indagine è stata effettuata utilizzando il laboratorio mobile, collocato lungo via del Prato in prossimità della chiesa di San Sebastiano, nel periodo dell’anno di maggior intensità di inquinamento da traffico: 40 giorni nei mesi novembre-dicembre 2008. I parametri chimici

monitorati per definire la qualità dell’aria nel sito in questione sono stati: il monossido di carbonio, il biossido di zolfo, il biossido di azoto, l’ozono, il benzene, le polveri Pm10, le polveri Pm2,5. Nelle polveri del particolato Pm10 è stata anche esaminata la presenza di piombo, cadmio, e nichel. Tutti gli inquinanti hanno dato valori di bassa concentrazione, inferiori ai rispettivi valori limite per la protezione della salute umana, sia per quelli confrontabili in modo diretto (ossia che prevedono limiti giornalieri od

orari o medie su otto ore) sia per quelli che necessariamente devono essere valutati come trend (ossia che prevedono limiti di riferimento su base annua). Per quanto riguarda le polveri, problemi di funzionamento degli analizzatori hanno consentito la raccolta di dati solo per metà del periodo di indagine: sicuramente pochi per costruire una statistica davvero significativa. Ad ogni modo i dati raccolti non hanno evidenziato sforamenti né del valore limite giornaliero né come medie del periodo.

Anche il monitoraggio di cadmio e nichel, presenti nel particolato Pm10, ha dato bassi valori di concentrazione rispetto ai valori obiettivo. In merito al controllo delle polveri sottili l’Amministrazione comunale ha richiesto alla Provincia di coordinare un tavolo tecnico-politico al fine di stabilire politiche di intervento adottate dai Comuni della Valle-sina: è infatti evidente che una riduzione del livello di polveri può essere ottenuto solo con l’azione sinergica di tutti gli Enti che operano sul territorio.

Come cambia la sanità a Jesi

L’ospedale “modello”

Il nuovo ospedale di Jesi nasce da un progetto degli anni ’80, fortemente caratterizzato dal contesto sanitario del tempo e dagli scenari legati a quel periodo. Durante tutti questi anni, la progettazione e la sua realizzazione hanno subito importanti modifiche scaturite dai cambiamenti indotti sia dalle normative nazionali che da quelle regionali nel campo dell’assistenza ospedaliera e, più in generale, nella programmazione dei sistemi sanitari. Il suo pieno funzionamento coincide con un profondo cambiamento del contesto socio-sanitario e con l’attuazione del Piano Sanitario Regionale 2007-2009, mentre la sua operatività dovrà uniformarsi ad un nuovo modello di ospedale, così come previsto dalla delibera della Giunta Regionale. Risulta, quindi, necessario ed indispensabile garantire un dimensionamento calibrato del nuovo ospedale che assicuri un equilibrio tra i nuovi bisogni sanitari emergenti e le cure appropriate, i progressi tecnoscientifici raggiunti, i mutamenti demo-socio-culturali ed organizzativi verificatisi, le indicazioni del nuovo Piano Sanitario Regionale, la struttura dell’edificio così com’è progettata e realizzata, il patrimonio professionale esistente, la disponibilità e la buona gestione delle risorse. L’obiettivo è quello di realizzare **un ospedale nuovo in un nuovo ospedale** capace di garantire quella alta qualità delle cure oggi indispensabili per soddisfare un’attesa di salute più complessa, diversificata e consapevole, utilizzando tutto ciò che l’innovazione tecnoscientifica, le conquiste della scienza medica, le conoscenze avanzate nel campo

organizzativo-gestionale e le modifiche demografiche, sociali, economiche e culturali mettono a disposizione di tutti coloro che hanno responsabilità decisive nel campo della difesa della salute dei cittadini. Il nuovo Piano Sanitario Regionale, il patrimonio professionale presente nell’attuale ospedale e nell’intera Zona Territoriale n°5, la nuova costruzione ospedaliera e la posizione geografica della città di Jesi rappresentano fattori favorevoli e determinanti per la fattibilità del progetto. L’ospedale proposto, pertanto, è un ospedale particolarmente **complesso** perché favorisce la multifattorialità, la polispecialità e l’interattività: è **moderno** perché è basato sui processi di cura e non sulle funzioni specialistiche (reparti), è **centrato sulla persona** e sui suoi bisogni reali perché è un nodo fondamentale di un sistema socio-sanitario territoriale integrato, è **innovativo** perché utilizza le tecniche più avanzate nel campo medico scientifico e gli ultimi ritrovati informatici ed informativi, è **avanzato** perché sperimenta nuovi modelli organizzativi, gestionali e operativi, è un **luogo di ricerca e cultura sanitaria** perché permette la realizzazione delle attività di ricerca clinica, epidemiologica e di base e sviluppa programmi di formazione ed aggiornamento continui. L’ospedale modello è un ospedale per acuti, ad alta assistenza e ad alta tecnologia che, rispetto ad un ospedale tradizionale, modifica gli aspetti funzionali e quelli organizzativo-gestionali. Sul piano funzionale, lo schema che segue confronta un ospedale tradizionale con l’ospedale modello.

Item	Ospedale tradizionale	Ospedale modello	Nuovo ospedale di Jesi
Approccio alle patologie	Prevalentemente monospecialistico	Multispecialistico e integrato	Completezza ed esaustività dei percorsi di cura (piani di cura e continuità assistenziale)
Dimensionamento della struttura	Prevalentemente per n° di letti	Prevalentemente per casi trattati	Spazi e strutture in funzione delle prestazioni da erogare
Configurazione spaziale	Per funzione specialistica/ reparto	Per processi orizzontali diagnostici – terapeutici	Aree a diversa intensità assistenziale
Investimenti	In spazi per la degenza	In tecnologia, ricerca e innovazione	Sanità elettronica, informatizzazione, tecniche innovative e nuove professionalità
Catena delle responsabilità	Per patologia ed esito	Per processi di cura	Per processi di cura
Formazione	Aggiornamento professionale	Ricerca e cultura sanitaria	Sperimentazioni cliniche ed organizzativo-gestionali, sviluppo del sapere
Controllo di gestione	Per unità operativa/DRG	Per paziente/caso trattato	Nuovi strumenti per il monitoraggio e controllo

Principi-guida e descrizione	Obiettivo	Nell’ospedale modello di Jesi
UMANIZZAZIONE Centralità della persona (utenti ed operatori)	Garantire il rispetto per la persona attraverso la tempestività e la presa in carico. Garantire la lotta al dolore in tutte le sue forme	Spazi per l’accoglienza, le attese, l’informazione, la rappresentanza dei cittadini e degli operatori. Percorsi e collegamenti tempestivi ed efficaci, cura per il confort e la privacy; segnaletica e percorsi colorati per l’orientamento. E’ previsto un piano di azione contro il dolore.
URBANITA’ Integrazione con la Città ed il territorio	Sviluppare il concetto di “Ospedale-Città”	Aree e spazi disponibili per i cittadini. L’Ospedale sarà “aperto” e inserito nel contesto cittadino con adeguato sistema di accessi. Si provvederà al rilancio del parco
SOCIALITA’ Senso di appartenenza e solidarietà	Realizzare una forte integrazione con il contesto socio-culturale	Spazi per attività perisanitarie (bar, edicola,banca,biblioteca pubblica, etc).Il nuovo Ospedale dovrà esercitare un forte impulso per lo sviluppo di un sistema alberghiero,commerciale e di aggregazione circostante la struttura.
ORGANIZZAZIONE Efficacia ed Efficienza del sistema ospedale	Sviluppare l’approccio alle patologie in modo interdisciplinare e con l’integrazione professionale, superando la suddivisione per competenze tra le varie figure sanitarie e potenziando il lavoro comune	La struttura e l’organizzazione dell’ospedale non sono basate sulle funzioni/reparti specialistici ma su Aree a diversa intensità assistenziale per le cure in emergenza-urgenza, in regime ordinario, in regime diurno e per le degenze speciali. All’interno delle Aree, l’utente riceverà tutte le risposte, da parte delle diverse funzioni specialistiche e assistenziali, necessarie ai suoi problemi di salute.
INTERATTIVITA’ Nodo della rete dei servizi sanitari integrata	Sviluppare e migliorare la Continuità assistenziale (prima, durante e dopo il ricovero)	Sono potenziati i sistemi informatici e di trasmissione telematica per favorire l’integrazione con il territorio.Sono individuati spazi e luoghi per la collaborazione con i MMG, i PLS e gli altri operatori del territorio. Sono previsti organismi interni ed esterni (UVO e UVD) per i piani assistenziali e la dimissione protetta.
APPROPRIATEZZA Correttezza delle cure e dell’uso delle risorse	Utilizzare l’Ospedale, per ogni singolo utente, secondo i regimi di ricovero e le prestazioni più coerenti con la correttezza delle cure e con l’uso delle risorse	Saranno presenti le specialità, la tecnologia ed i sistemi informatici atti a garantire la tempestività dell’intervento e le prestazioni necessarie. Il dimensionamento dell’ospedale fa riferimento alla capacità di prestazioni erogabili e non più al posto letto e, pertanto, vengono attuate diverse tipologie di degenza, in relazione all’intensità e alla complessità delle cure e al grado di dipendenza incentivando, nei casi possibili, l’ospedale di giorno l’ambulatorialità.
AFFIDABILITA’ e CREDIBILITA’ Sicurezza e tranquillità	Aumentare la fiducia verso l’ospedale e le sue attività	Tecnologie e apparecchiature necessarie a valorizzare il patrimonio professionale esistente; innovazione e moderno sistema di manutenzione. L’aggiornamento continuo per tutti gli operatori, un sistema adeguato per il rischio clinico ed i percorsi basati sulle prove di efficacia sono parte integrante del nuovo ospedale
INNOVAZIONE Rinnovamento diagnostico, terapeutico, tecnologico e informatico	Recepire le innovazioni e le trasformazioni scientifiche nel campo della salute	Sanità elettronica, informatizzazione e sviluppo delle tecniche operative innovative. E’ stata privilegiata la modularità degli spazi e delle aree funzionali per permettere l’interscambiabilità in funzione delle strategie innovative.
RICERCA Impulso all’approfondimento intellettuale e clinico-scientifico	Rinnovare ed adeguare continuamente la conoscenza ed il sapere	Sono stati previsti luoghi e strumenti per lo sviluppo della ricerca clinica, assistenziale, epidemiologica e di base, integrata e in collegamento con le strutture esterne all’ospedale.
FORMAZIONE Aggiornamento professionale e culturale	Adeguare gli operatori all’evoluzione tecnologica e professionale e sperimentare le nuove competenze professionali	Sono stati previsti spazi ed ambienti attrezzati dedicati alla formazione e all’aggiornamento professionale, che verranno aperti anche al territorio

Gli impegni dell'assessore regionale alla sanità alla Conferenza dei Sindaci

Nuovo ospedale, pronti 14 milioni di euro

Garanzie anche per la ristrutturazione del "Murri" e per i posti letto della Rsa

Oltre 14 milioni di euro per il completamento del nuovo ospedale "Carlo Urbani" da realizzarsi nei tempi concordati, l'impegno per la ristrutturazione del "Murri" da destinare a Casa della Salute, vale a dire sede dei servizi complementari per l'ospedale, immediata attivazione dei posti letto di Rsa (residenza sanitaria obbligatoria) con 20 posti letto subito presso la casa di riposo di via Gramsci, che diventeranno 40 nel prossimo anno. E poi ancora certezze nei finanziamenti per il servizio handicap. Ha avuto esito positivo, con risposte puntuali, l'incontro sollecitato dal Comune di Jesi il 25 maggio scorso tra la Conferenza dei Sindaci della Zona Territoriale n° 5 e l'assessore regionale alla sanità Almerino Mezzolani, accompagnato dal Dirigente del Servizio Salute Carmine Ruta e dal Direttore dell'Asur Zona Territoriale n° 5 di Jesi, Ciro Mingione. Il sindaco Fabiano Belcecchi e l'assessore ai servizi sociali Bruna Aguzzi, a nome della Conferenza dei Sindaci della Vallesina, hanno ribadito la necessità che la Regione e l'Asur/Zona Territoriale n° 5 garantiscano il completamento dei lavori del nuovo ospedale entro i tempi previsti e concordati grazie alle risorse finanziarie all'uopo già destinate e che, allo stesso tempo condividano, progettino e finanzino la nuova proposta di trasformazione del vecchio "Murri" in Casa della Salute così come approvata nel Comitato dei Sindaci della Vallesina. Hanno poi chiesto



Una veduta panoramica del nuovo ospedale "Carlo Urbani" destinato ad un innovativo "modello" di gestione sanitaria

Confermato l'impegno economico per la disabilità anche per il 2009

che condividano ed approvino la proposta di attivare, entro l'anno, 40 posti letto di Rsa presso l'attuale Casa di Riposo/Residenza Protetta di Jesi in attesa dei complessivi e definitivi 60 posti letto da realizzare presso la struttura che sarà ubicata nelle vicinanze del nuovo ospedale e, infine, riconfermino la compartecipazione ai costi sui servizi a titolarità comunale per la disabilità, anche per il 2009 e successivi, attraverso un accordo tra le parti e l'adeguato finanziamento.

Nuovo ospedale "Urbani" e ristrutturazione "Murri" Carmine Ruta ha comunicato che l'accordo di programma per gli investimenti sanitari nelle Marche è stato definitivamente firmato e reso operativo non più tardi di un mese

e mezzo fa e, pertanto, sono immediatamente disponibili le risorse economiche del primo stralcio all'interno del quale la Regione Marche ha già inserito il completamento e la ristrutturazione degli ospedali di Jesi per 14,15 milioni di euro. Questo, ha ribadito Ruta, permetterà di andare spediti sul completamento e sull'attivazione del nuovo ospedale di Jesi visto che il Ministero, interpellato dallo stesso Ruta, ha confermato la piena autonomia organizzativa e gestionale della Regione in merito all'utilizzo dei fondi dell'accordo di programma. Sulla destinazione del vecchio "Murri" a Casa della Salute, Ruta ha espresso il suo pieno accordo dal momento che rientra completamente nelle linee di indirizzo del nuovo

Piano Sanitario Regionale. Il Direttore dell'Asur Zona Territoriale n° 5 ha confermato il rispetto del cronoprogramma stabilito per l'avvio del nuovo ospedale comunicando, inoltre, di aver concordato con la Ditta appaltatrice la possibilità di anticipare l'utilizzazione, così come è avvenuto per il parcheggio, dell'ala destra (corpo C e D) del secondo lotto entro il corrente anno, verosimilmente a novembre, per anticipare il trasferimento e l'attivazione di alcune attività utili anche per la piena funzionalità dell'intero ospedale (es Dialisi, Low Care, etc).

RSA In merito alla possibilità di attivare precocemente i posti letto di RSA e, in ogni caso, prima dell'avvio del nuovo ospedale, il Direttore di Zona si è dichiarato completamente favorevole

anche perché in tal modo si potenzia, da subito, il percorso della dimissione protetta e della presa in carico dell'utente. L'assessore regionale alla Sanità Almerino Mezzolani ha ricordato la difficile situazione in cui versa il Paese e la capacità dimostrata dalla nostra Regione di saper affrontare le difficoltà con adeguate scelte di pianificazione e programmazione che ci hanno permesso di recuperare risorse e credibilità a livello nazionale, anche per accedere senza problemi ai finanziamenti dell'accordo di programma. Questo consente, oggi, di garantire pienamente gli investimenti previsti per la Zona Territoriale n° 5 che potrà, da subito, attingere al primo stralcio dell'art. 20 e completare i progetti concordati. A tal fine il Servizio Salute produrrà tutti gli atti conseguenti e necessari.

L'assessore ha aggiunto che la Regione sta procedendo a reperire ulteriori fondi per investimenti attraverso l'alienazione del patrimonio disponibile o in alternativa con la sua valorizzazione e, nel caso questi si rendessero disponibili prima, potrebbero essere utilizzati a maggior garanzia della tempestività nella realizzazione degli interventi per questo territorio. Sull'attivazione entro l'anno dei posti letto di RSA presso la Casa di Riposo, l'assessore Mezzolani si è detto favorevole all'ipotesi della trasformazione del vecchio "Murri" in Casa della Salute ed ha proposto di avviare i primi 20 posti letto negli ultimi mesi dell'anno e gli ulteriori 20 posti letto nei primi 4 mesi del 2010, ciò per permettere all'assessorato una programmazione attenta e coerente con gli sviluppi dello scenario nazionale.

Disabilità Infine l'assessore Mezzolani, nel confermare l'impegno economico della Regione per la disabilità nel territorio anche per il 2009, ha invitato i Sindaci ad aprire un tavolo per un confronto ampio sui costi sostenuti per tutte le problematiche di tipo socio-sanitario. La Conferenza dei Sindaci ha espresso il proprio parere positivo circa le conclusioni tratte al termine dell'incontro che confermano finanziamenti e tempi di realizzazione di tutti i progetti discussi; auspica inoltre una rapida attuazione della nuova progettazione relativa al vecchio "Murri".

VENDITA ED ASSISTENZA PERSONAL COMPUTER

FINANZIAMENTI
A TASSO 0

Preventivi Gratuiti
Soluzioni Personalizzate per Privati ed Aziende
PC COMPLETI a PARTIRE da € 320 + IVA

VIENI A TROVARCI!!

V.le del Lavoro, 3 - 60035 Jesi (AN) - Tel-Fax 0731.56772
Via Leonardo da Vinci, 3c - MOIE di Maiolati - Tel-Fax 0731.704711

al servizio dei marchigiani

Sogenus Spa
più valore all'ambiente

Qualità certificata
Qualità, efficienza organizzativa e specializzazione. La **SOGENUS Spa** ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001, la certificazione del sistema di gestione ambientale ISO 14001, la ISO 18001, la Sa 8000 e la registrazione EMAS.

A difesa dell'ambiente
La **SOGENUS Spa** garantisce il recupero e il reinserimento nel contesto territoriale delle aree gestite. Tratta con le più avanzate tecnologie i materiali di rifiuto trasformandoli in risorse preziose per la comunità come il compost e l'energia elettrica da biogas.

La discarica controllata
Dal 1989 la **SOGENUS SPA** gestisce la discarica comunale sita nel Comune di Maiolati Spontini (AN) con un'estensione globale di circa 40 ettari. I rifiuti devono essere recuperati o smaltiti secondo precisi criteri di legge, nel rispetto e nella tutela dell'ambiente secondo le seguenti priorità: riutilizzo dei materiali, recupero di materiale di energia, deposito in discarica.

Sede legale e operativa
Via Cornacchia, 12
60030 Moie di Maiolati Spontini (AN)
Tel. 0731.703418 Fax 0731.703419
infoimpianto@sogenus.com

Sede amministrativa
Via Petrarca, 5-7-9
60030 Moie di Maiolati Spontini (AN)
Tel. 0731.705088 Fax 0731.705111
info@sogenus.com

www.sogenus.com

Il risanamento delle facciate di Palazzo Colocci e dell'ex chiesa di S. Agostino

La piazza ritrovata, salotto della città

Un restauro di grande pregio per i due edifici storici che si affacciano davanti al palazzo della Signoria. Il Sindaco: “Ora rendiamoli vivi dentro”

È stata restituita alla sua città, in tutto il suo antico splendore, piazza Colocci, dove il 24 aprile scorso si è chiuso il cantiere e si sono potute ammirare le facciate dell'omonimo palazzo e dell'ex chiesa di Sant'Agostino completamente ripulite dopo un lungo ed attento lavoro di restauro. Una festa ha salutato l'evento, quando all'imbrunire un fascio di luce, nella piazza liberata dalle auto, ha svelato la bellezza restituita ai due storici edifici, mentre i numerosi presenti brindavano con il vino Pergolesi 1710, speciale bottiglia dell'azienda Montecappone realizzata per celebrare i 300 anni della nascita del grande compositore jesino. Il tutto al suono di musiche con quelle melodie barocche dei secoli che videro la massima potenza dell'antico casato dei Colocci.

Attore principale insieme all'Amministrazione comunale del recupero delle due facciate è stata la Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi, che ha generosamente finanziato i lavori (150 mila euro) eseguiti da una ditta specializzata di Roma. Il “restauro conservativo”, eseguito sotto la direzione dell'architetto jesino Marco Zannoni e della collega Daniela Vitali dello studio A.R.I.A. Progetti di Osimo, ha soprattutto ridotto le cause di deterioramento degli antichi materiali, cercando di mitigarne il più possibile gli effetti. Nello stesso tempo, i tecnici hanno cercato di lasciare, ove possibile, i segni che la storia ha inciso sulle facciate dei palazzi, segnalando l'azione di restauro con opportuni reintegri. Particolare attenzione è stata

dedicata agli apparati lapidei dei due edifici (il portale di ingresso di Palazzo Colocci, la trabeazione e i capitelli dell'ex Chiesa di Sant'Agostino, i fregi delle facciate e altro) e agli elementi decorativi presenti sulle facciate (lo stemma in pietra della famiglia Colocci e le teste di leoni della Chiesa di Sant'Agostino), che sono stati smontati, restaurati e ricollocati nelle posizioni originarie.

“La riqualificazione di questi due edifici - ha detto il sindaco Fabiano Belcecchi - è un gran bel risultato che mi auguro possa essere propeudeutico ad altri due interventi che ritengo ugualmente importanti. Il primo è il recupero dei due contenitori, così da renderli funzionali per le



Le splendide facciate di Palazzo Colocci e dell'ex Chiesa di Sant'Agostino appena ripulite

Nel rispetto dei tempi previsti, procedono i lavori di riqualificazione

Piazza Federico II, avanti così

Procedono i lavori di riqualificazione di piazza Federico II, anch'essi finanziati con le risorse del “contratto di quartiere”. L'obiettivo già annunciato da tempo è quello di concludere l'intervento prima di Natale, così da restituire alla città pienamente funzionale una delle piazze più importanti.

L'intervento, prevede la rimozione dell'intero fondo, la sistemazione del suolo per rinforzarlo ed evitare futuri avvallamenti con rifacimento delle reti sottostanti, una nuova pavimentazione più uniforme e piana, elevando la parte rialzata, arredo e nuova



Il cantiere aperto in piazza Federico II

illuminazione. Per consentire i lavori necessari senza penalizzare eccessivamente i residenti, in particolare il transito di pedoni e veicoli, i lavori vengono svolti a stralci. L'allacciamento delle

nuove reti idriche della piazza con la condotta principale dell'acquedotto, comporterà nel corso dell'estate una modifica alla viabilità per circa un mese di tempo con opportuna cartellonistica

che informerà i residenti e gli autorizzati al transito. Oltre a piazza Federico II, i lavori programmati dal contratto di quartiere sono in pieno svolgimento anche ai giardini delle ex Carceri (si sta completando l'ascensore interno per il collegamento con la sottostante via Bersaglieri), a Palazzo Santoni dove si sta completando l'intervento per alloggi in edilizia popolare e uno spazio multifunzionale al piano terra, infine a largo Saponari, dove a cura dell'Erap si stanno ristrutturando la stecca di abitazioni che saranno anche esse destinate ad alloggi popolari.

attività che vi possono essere programmate, vale a dire l'ampliamento della Biblioteca planetaria per l'ex chiesa di Sant'Agostino e la destinazione museale di Palazzo Colocci attraverso una loro ristrutturazione interna. Il secondo intervento è quello legato alla vivibilità della piazza stessa. Ora che tutti i palazzi attorno sono stati rimessi a nuovo, garantendo a Jesi di avere un'ulteriore “salotto buono” da mostrare ai cittadini ed ai turisti, sarebbe una gran bella cosa rendere questa zona pienamente pedonale. Per far questo, occorre però trovare una soluzione condivisa che permetta ai residenti di avere altre zone per la sosta dei loro veicoli. Credo - ha concluso Fabiano Belcecchi - che le opportunità che deriveranno con l'apertura del nuovo parcheggio “Mercantini” potranno offrire interessanti spunti di riflessione in tal senso”.

Rimosso l'amianto dal San Martino

Hanno preso il via nei giorni scorsi i lavori di bonifica dell'amianto al complesso San Martino di piazza Oberdan. L'intervento, che viene eseguito da una ditta specializzata a cui il Comune di Jesi ha assegnato i lavori, interessa circa 400 metri quadrati di superficie e sarà completato nell'arco di un mese. La spesa prevista è pari a 55 mila euro. Si tratta del primo di una serie di interventi volti a mettere in sicurezza edifici pubblici costruiti in epoca in cui l'amianto era normalmente utilizzato in edilizia, specie per le coperture. Il primo perché la Giunta comunale ha recentemente approvato un nuovo progetto del servizio opere pubbliche che prevede la bonifica dell'amianto in altre tre strutture: il centro sociale “Castagno” vicino alla scuola Federico II di piazzale San Savino, il deposito comunale nei pressi del campo Boario e l'autorimessa del Comune in viale della Vittoria. La spesa complessiva per questi tre interventi è pari a 105 mila euro che sarà finanziata con un apposito mutuo. I lavori prenderanno il via subito dopo l'estate ed anche in questo caso saranno affidati ad una ditta specializzata. “È nostro impegno - ha sottolineato l'assessore ai lavori pubblici Stefano Tonelli - proseguire in questo percorso di bonifica dell'amianto, prestando attenzione a quegli edifici prossimi a scuole, aree verdi e centri di ritrovo. Compatibilmente con le risorse di bilancio ci attiveremo per mettere in sicurezza sempre più strutture, rispondendo così ad una legittima esigenza manifestata da cittadini e associazioni”.

Attrezzati i giardini di materna e media

Doppia inaugurazione, a fine maggio, presso i giardini della scuola materna “Giraffa” e dell'attigua scuola media “Federico II” di piazzale San Savino. Nel primo è stata ufficialmente consegnata agli insegnanti e agli alunni l'area attrezzata ludico-scientifica finanziata dal Lions Club di Jesi. Nel fazzoletto di verde opportunamente sistemato dai giardinieri del Comune sono stati posti in opera nuovi giochi per bambini ed una fontanella, delimitando l'area con la piantumazione di essenze arbustive lungo la recinzione. Alla cerimonia di inaugurazione è intervenuto il sindaco Fabiano Belcecchi che ha inteso ringraziare pubblicamente il Lions Club per il generoso contributo che ha permesso l'acquisto dei nuovi

giochi e degli elementi di arredo, sottolineando la validità di un'iniziativa che offre ai bambini della materna uno spazio qualificato per l'attività all'aperto, contribuendo così a favorire la socializzazione in un ambiente sicuro e qualificato. Subito dopo si è proceduto all'inaugurazione del rinnovato giardino della scuola media Federico II, realizzato dagli stessi ragazzi, insieme ai genitori, che hanno ripulito e sistemato il verde, piantumato la siepe, in collaborazione con i tecnici del Comune. Il progetto è stato realizzato direttamente da una insegnante, la professoressa Filipponi. “Si tratta di due belle iniziative - ha sottolineato il sindaco - che rientrano in quel programma di riqualificazione



Genitori, alunni e insegnanti festeggiano la nuova area

di un quartiere a cui l'Amministrazione comunale ha inteso guardare con particolare attenzione per superare alcune oggettive criticità. In questo senso rientra lo spostamento della “Giraffa” dal complesso “Garibaldi” dove, come noto, sono oggi ospitati biblioteca dei ragazzi e ludoteca. Una scelta premiante sia per il quartiere, sia per i servizi, tenuto conto il sen-

sibile aumento degli accessi da parte dei più piccoli che hanno mostrato di apprezzare queste opportunità. Su tale percorso intendiamo continuare, salutando con grande soddisfazione il generoso contributo di sponsor, così come l'impegno e la passione mostrati da alunni, genitori ed insegnanti. Davvero una bella giornata per questo quartiere”.



Nuovi graduati all'interno della polizia municipale

Sei nuovi tenenti alla polizia municipale

Sei nuovi tenenti - ufficiali di polizia giudiziaria nel corpo dei vigili urbani del Comune di Jesi. Si tratta di Paola Cesaroni, Gabriella Gabbianelli, Liliana Rovaldi, Franco Cusini, Fabio Fioretti e Filippo Peroni che hanno superato positivamente il concorso interno di riqualificazione professionale. I sei nuovi tenenti si aggiungono agli attuali tre in servizio, definendo così una più adeguata architettura gerarchica del corpo di polizia municipale guidato dal comandante Enrico Lancellotti. La perfetta uniformità tra personale maschile e femminile dei nuovi graduati rispecchia perfettamente la suddivisione esistente all'interno dei vigili urbani che oggi consta di 32 unità e che entro la fine dell'anno, nel rispetto degli impegni assunti dall'Amministrazione comunale, sarà implementata con altre 8 assunzioni, per raggiungere quel numero di 40 adeguato alle esigenze di una città come Jesi (il rapporto è un vigile ogni mille abitanti). Si tratta di un momento importante

nella riorganizzazione del corpo di polizia municipale - da ben 15 anni non vi erano state riqualificazioni professionali - un corpo che ai tradizionali compiti previsti dalla legge è chiamato oggi a rispondere anche a nuovi bisogni, specialmente per rafforzare quella percezione di sicurezza e presenza nel territorio, in linea con il protocollo d'intesa sottoscritto tra Comune e Prefettura di Ancona e nello spirito del progetto "Sicuramente Jesi" approvato dal Consiglio comunale.

Dal 14 giugno è tornata la fermata a Jesi soppressa durante l'inverno Eurostar per Roma ripristinato

Dopo i contatti tra Comune e Regione, il sì di Trenitalia

Dallo scorso 14 giugno sono state ripristinate alla stazione di Jesi le fermate dell'Eurostar la mattina per Roma e la sera dalla stessa capitale. Vive felice conclusione del confronto che il Comune, anche attraverso il documento votato dal Consiglio comunale, ha avviato con la Regione Marche, in particolare con l'assessore ai trasporti Pietro Marcolini che si intende ringraziare per l'attenzione posta su questa vicenda. Il ripristino della fermata dell'Eurostar



per Roma, inserita all'interno del nuovo accordo di servizio tra la Regione e Trenitalia, restituisce un collegamento essenziale in un bacino, qual è quello di Jesi e della Vallesina, che per forte valenza produttiva, sociale ed economica ha pieno titolo nel vedersi assicurare servizi prioritari, specialmente nel settore delle infrastrutture e della viabilità. Non a caso proprio al Comune di Jesi, per la sua spiccata capacità progettuale proiettata su vasta scala, lo stesso Ministero delle Infrastrutture

ha assegnato il compito di verificare quali opere - tra stradali e ferroviarie - possono e meritano di essere cantierabili all'interno del corridoio Esino. Si tratta di quell'area vasta che va dal mare agli appennini e che Jesi ha già studiato attentamente con un precedente progetto - sempre finanziato dallo stesso Ministero - dove sono state evidenziate opportunità, criticità e capacità di sviluppo sostenibile in una corretta armonia tra infrastrutture ed ambiente.

Il 28 giugno cerimonia per rendere omaggio ad una figura di spicco Il Boario intitolato a Paolo Pirani

La città rende omaggio a Paolo Pirani, imprenditore, dirigente sportivo, icona del quartiere San Giuseppe dove ha contribuito, con impegno e senso civico, alla crescita e alla formazione di tanti ragazzi. Lo fa intitolandogli il campo di calcio del Boario, uno degli impianti sportivi di riferimento della città, quello dove i ragazzi del quartiere e non solo, con le maglie biancoverdi della Spes, hanno disputato e continuano a disputare centinaia di partite. La cerimonia di domenica 28 giugno, in programma alle ore 19.15, segue la delibera di Giunta con la quale si assegna la denominazione del campo di calcio "Paolo Pirani" e conclude il percorso che la famiglia, gli amici, i tanti "spessini" di ieri e di oggi, la Junior Jesina hanno voluto intraprendere insieme all'Amministrazione comunale e alla terza circoscrizione per dare giusto risalto ad una delle figure più limpide ed esemplari della città. Lungo ed entusiasmante l'elenco delle iniziative che hanno visto

animatore e sostenitore Paolo Pirani, prematuramente scomparso in un incidente di montagna nel marzo del 2005: tra esse la più nota è senz'altro la "Caminada" di San Giuseppe, appuntamento che ogni anno vede la partecipazione di migliaia di cittadini. Una bella pubblicazione con le testimonianze di episodi, aneddoti e ricordi di Paolo Pirani è stata realizzata dalla famiglia con un centinaio di interventi, ciascuno in grado di mettere in luce i tanti aspetti della personalità di Pirani. Nella targa ricordo impressa in uno scoglio posizionato dalla parte del campo Boario che guarda al "suo" quartiere San Giuseppe, vi è scritto: "Campo di calcio Paolo Pirani (1943-2005), uomo sportivo che ha saputo vivere e realizzare, nel corso della sua vita, con passione autentica, i valori sportivi della lealtà e del sacrificio, del rispetto e della sincerità, dell'onestà e della schiettezza. Punto di riferimento per il succedersi di giovani generazioni. La Città di Jesi".



Il compianto Paolo Pirani

Il Parco Granita a Ivo Pasquinelli



Una veduta del Parco "Ivo Pasquinelli"

È stata una bella festa quella per l'intitolazione del parco della Granita al giovane partigiano Ivo Pasquinelli. Una ricca partecipazione di pubblico ha fatto da cornice alla cerimonia di inaugurazione avvenuta non a caso il 25 aprile, giorno della Liberazione. Dopo gli interventi del portavoce della Consulta Amici del Boario Matteo Marasca, del presidente della terza Circoscrizione, Giuseppe Di Lucchio, del portavoce dell'Anpi Daniele Fancello e del sindaco Fabiano Belcecchi, si è proceduto al rinfresco e alla "Festa d'aprile" con undici nuovi giochi per bambini tra il parco Ivo Pasquinelli e il campo Boario, sei nuove panchine, quattro nuovi punti luce, portarifiuti, il tutto finanziato dal centro sociale "L'incontro" e dalla Consulta Amici del Boario. L'iniziativa ha consentito la restituzione di un importante polmone verde a San Giuseppe per le famiglie del quartiere popolare. L'impegno della neonata associazione è di proseguire nel lavoro intrapreso con la forza e la passione di sempre.

Era stato il sindaco Belcecchi a ricordare il giovane partigiano Ivo Pasquinelli. Nato nel 1924, ancora ragazzo iniziò a lavorare in una fabbrica di sedie per divenire poi un operaio tornitore. Dopo l'8 settembre 1943 contribuì alla costituzione dei primi nuclei armati della Resistenza locale entrando in una formazione di Poggio San Romualdo. Il suo compito era quello di trasformare la propria casa in una base d'appoggio per i partigiani e un rifugio per sbandati e prigionieri alleati fuggiti dai campi di prigionia. Nel gennaio 1944 fu sorpreso e catturato da una pattuglia tedesca, lungo la costa tra Porto San Giorgio e Porto Civitanova, mentre stava accompagnando alcuni piloti inglesi all'appuntamento con un sommergibile alleato inviato a prelevarli. Rinchiuso nel carcere di Macerata, Pasquinelli fu sottoposto a duri interrogatori durante i quali dichiarò orgogliosamente di essere "un partigiano combattente il fascismo". Per tale affermazione fu condannato a morte e fucilato il 3 aprile al campo di concentramento Sforzacosta.

“BONUS ENEL” a famiglie disagiate

Si informano i cittadini interessati che l’Anci - Enel ha comunicato la PROROGA AL 30 GIUGNO 2009 per la presentazione della domanda per il bonus elettrico con effetto retroattivo a tutto il 2008. I cittadini jesini interessati possono rivolgersi ai seguenti Caaf convenzionati con il Comune, per la presentazione della relativa domanda:

ACLI	Via Pergolesi 8	Tel. 0731 4280
CGIL	Via Colocci n. 18/bis	Tel. 0731 213175
CIA	Via C.Battisti 7	Tel. 0731 57814
CISL	Via Gallodoro 66 ter/C	Tel. 0731 209321
CNA	Viale Don Minzoni n. 5/C	Tel. 0731 239411
CONFARTIGIANATO	Via Pasquinelli 2/A	Tel. 0731 239611
CONFCOMMERCIO	Via Mura Occidentali 5	Tel. 0731 56591
UIL	Piazza Pellegrini..8	Tel. 0731-56658

Trent'anni fa venne ucciso in città da uno squilibrato Una via al brigadiere Diaschi

Nuova toponomastica: ci sarà anche via Gianni Agnelli

Si amplia la toponomastica cittadina con l'intitolazione di tre nuove vie cittadine. Ed è l'occasione per ricordare, a 30 anni dal suo sacrificio, il brigadiere dell'Arma dei carabinieri Giuseppe Diaschi, ucciso a Jesi nel settembre del 1979 da uno squilibrato, lungo il viale della Vittoria. Aveva appena 36 anni e lasciò la moglie e tre figli in tenerissima età. A lui sarà dedicata la via che attraversa la cartiera Ripanti oggetto di un piano di recupero urbanistico. Alla memoria di Diaschi, il Ministro dell'Interno nel 1981 ha conferito la medaglia di bronzo al valor civile con la seguente moti-

vazione: "Capo equipaggio di nucleo radiomobile, appreso che un alienato mentale, armato di coltello, si aggirava minaccioso per le vie cittadine, tempestivamente lo rintracciava unitamente ad altro militare. Nel generoso intento di disarmare il folle, che in preda a viva agitazione costituiva serio pericolo per i numerosi passanti, veniva proditoriamente accoltellato e, sebbene mortalmente ferito, reagiva con l'arma in dotazione riuscendo a ferire l'energumeno e a renderlo così inoffensivo". Una medaglia d'oro alla sua memoria era stata conferita anche dal Comune.

Nella delibera di Giunta con la quale si rende omaggio al brigadiere dei carabinieri, figura anche l'intitolazione di altre tre strade. Una all'avvocato Gianni Agnelli (1921-2003) individuata alla zona industriale nel primo tratto di via Leone XIII, quello dove si trova la New Holland, per la quale si attende l'autorizzazione della Prefettura non essendo trascorsi i 10 anni dalla morte. Le altre due sono: via Monte Carpegna, nuova strada che attraversa il complesso residenziale di via Grotte di Frasassi; via dei Fornaciai sempre presso la cartiera Ripanti.

GRAZIE A VOI

A JESI

LA RACCOLTA DEI RIFIUTI FA LA DIFFERENZA

ALCUNI RISULTATI

Si informano inoltre le famiglie che:

- dal 1° giugno il vetro si raccoglie domiciliariamente solo il 1° ed il 3° giovedì del mese (anche il 5° nei mesi costituiti di 5 settimane);
- nel periodo estivo, compreso tra il 16 giugno ed il 4 settembre, il giovedì si effettua il 3° ritiro settimanale dei rifiuti organici;
- in occasione delle festività infrasettimanali, il ritiro del rifiuto previsto per il giorno festivo è comunque garantito, tranne che per il giorno di ferragosto, il giorno precedente o quello successivo come di seguito indicato:
14/04 carta e organico
24/04 plastica e organico
29/04 plastica e vetro
03/06 organico e rifiuti indifferenziati
22/09 organico
09/12 organico e rifiuti indifferenziati
24/12 plastica e organico
02/01/2010 plastica e organico

INFORMAZIONI SUL SERVIZIO DI RACCOLTA

L'Amministrazione comunale di Jesi, il Consorzio CIR33 e la società Jesi Servizi ringraziano tutti i cittadini e gli operatori economici della città per la preziosa collaborazione offerta al nuovo servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti e per la chiara dimostrazione di sensibilità ambientale.

La città di Jesi, grazie all'impegno di tutti, è riuscita in un'operazione di fondamentale importanza che ha permesso il conseguimento dei seguenti risultati:

- aumentare la percentuale di raccolta differenziata che è passata, nelle zone servite dal porta a porta, dal 20% al 70%;
- diminuire drasticamente la quantità di rifiuti portati in discarica;
- ridurre gli sprechi e salvaguardare le risorse del pianeta grazie al recupero di materie prime;
- consentire l'adeguamento del nostro Comune alle normative comunitarie e nazionali sulla corretta gestione dei rifiuti;
- tenere sotto controllo i costi e la gestione economica dell'intero sistema – rifiuti;
- contribuire al decoro urbano facendo scomparire i cassonetti stradali dalla città.

CONSIGLI UTILI

In considerazione del fatto che il servizio ha esordito in alcuni quartieri della città da circa un anno, possiamo raccogliere alcuni consigli utili ad evitare gli errori più tipici riscontrati da parte degli operatori al momento del ritiro del materiale porta a porta:

- i rifiuti organici devono essere conferiti solo nei sacchetti biodegradabili in Mater-Bi, ben chiusi, e non in buste di plastica;
- nel contenitore verde del vetro e dei metalli e nel contenitore bianco della carta i rifiuti devono essere conferiti sfusi, senza alcun tipo di sacchetto;
- nel bidone giallo devono essere messi solo i contenitori, le confezioni e i sacchetti di plastica, mentre tutto ciò che non è imballaggio in plastica, il polistirolo, i piatti e i bicchieri monouso vanno nel contenitore grigio;
- gli ingombranti e gli scarti vegetali si smaltiscono in Stazione ecologica (ex Campo boario) o contattando la società Jesi Servizi al numero 0731/538233. Abbandonare materiale al di fuori dei cassonetti è reato, oltre che segno di inciviltà.



Una proposta del direttore del Consorzio per la passerella di Viale dell'Industria

Scegliamo il nome della “porta” della Zipa

Mi rivolgo ai lettori di “Jesi Oggi” per un argomento che in questi giorni sta al centro dell’interesse di molti imprenditori e cittadini jesini: la passerella di attraversamento di Viale dell’Industria dell’area Zipa di Jesi. A maggior chiarimento vorrei sottolineare alcuni aspetti che hanno condotto all’attuale realizzazione. Il Consorzio Zipa negli anni passati, dopo avere acquisito il 2° lotto dell’ex aeroporto di Jesi, provvede in collaborazione con gli uffici comunali alla redazione del Piano di Lottizzazione nel quale, oltre ad edifici a carattere artigianale, industriale e commerciale, vennero previsti, in esecuzione alle previsioni di Prg, due edifici di testata a destinazione direzionale posti a cavallo dell’asse viario di Viale dell’Industria ed a servizio della zona industriale. Nelle relative Note Tecniche di Attuazione, su proposta del Consorzio, venne accolta l’idea di realizzare l’attraversamento pedonale in quota di Viale dell’Industria, servito da due ascen-

Una infrastruttura che ha la valenza di un “gate” aeroportuale per richiamare alla memoria il Campo di Volo

sori posti sui fianchi dei due centri direzionali gemelli, per il superamento delle barriere architettoniche. Nello scorso anno il Consorzio ha esperito un’asta pubblica per la vendita dei due lotti direzionali, ponendo alcuni vincoli di carattere funzionale, architettonico ed urbanistico, riservandosi il coordinamento e l’approvazione della progettazione. L’obiettivo era quello di caratterizzare questi due lotti direzionali e l’attraversamento pedonale in unicum progettuale, tendente a segnare questa parte di territorio come una nuova porta di accesso alla città in-

dustriale, che giace sull’ex aeroporto di Jesi e che vede Viale dell’Industria ricalcare l’ex pista di volo. Convinti di aver contribuito al raggiungimento degli obiettivi preposti mi permetto inviare una copia del rendering progettuale in cui si evidenzia l’aspetto definitivo della costruenda opera che, nelle intenzioni dell’architetto progettista, Diego Annibaldi, ha assunto una valenza di un gate aeroportuale con ovvi riferimenti alla preesistente natura del luogo e che, con l’elevata altezza dei piedritti, contribuirà a rendere l’opera un sicuro polo di riferimento, anche ai fini urbanistici. Il Consorzio Zipa, in collaborazione con il Comune, intende ora attribuire un nome per la nuova porta (Porta dell’industria?). Suggerimenti ed idee possono essere inviati via mail a consorzio@zipa.it o jesioggi@comune.jesi.an.it. Cordiali saluti

Mario Bucci
Direttore Generale
Consorzio Zipa

Le linee progettuali dell’intervento

L’area oggetto dell’intervento si trova all’ingresso della Zipa dove, come noto, fino all’ultimo conflitto era attivo l’aeroporto militare denominato Campo di Volo, di cui oggi è rimasta traccia nell’andamento e nella larghezza dell’attuale percorso stradale di Viale dell’Industria. L’area è costituita da due lotti contrapposti di forma rettangolare e pianeggiante disposti parallelamente a Via Fontedamo e separati da Viale dell’Industria; a confine dei lotti sono presenti ampie zone di parcheggi pubblici e fondi privati. La posizione dei lotti risulta alquanto strategica per i collegamenti viari. Le destinazioni d’uso possibili sono di tipo direzionale. Il progetto dell’architetto Diego Annibaldi, incaricato dalla Edilfac aggiudicataria dell’asta pubblica, prevede un’architettura contemporanea, semplice ed essenziale. I prospetti sono differenti su tutti i quattro lati ma composti con lo stesso linguaggio. Il colore bianco e le superfici vetrate rafforzano la purezza dei volumi e offrono un’immagine di pulizia spaziale complessiva. Il piano di lottizzazione vigente prevede un attraversamento pedonale aereo pubblico tra i due lotti. Il tema è stato sviluppato con un percorso rettilineo che collega i due edifici al secondo livello dove sono previsti vani scala ed

ascensori da destinare ad uso pubblico; il collegamento è sostenuto da cinque grandi setti equidistanti, che segnano il percorso ed individuano a scala più ampia l’ingresso della città, realizzando una porta ideale laddove un tempo si sviluppava l’aeroporto militare della città meglio conosciuto come Campo di volo. Gli elementi verticali equidistanti tra loro ridefiniscono lo spazio tra gli edifici; l’impatto architettonico frontale sullo sfondo è ridotto al minimo grazie alle sezioni ridotte e alla presenza dei vetri di protezione. Gli edifici saranno realizzati con grande attenzione verso il problema energetico. In particolar modo, si è cercato di controllare l’irraggiamento solare con schermature ed elementi ombreggianti e l’isolamento termico dei fabbricati, adottando soluzioni e materiali tecnologicamente avanzati. La copertura del piano terra con il giardino pensile, oltre a caratterizzare l’aspetto della corte interna, contribuisce all’isolamento dell’edificio. L’impianto fotovoltaico posto al terzo piano produce energia pulita e protegge dall’irraggiamento solare i locali sottostanti; gli impianti di climatizzazione sono ad alta efficienza e dotati di recuperatori di calore.



cambia modo d’informarti
adesso c’è Jesi Tv, la web tv del comune

- Attività e servizi alla comunità
- Nella rubrica "Alla scoperta di Jesi" affascinanti viaggi nei luoghi storici più belli e suggestivi.

jesi.vallesina.tv

Come sarà distribuito il fondo di solidarietà del Comune

Priorità agli sfrattati

Pacchi viveri e medicinali per chi vive in disagio

Sono un’ottantina le famiglie con sfratto esecutivo in città. Un problema decisamente gravoso che l’Amministrazione intende fronteggiare anche attingendo dal fondo di solidarietà di circa 100 mila euro, da affiancare ai consueti interventi che pongono da tempo il Comune ai primi posti in Regione in fatto di welfare. In particolare, circa 70 mila euro verranno destinati al pagamento parziale dei canoni di locazione per un periodo massimo di sei mesi e i 30 mila euro restanti saranno utilizzati per la distribuzione di pacchi viveri con prodotti dell’azienda agraria comunale e per l’erogazione di medicinali non mutuabili, presidi sanitari, alimenti e pannolini per bambini, in stretta collaborazione con le farmacie comunali. Si sta valutando inoltre la possibilità di individuare un immobile pubblico da destinare ad alloggio temporaneo per famiglie con figli. “L’emergenza abitativa è forse il problema più rilevante della nostra città - spiega l’assessore ai servizi sociali Bruna Aguzzi - continueremo certamente a garantire quanto fatto finora e ci auguriamo che il fondo di solidarietà sia sufficiente. Il welfare è un investimento determinante”. Si sta approntando nel frattempo il “piano casa” per l’edilizia sociale e c’è un confronto aperto con l’Erap per l’eventuale manutenzione e gestione di alcuni edifici comunali.

ENTE EROGATORE E SOGGETTI BENEFICIARI	INTERVENTO E CRITERI DI ACCESSO
GOVERNO Carta acquisti (Social Card) Carta prepagata per acquisti presso supermercati e per il pagamento delle bollette di luce e gas	importo mensile: €40,00 Cittadini ultrasessantacinquenni e famiglie con minori di tre anni Indicatore ISEE inferiore ad €6000,00 La Carta viene rilasciata dagli Uffici Postali
REGIONE MARCHE Contributi di solidarietà a favore dei Lavoratori dipendenti che hanno perso il lavoro dal 1 settembre 2008 per: • licenziamento • dimissioni per giusta causa • mancato rinnovo	Contributo di €200,00 mensili per 12 mesi Criterio di erogazione: graduatoria sulla base del reddito ISEE Modalità di erogazione: tramite Centri di Assistenza Fiscale
COMUNE DI JESI Contributi per acquisto libri di testo e borse di studio	Criterio di erogazione: ISEE inferiore ad €10.632,94
COMUNE DI JESI AMBITO TERRITORIALE IX Contributi per nuclei familiari con almeno 4 figli minori	ISEE inferiore ad €20.000,00
COMUNE DI JESI (Fondo Straordinario di Solidarietà) Buoni acquisto presso Arca Felice e Farmacie comunali	Interventi, in collaborazione con le Società partecipate: • Distribuzione pacchi viveri con prodotti dell’Azienda agraria • Erogazione prodotti farmaceutici (ricompresi in fascia non mutuabile), presidi sanitari, alimenti e pannolini per bambini FASCIA ISEE DI ACCESSO: in corso di definizione
COMUNE DI JESI (Fondo Straordinario di Solidarietà) Interventi di sostegno per il pagamento del canone di locazione	Sussidi a favore di nuclei familiari in condizioni di disagio, assoggettati a procedura di sfratto. Finalità: • riattivazione del rapporto di locazione • temporanea sospensione della procedura di sfratto • stipula di un nuovo rapporto contrattuale per diversa abitazione Durata massima dell’intervento: mesi 6 FASCIA ISEE DI ACCESSO: in corso di definizione

In 68 al corso di formazione

L’albo comunale delle baby sitter



La consegna degli attestati alle nuove baby sitter

“Accanto a mamma e papà”. Ecco il nome del primo corso professionale per baby sitter. Accanto ai genitori, da oggi ci sono 68 figure altamente professionali, che sono tornate sui banchi per saperne di più sulla cura dei bambini, su come risolvere i problemi pratici ma anche come intercettare i loro bisogni non sempre manifestati a parole. Insomma, basta con le baby sitter improvvisate, adesso c’è un albo comunale in piena regola. Gli attestati sono stati consegnati nel corso di una cerimonia svoltasi in Comune. Tra le 127 domande presentate in Comune, sono state selezionate 68 corsiste tra i 20 e i 40 anni che hanno affrontato una formazione di 70 ore (di cui 20 di tirocinio nelle strutture comunali). “Il corso si è proposto come una forma di servizio domiciliare innovativo - ha detto l’assessore ai servizi sociali Bruna Aguzzi - che vuole rispondere ai bisogni delle famiglie, sostenendo in primis le madri. Ora dunque il Comune ha a disposizione un elenco di baby sitter qualificate inserite in un albo specifico, a cui con la mediazione comunale, le famiglie jesine con bambini piccoli potranno liberamente rivolgersi per una risposta personalizzata alle proprie esigenze di cura, aiutando anche chi non può o non vuole utilizzare le altre tipologie di servizi alla prima infanzia. Inoltre il Comune si impegnerà a fare da tramite per l’incrocio fra domanda e offerta. Vogliamo collaborare e far emergere anche aspetti organizzativi sottoforma di gruppi, piccole cooperative in modo da rendere il lavoro delle baby sitter sempre più completo e in vista di un mantenimento della professione”. Una dimostrazione di fiducia nel futuro. Per informazioni: Servizi prima infanzia, Comune di Jesi, 0731 538427.

Risposte più che positive e numerose famiglie coinvolte

Affido, esperienza coinvolgente

Al via anche un servizio di accoglienza per gli adolescenti

Si è conclusa una nuova edizione del corso di formazione sull’affido familiare per famiglie e single “Il tuo tempo ...per il mio domani” Un momento importante per il Servizio Integrato Affidò dell’Ambito territoriale sociale IX e dell’Asur 5, utile per fare il punto della situazione di quanto l’equipe degli operatori ha messo a punto in questi anni con risultati incoraggianti e con la chiara consapevolezza di quanto sia impegnativo promuovere una cultura dell’ospitalità. Numerosi ed assidui nella frequenza i partecipanti, coinvolti dalla ricchezza delle testimonianze di famiglie affidatarie della nostra città. In diversi si sono di nuovo ripresentati all’appuntamento del 13 maggio con gli operatori per conoscere di più i servizi per l’affido e confermare la propria disponibilità a mettersi in gioco. Nell’occasione è stato presentato il servizio di accoglienza per giovani del progetto “Questa casa è anche un albergo”, approvato dal Comitato dei Sindaci e presentato al seminario nazionale “Affidamento... affidamenti” indetto dal Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali il 17 aprile a Roma. I beneficiari del servizio

DATI SERVIZIO AFFIDO FAMILIARE				
ANNO	2006	2007	2008	TOTALE
Richieste di affido	10	3	8	21
Richieste di appoggio familiare	6	9	14	29
Famiglie disponibili per affido	10	4	6	20
Famiglie disponibili per appoggio familiare	15	11	17	43
Minori già nel servizio affido	12	16	14	42
Minori già nel servizio appoggio familiare	13		20	33

sono giovani di età compresa tra i 18 e i 20 anni, in carico ai Servizi sociali territoriali dell’Ente locale impossibilitati a rientrare nella propria famiglia che al compimento della maggiore età non hanno raggiunto l’autonomia abitativa e lavorativa oppure sono già conviventi dai 16/17 anni presso una famiglia affidataria. Il Servizio di accoglienza pertanto, ha il compito di attivare una forma di ospitalità familiare con indennità di mantenimento, secondo le modalità espresse nel progetto di accompagnamento formativo, al fine di offrire

ai giovani in difficoltà opportunità di progettare il proprio futuro e favorire una crescita verso una propria individualità. (Art. 1 del Regolamento di accoglienza per giovani). In effetti dal contatto con gli adolescenti e i giovani, una delle difficoltà maggiori che si avverte è il poter dare forma al proprio futuro, una difficoltà di prospettive, di sensi e a volte di legami affettivi significativi. Espressione di un disagio familiare vissuto, espressione di un disagio psicologico legato alla fatica del crescere, ma anche culturale, in una società dove a volte non è facile

Allarga gli accessi I locali per tutti

Un censimento nei locali di pubblico svago di Jesi per verificarne concretamente l’accessibilità e di conseguenza l’attenzione nei riguardi delle persone diversamente abili. “Allarga gli accessi” è il titolo dell’opuscolo realizzato dall’Ambito Territoriale Sociale, una lista composta da una cinquantina di bar, ristoranti, pizzerie e pub “virtuosi” che hanno raggiunto almeno la sufficienza nella valutazione dell’area “Accessi” (scalini, altezza delle porte e delle maniglie d’appoggio), dell’area “Interna” (strettezze, tappeti, altezza del bancone, distanza dei tavoli) e dell’area “Servizi” (bagni, spazi di manovra, campanello di emergenza, rubinetti a leva, lavabo a mensola). Altrettanti ne sono rimasti fuori. Primi classificati in città, con quasi il massimo dei voti, i ristoranti Quirino, Pepito e Federico II, l’hotel dei Nani, il bar Why Not e TuttoGelato. “Questo progetto è un cantiere aperto, uno stimolo per gli esercenti. E’ una mappa di civiltà e un bel segnale di attenzione a queste tematiche” ha commentato l’assessore ai servizi sociali Bruna Aguzzi. “Migliorare la vita dei disabili - ha aggiunto Riccardo Borini, coordinatore dell’Ambito Territoriale - significa migliorare la vita di tutti, anche dell’anziano con il bastone o, per fare un altro esempio, della mamma con il bambino in carrozzina”.

Con una larghissima partecipazione si è rinnovata, lo scorso 2 giugno, la consegna della Costituzione Italiana agli oltre 300 giovani che nel corso del 2009 compiono il 18° compleanno. Una iniziativa avviata ormai da alcuni anni che arricchisce di significato le celebrazioni della festa della Repubblica, con l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi che raggiungono la maggiore età attorno ai valori, agli ideali e alle regole che rendono sempre attuale la Carta costituzionale. La consegna di una copia della Costituzione è stata fatta dal sindaco Fabiano Belcecchi nell'incontro al teatro studio "Valeria Moriconi", subito dopo la prolusione che quest'anno è stata affidata al professor Luigi Lacché, docente di di

Si è rinnovata la consegna della Carta in occasione del 2 giugno

La Costituzione ai diciottenni

Il Sindaco: "In questo testo la nostra storia e il nostro futuro"

Storia del Diritto Pubblico all'Università degli Studi di Macerata. "Questo documento così importante - aveva ricordato il sindaco Belcecchi nella lettera inviata ai giovani per invitarli alla cerimonia di consegna - è stato scritto, discusso e approvato da donne e da uomini che avevano attraversato vite di rischio, persecuzione, esilio e carcere a causa della dittatura fascista e del nazismo, ed avevano imparato quanto costa perdere i propri diritti di cittadino e la propria libertà individuale. In questo libro c'è scritto chi siamo, di



Un momento della cerimonia di consegna della Costituzione ai diciottenni di Jesi

quali diritti inalienabili siamo titolari, da quale storia veniamo. E ci sono scritti i doveri e i diritti fondamentali al rispetto dei quali ogni cittadino deve sentirsi impegnato. E il testo che contiene i valori fondanti della nostra comunità nazionale. Conoscerlo, conservarlo, difenderlo, è il gesto più elevato di rivendicazione della nostra dignità di cittadini liberi. Dentro questo libro sono custodite le risposte ai tuoi dubbi sui diritti e sui doveri, sulla pace e sulla guerra, sulla scuola e sul lavoro, sulla giustizia, sulla libertà e sulla democrazia. Ti invito a leggerlo - conclude Belcecchi - perché sono certo che troverai molte risposte e, tra queste, la più importante: quanto sia preziosa la pienezza della tua persona".

Approvato dal Consiglio comunale dopo il confronto con la Consulta dello Sport

Nuovo regolamento per gli impianti sportivi

Cambiano i criteri di assegnazione: si passa dalla gestione alla concessione

Una sessantina di società sportive, quasi settemila atleti fra giovani, dilettanti, amatori e professionisti, trenta impianti, venti dei quali coperti, e ben 33 discipline praticate fra le quali spiccano il calcio, il basket, le ginnastiche, il tiro a segno, la pallavolo e le bocce. Numeri da capogiro per una città di appena 40 mila abitanti. Ma i conti non sempre tornano. E il dossier della Consulta dello Sport evidenzia uno sbilanciamento nella gestione di campi, piste e palestre. Si scopre così che nel 2007 il Palatricicoli, lo stadio comunale, il polisportivo Cardinaletti e le piscine hanno complessivamente accumulato un debito di circa 360 mila euro (il 64% del disavanzo totale del settore sport), mentre gli impianti all'aperto e quelli coperti presentavano rispettivamente una perdita di 109 mila euro e di 95 mila euro. L'assessorato allo sport ha così deciso, in sinergia con la stessa Consulta, di cambiare rotta. Ed è stato predisposto un nuovo regolamento per l'uso e la gestione degli impianti sportivi, approvato all'unanimità dal Consiglio comunale. Un regolamento che anticipa di fatto l'innovativo Piano regolatore dello Sport in fase di definizione. Insomma, il primo passo di una mini-rivoluzione. Cambiano innanzitutto i cri-



Il palazzetto dello sport "Ezio Triccoli" e (sotto) lo stadio comunale "Carotti"



teri di assegnazione degli impianti, fino ad oggi legati fondamentalmente allo "storico". Fra le priorità per il piazzamento in graduatoria, oltre naturalmente al numero degli iscritti e alla partecipazione a determinati tornei, la presenza nello staff tecnico delle società sportive di istruttori in possesso del diploma di laurea in scienze motorie e l'attenzione all'utenza in condizioni di fragilità sociale. L'Amministrazione comunale inoltre "si riserva di

controllare la rispondenza tra le assegnazioni effettuate e il loro utilizzo effettivo da parte degli assegnatari, anche con l'ausilio dei gestori e della Consulta dello Sport". Ma la novità più consistente riguarda sicuramente il passaggio dal regime di gestione di campi e palestre, a quello della concessione. Per le strutture senza rilevanza imprenditoriale ad esempio (quando il costo di gestione non è coperto dagli introiti delle attività), si terrà conto per l'affidamento anche della

capacità di progettazione delle società sportive e di eventuali partnerships fra loro. "Questo regolamento - ha spiegato l'assessore allo sport Bruna Aguzzi - non è nato nelle stanze dell'assessorato, ma dal basso, dalle stesse società. Vogliamo coniugare l'attività sportiva di base ai risultati di eccellenza, migliorando sia qualitativamente che quantitativamente l'impiantistica e le professionalità a disposizione".

Vezzali e Trillini nel Coni

"La nomina di Giovanna Trillini nella giunta nazionale del Coni e quella di Valentina Vezzali nella giunta regionale del medesimo organismo sono due gran belle notizie che danno prestigio all'intero movimento della scherma italiana e testimoniano la sensibilità delle due atlete che - pur alle prese con pressanti impegni professionali e familiari - hanno voluto dare la propria disponibilità a contribuire con la loro esperienza alla migliore organizzazione dello sport". Parole dell'assessore allo sport Bruna Aguzzi che ha aggiunto: "Sono certa che anche con i loro preziosi suggerimenti potrà essere portato a compimento l'impegnativo lavoro che l'Amministrazione comunale sta sviluppando sia per la migliore valorizzazione del palazzetto della scherma di via Solazzi sia per la realizzazione del nuovo piano regolatore dello sport cittadino dove Comune, società sportive e privati sono chiamati tutti insieme ad uno sforzo condiviso per mantenere le attuali eccellenze".

I NUMERI DELLO SPORT

IMPIANTI SPORTIVI	30
- di cui coperti	20
- di cui esterni	10
SOCIETA' SPORTIVE	57
DISCIPLINE PRATICATE	33
ISCRITTI	6.845
- di cui donne	2.065
- di cui uomini	4.780
suddivisi in:	
- giovani	2.537
- dilettanti	1.728
- amatori	2.569
- professionisti	11

"Un gioco da ragazzi", in 300 al "Cardinaletti" in nome dello sport

Malgrado il maltempo abbia rovinato la giornata conclusiva (poi riproposta con successo il 14 giugno), è stata una grande festa dello sport quella che ha coinvolto nell'ultimo fine settimana di maggio circa 300 alunni delle scuole primarie jesine. Tutti impegnati fra percorsi motori e varie discipline a conclusione del programma che ha portato negli istituti docenti opportunamente formati dal Coni. Una festa rivolta a tutti - aveva ricordato il presidente del Coni provinciale Fabio Luna in sede di presentazione- ai piccoli ed ai grandi, se è vero che uno dei problemi dello sport in Italia è che oltre il 50% smetta di praticarlo oltre i 27-28 anni. L'iniziativa, denominata "Un gioco da ragazzi" era stata ovviamente sostenuta dalla Consulta dello Sport. L'assessore allo sport Bruna Aguzzi ha inteso ringraziare le società per la collaborazione ed ha parlato di associazionismo e sport di base da mettere sotto i riflettori, specie in un momento di crisi e difficile reperimento di risorse. Ma la pratica sportiva va sostenuta, investire su di essa è investire su società coesa ed integrazione.



Foto di gruppo dei bambini che hanno partecipato alla festa nella giornata inaugurale



GIUGNO

GIOVEDÌ, 25 GIUGNO

I colori della legalità
A cura di Attilio Coltorti
Mostra d'arte
Palazzo dei Convegni, inaugurazione ore 18.00
Teatro Ragazzi “Tra le nuvole”
Compagnia Teatro Verde
Spettacolo Teatrale
P.zza della Repubblica ore 21.30, ingresso Gratuito
Rassegna d'Arte Contemporanea “Nuove Sviste”
Mostra di Roberta Conti
Mostra d'arte
Chiesa di San Bernardo ore 17.00-20.00
Mostra di pittura “Figure” di Alessandro Grazian
III° edizione del festival Musicadistesa, www.myspace.com/musica-distesa
Mostra d'arte
Palazzo dei Convegni-Salone Principale ore 16.00-20.00
Festival della Convivenza Civile
www.festivaldellaconvivenzacivile.org
Eventi vari
Centro Storico: P.zza della Repubblica e P.zza delle Monnighette

VENERDÌ, 26 GIUGNO

I colori della legalità
A cura di Attilio Coltorti
Mostra d'arte
Palazzo dei Convegni orario 17.00-20.00
Festival della Convivenza Civile
www.festivaldellaconvivenzacivile.org
Eventi vari
Centro Storico: P.zza della Repubblica e P.zza delle Monnighette
Rassegna d'Arte Contemporanea “Nuove Sviste”
Mostra di Roberta Conti
Mostra d'arte
Chiesa di San Bernardo ore 17.00-20.00
Mostra di pittura “Figure” di Alessandro Grazian
III° edizione del festival Musicadistesa, www.myspace.com/musica-distesa
Mostra d'arte
Palazzo dei Convegni-Salone Principale ore 16.00-20.00
Concerto Rassegna Musicale Macrocosmi
(II edizione) Scuola Musicale GB Pergolesi. Concerto di Enrico Bronzi (violoncello)
Concerto di Musica Classica
Teatro Studio V. Moriconi ore 21,15

SABATO, 27 GIUGNO

I colori della legalità
A cura di Attilio Coltorti
Mostra d'arte
Palazzo dei Convegni orario 17.00-20.00
Spettacolo Scuola Musicale GB Pergolesi e Teatroluce
"L'ORCHESTRA...aspettando il terzo segnale
Concerta di Musica Classica
Teatro GB Pergolesi-ore 21,15
Rassegna d'Arte Contemporanea “Nuove Sviste”
Mostra di Roberta Conti
Mostra d'arte
Chiesa di San Bernardo ore 17.00-20.00
Festival della Convivenza Civile
www.festivaldellaconvivenzacivile.org
Eventi vari
Centro Storico: P.zza della Repubblica e P.zza delle Monnighette
Mostra di pittura “Figure”
di Alessandro Grazian
III° edizione del festival Musicadistesa, www.myspace.com/musica-distesa
Mostra d'arte
Palazzo dei Convegni-Salone Principale ore 16.00-20.00

DOMENICA, 28 GIUGNO

I colori della legalità
A cura di Attilio Coltorti
Mostra d'arte
Palazzo dei Convegni orario 17.00-20.00
Festival della Convivenza Civile
www.festivaldellaconvivenzacivile.org
Eventi vari
Centro Storico: P.zza della Repubblica e P.zza delle Monnighette
Rassegna d'Arte Contemporanea “Nuove Sviste”
Mostra di Roberta Conti
Mostra d'arte
Chiesa di San Bernardo ore 17.00-20.00
Mostra di pittura “Figure”
di Alessandro Grazian
III° edizione del festival Musicadistesa, www.myspace.com/musica-distesa
Mostra d'arte
Palazzo dei Convegni-Salone Principale ore 16.00-20.00

LUNEDÌ, 29 GIUGNO

I colori della legalità
A cura di Attilio Coltorti
Mostra d'arte
Palazzo dei Convegni orario 10.00-13.00/17.00-20.00
Mostra di pittura “Figure”
di Alessandro Grazian
III° edizione del festival Musicadistesa, www.myspace.com/musica-distesa
Mostra d'arte
Palazzo dei Convegni-Salone Principale ore 16.00-20.00

MARTEDÌ, 30 GIUGNO

I colori della legalità
A cura di Attilio Coltorti
Mostra d'arte
Palazzo dei Convegni orario 17.00-20.00
Berklee pop all Stars European Tour
I giovani musicisti della Berklee University (California) in tournée in Europa
Concerto di Musica Leggera
P.zza delle Monnighette ore 21,30
Mostra di pittura “Figure”
di Alessandro Grazian
III° edizione del festival Musicadistesa, www.myspace.com/musica-distesa
Mostra d'arte
Palazzo dei Convegni-Salone Principale ore 16.00-20.00

LUGLIO

MERCOLEDÌ, 01 LUGLIO

Pensa...
Spettacolo musicale della Scuola musicale G.B Pergolesi con la partecipazione di Fabrizio Moro
Spettacolo musicale
Piazza della Repubblica ore 21,15
Ingresso gratuito
I colori della legalità
A cura di Attilio Coltorti
Mostra d'arte
Palazzo dei Convegni orario 17.00-20.00
Rassegna Cinematografica Estiva
a cura di “The Dreamers”
Cinema all'Aperto
Cortile Scuola Savoia-ore 21,30

GIOVEDÌ, 02 LUGLIO

I colori della legalità
A cura di Attilio Coltorti
Mostra d'arte
Palazzo dei Convegni orario 17.00-20.00
Mercatino dei Bambini
Mercatino
Campo Boario-Quartiere San Giuseppe ore 18,00 - 23,00
Rassegna Cinematografica Estiva
a cura di “The Dreamers”
Cinema all'Aperto
Cortile Scuola Savoia-ore 21,30
Caffè Letterario
Incontri con gli autori. Presentazione dei volumi di Maria Lenti Cambio di luci, Edizioni Canali e Santoni, e Giampiero Neri Il mestiere del poeta, Cattedrale, 2008. Introduce Massimiliano Martolini In collaborazione con il Caffè Imperiale
Presentazione Libri
P.zza della Repubblica. Caffè Imperiale-ore 19,30
Equa la Festa
Teatro Ragazzi “Dalle Nuvole Bruno”
Compagnia Teatro Pirata a cura del coordinamento Eventi Culturali Ostello Villa Borgognoni (CECOVB) in collaborazione con Ass.Turistica Pro Jesi e Rees Marche, www.coordinamentovillaborgognoni.blogspot.com
Eventi vari
Villa Borgognoni dalle ore 17.00 alle 24.00

VENERDÌ, 03 LUGLIO

I colori della legalità
A cura di Attilio Coltorti
Mostra d'arte
Palazzo dei Convegni orario 17.00-20.00
Concerto Rassegna Musicale Macrocosmi
(II edizione) Scuola Musicale GB Pergolesi. Concerto di Simone Zanchini (fisarmonica)
Concerto di Musica Classica
Cortile Palazzo della Signoria, ore 21,15
Equa la Festa
Teatro Ragazzi “Dalle Nuvole Bruno”

Compagnia Teatro Pirata a cura del coordinamento Eventi Culturali Ostello Villa Borgognoni (CECOVB) in collaborazione con Ass.Turistica Pro Jesi e Rees Marche, www.coordinamentovillaborgognoni.blogspot.com
Eventi vari
Villa Borgognoni dalle ore 17.00 alle 24.00 - Tavoli + Sedie. Permesso di Occupazione Suolo Pubblico.
Lettura Collettiva degli Autori
La Bottega di Scrittura.
Reading
P.zza delle Monnighette-ore 21,00

SABATO, 04 LUGLIO

Inteatro Festival
L'essere umano perfetto. Performance partecipativa
Spettacolo Teatrale
Chiesa di San Nicolò-ore 21,30
Festival della Convivenza Civile
I colori della legalità. A cura di Attilio Coltorti
Mostra d'arte
Palazzo dei Convegni orario 17.00-20.00
Equa La Festa
A cura del coordinamento Eventi Culturali Ostello Villa Borgognoni (CECOVB) in collaborazione con Ass. Turistica Pro Jesi e Rees Marche, www.coordinamentovillaborgognoni.blogspot.com
Eventi vari
Villa Borgognoni dalle ore 17.00 alle 24.00
Inteatro Festival
Il gioco dell'oca...verde. Un percorso ecosostenibile
Spettacolo Teatrale
P.zza della Repubblica-ore 21,30

DOMENICA, 05 LUGLIO

Rassegna Cinematografica Estiva
A cura di “The Dreamers”
Cinema all'Aperto
Cortile Scuola Savoia, ore 21.30
Festival della Convivenza Civile
I colori della legalità. A cura di Attilio Coltorti
Mostra d'arte
Palazzo dei Convegni orario 17.00-20.00
El Carosello VII edizione
(Teatro in maschera attraverso la poesia nella Commedia dell'Arte) a cura del circolo culturale L'Emporio delle Parole
Recital di Poesia
P.zza delle Monnighette ore 21,30

LUNEDÌ, 06 LUGLIO

Teatro Ragazzi
“Cinderella Vampirella” Compagnia Teatro Pirata
Spettacolo Teatrale
Ingresso a pagamento
Cortile Scuola Savoia-ore 21,30
Praticabili per Palcoscenico

MARTEDÌ, 07 LUGLIO

“Moda sui Pattini”
Pattinaggio artistico Roller Marche (in caso di maltempo sarà rimandato a mercoledì 8 luglio)
Evento Sportivo
P.zza della Repubblica-ore 21,00

MERCOLEDÌ, 08 LUGLIO

Rassegna Cinematografica Estiva
A cura di “The Dreamers”
Cinema all'Aperto
Cortile Scuola Savoia, ore 21.30
Per la Fotografia
Il edizione. Fulvio Roiter, Gianni Berengo Gardin, Hassan Badreddine, Jorio Medici in collaborazione con il Circolo Culturale”M.Ferretti”
Mostra Fotografica
Palazzo dei Convegni-San Nicolò-San Bernardo-II Contemporaneo-Inaugurazione ore 19,00
“Moda sui Pattini”
Pattinaggio artistico Roller Marche (in alternativa a martedì 7 luglio)
Evento Sportivo
P.zza della Repubblica-ore 21,00

GIOVEDÌ, 09 LUGLIO

Mercatino dei Bambini
Mercatino
Campo Boario-Quartiere San Giuseppe ore 18,00 - 23,00
Per la Fotografia
Fulvio Roiter, Berengo Gardin, Hassan Badreddine, Jorio Medici in collaborazione con il Circolo Culturale”M. Ferretti”
Incontro con Fulvio Roiter

Mostra Fotografica e Incontro con l'Artista

Palazzo dei Convegni-San Nicolò-San Bernardo-II Contemporaneo-ore 10,00/13,00 e 17,00/20,00. Incontro con l'Artista al Palazzo dei Convegni-ore 21,30
Caffè Letterario
Incontri con gli autori. Presentazione dei volumi di Alberto Sgalla Federico Onori, Cattedrale, , di Francesca Innocenzi Un applauso per l'attore, Manni, 2007 e di Lorenzo Piersantelli Frammenti dell'anima, Giraldi. In collaborazione con il Caffè Imperiale
Presentazione Libri
P.zza della Repubblica. Caffè Imperiale-ore 19,00
Rassegna Cinematografica Estiva
A cura di “The Dreamers”
Cinema all'Aperto
Cortile Scuole Savoia-ore 21,30

VENERDÌ, 10 LUGLIO

Per la Fotografia
Il edizione Fulvio Roiter, Gianni Berengo Gardin, Hassan Badreddine, Jorio Medici in collaborazione con il Circolo Culturale”M.Ferretti”
Mostra Fotografica
Palazzo dei Convegni-San Nicolò-San Bernardo-II Contemporaneo-ore 10,00/13,00-17,00/20,00-21,30/23,30
“In-Cantus. Suoni dell'anima tra poesia e musica”
Roberto Vecchioni in concerto
Concerto di Musica Leggera a Pagamento
P.zza della Repubblica-ore 21,30

SABATO, 11 LUGLIO

Notte Bianca
Delle Associazioni <http://nottebiancajesi.com/>
Eventi vari
Centro Storico-dalle ore 21,30
Per la fotografia
Il edizioneFulvio Roiter, Gianni Berengo Gardin, Hassan Badreddine, Jorio Medici in collaborazione con il Circolo Culturale”M.Ferretti”
Mostra Fotografica
Palazzo dei Convegni-San Nicolò-San Bernardo-II Contemporaneo-ore 10,00/13,00-17,00/20,00-21,30/23,30

DOMENICA, 12 LUGLIO

Rassegna Cinematografica Estiva
A cura di “The Dreamers”
Cinema all'Aperto
Cortile Scuola Savoia-ore 21,30
Per la Fotografia
Il edizione Fulvio Roiter, Berengo Gardin, Hassan Badreddine, Jorio Medici in collaborazione con il Circolo Culturale”M.Ferretti”
Mostra Fotografica
Palazzo dei Convegni-San Nicolò-San Bernardo-II Contemporaneo-ore 10,00/13,00 e 17,00/20,00

LUNEDÌ, 13 LUGLIO

Per la Forografia
Il edizione Fulvio Roiter, Gianni Berengo Gardin, Hassan Badreddine, Jorio Medici in collaborazione con il Circolo Culturale”M.Ferretti”. Incontro con Berengo Gardin
Mostra Fotografica e Incontro con l'Artista
Palazzo dei Convegni-San Nicolò-San Bernardo-II Contemporaneo-ore 10,00/13,00 e 17,00/20,00. Incontro con l'Artista alla Chiesa di San Nicolò-ore 21,30
Teatro Ragazzi
“L'Uomo che raccontava le Favole”
Compagnia Arrivando dal mare
Spettacolo Teatrale Ingresso a pagamento
Cortile Scuola Savoia-ore 21,30
Praticabili per Palcoscenico

MARTEDÌ, 14 LUGLIO

Workshop
di Danza Contemporanea attraverso il metodo Feldenkrais con Rebecca Murgi e Cecilia Mancia
Seminario di Danza Contemporanea
Palestra della Scuola Media Leopardi in Via della Gola Rossa ore 10.00-14.00 info 347 5003440. Prenotazione obbligatoria a pagamento
Per la Fotografia
Il edizione Fulvio Roiter, Gianni Berengo Gardin, Hassan Badreddine, Jorio Medici in collaborazione con il Circolo Culturale”M.Ferretti”
Mostra Fotografica
Palazzo dei Convegni-San Nicolò-San Bernardo-II Contemporaneo-ore 10,00/13,00

10,00/13,00 e 17,00/20,00

MERCOLEDÌ, 15 LUGLIO

Workshop
di Danza Contemporanea attraverso il metodo Feldenkrais con Rebecca Murgi e Cecilia Mancia
Seminario di Danza Contemporanea
Palestra della Scuola Media Leopardi in Via della Gola Rossa ore 10.00-14.00 info 347 5003440. Prenotazione obbligatoria a pagamento
Rassegna Cinematografica Estiva
A cura di “The Dreamers”
Cinema all'Aperto
Cortile Scuola Savoia, ore 21.30
Per la Fotografia
Il edizione Fulvio Roiter, Gianni Berengo Gardin, Hassan Badreddine, Jorio Medici in collaborazione con il Circolo Culturale”M.Ferretti”
Mostra Fotografica
Palazzo dei Convegni-San Nicolò-San Bernardo-II Contemporaneo-ore 10,00/13,00 e 17,00/20,00
Presentazione del libro di Massimo Nunzi
Jazz: istruzioni per l'uso. A seguire Drops This Thing: Andrea Pozza Trio & Alan Farrington in Concerto a cura dell'Ass.ne Culturale Spazio Musica. In collaborazione con il Caffè Imperiale
Concerto Jazz
P.zza delle Monnighette-a partire dalle ore 19,30
GIOVEDÌ, 16 LUGLIO

Festa di Quartiere
A cura della Consulta “Amici del Boario”
Festa Popolare
Quartiere San Giuseppe
Workshop
di Danza Contemporanea attraverso il metodo Feldenkrais con Rebecca Murgi e Cecilia Mancia
Seminario di Danza Contemporanea
Palestra della Scuola Media Leopardi in Via della Gola Rossa ore 10.00-14.00 info 347 5003440. Prenotazione obbligatoria a pagamento
Rassegna Cinematografica Estiva
A cura di “The Dreamers”
Cinema all'Aperto
Cortile Scuola Savoia, ore 21.30
Mercatino dei Bambini
Mercatino
Campo Boario-Quartiere San Giuseppe ore 18,00 - 23,00
Gabriele Mirabassi, Guinga e Lula Galvao in concerto
A cura dell'Ass.ne Culturale Spazio Musica.

Concerto Jazz
P.zza delle Monnighette-ore 21,30
Per la Fotografia
Il edizione Fulvio Roiter, Gianni Berengo Gardin, Hassan Badreddine, Jorio Medici in collaborazione con il Circolo Culturale”M.Ferretti”
Mostra Fotografica
Palazzo dei Convegni-San Nicolò-San Bernardo-II Contemporaneo-ore 10,00/13,00 e 17,00/20,00
Autenticità
Incontri di filosofia al caffè. A cura di Moreno Montanari e Maria Maistrini dell'Associazione Culturale l'Orecchio di van Gogh. In collaborazione con il Caffè Imperiale
Caffè filosofico
P.zza della Repubblica. Caffè Imperiale-ore 19,30

VENERDÌ, 17 LUGLIO

Festa di Quartiere
A cura della Consulta “Amici del Boario”
Festa Popolare
Quartiere San Giuseppe
Workshop
di Danza Contemporanea attraverso il metodo Feldenkrais con Rebecca Murgi e Cecilia Mancia
Seminario di Danza Contemporanea
Palestra della Scuola Media Leopardi in Via della Gola Rossa ore 10.00-14.00 info 347 5003440. Prenotazione obbligatoria a pagamento
Per la Fotografia
Il edizione Fulvio Roiter, Gianni Berengo Gardin, Hassan Badreddine, Jorio Medici in collaborazione con il Circolo Culturale”M.Ferretti”
Mostra Fotografica e Incontro con l'Artista
Palazzo dei Convegni-San Nicolò-San Bernardo-II Contemporaneo-ore 10,00/13,00

17,00/20,00 21,30-23,30. Incontro con l'Artista alla Chiesa di San Bernardo-ore 21,30

SABATO, 18 LUGLIO

Festa di Quartiere
A cura della Consulta “Amici del Boario”
Festa Popolare
Quartiere San Giuseppe
Workshop
di Danza Contemporanea attraverso il metodo Feldenkrais con Rebecca Murgi e Cecilia Mancia
Seminario di Danza Contemporanea
Palestra della Scuola Media Leopardi in Via della Gola Rossa ore 10.00-14.00 info 347 5003440. Prenotazione obbligatoria a pagamento
Per la Fotografia
Il edizione Fulvio Roiter, Gianni Berengo Gardin, Hassan Badreddine, Jorio Medici in collaborazione con il Circolo Culturale”M.Ferretti”
Mostra Fotografica
Palazzo dei Convegni-San Nicolò-San Bernardo-II Contemporaneo-ore 10,00/13,00 - 17,00/20,00-21,30/23,30

DOMENICA, 19 LUGLIO

Festa di Quartiere
A cura della Consulta “Amici del Boario”
Festa Popolare
Quartiere San Giuseppe
Workshop
di Danza Contemporanea attraverso il metodo Feldenkrais con Rebecca Murgi e Cecilia Mancia
Seminario di Danza Contemporanea
Palestra della Scuola Media Leopardi in Via della Gola Rossa ore 10.00-14.00 info 347 5003440. Prenotazione obbligatoria a pagamento
Rassegna Cinematografica Estiva
A cura di “The Dreamers”
Cinema all'Aperto
Cortile Scuola Savoia, ore 21.30
Per la Fotografia
Fulvio Roiter, Gianni Berengo Gardin, Hassan Badreddine, Jorio Medici Incontro con Fulvio Roiter in collaborazione con il Circolo Culturale”M.Ferretti”
Incontro con Jorio Medici.
Mostra Fotografica e Incontro con l'Artista
Palazzo dei Convegni-San Nicolò-San Bernardo-II Contemporaneo-ore 10,00/13,00 e 17,00/20,00. Incontro con l'Artista alla Galleria de Il Contemporaneo-ore 21,30

LUNEDÌ, 20 LUGLIO

Celebrazioni per il 65° Anniversario della liberazione di Jesi
Tributo a Fabrizio De André. Concerto dei Madamadoré
Concerto di Musica Leggera
Cerimonia ufficiale presso gli Orti Pace con intervento di Nazareno Re-ore 18,30. Concerto in P.zza della Repubblica-ore 21,30
Per la Fotografia
Il edizione Fulvio Roiter, Gianni Berengo Gardin, Hassan Badreddine, Jorio Medici in collaborazione con il Circolo Culturale”M.Ferretti”
Mostra Fotografica
Palazzo dei Convegni-San Nicolò-San Bernardo-II Contemporaneo-ore 10,00/13,00 e 17,00/20,00

MARTEDÌ, 21 LUGLIO

Per la Fotografia
Il edizione Fulvio Roiter, Gianni Berengo Gardin, Hassan Badreddine, Jorio Medici in collaborazione con il Circolo Culturale”M.Ferretti”
Mostra Fotografica
Palazzo dei Convegni-San Nicolò-San Bernardo-II Contemporaneo-ore 10,00/13,00 e 17,00/20,00

MERCOLEDÌ, 22 LUGLIO

Rassegna Cinematografica Estiva
A cura di “The Dreamers”
Cinema all'Aperto
Cortile Scuola Savoia, ore 21.30

Per la Fotografia

Il edizione Fulvio Roiter, Gianni Berengo Gardin, Hassan Badreddine, Jorio Medici in collaborazione con il Circolo Culturale”M.Ferretti”
Mostra Fotografica
Palazzo dei Convegni-San Nicolò-San Bernardo-II Contemporaneo-ore 10,00/13,00 e 17,00/20,00

GIOVEDÌ, 23 LUGLIO

David Sanchez Quartet in

estate 09

concerto

A cura dell'Ass. Culturale Spazio Musica.

Concerto Jazz

P.zza delle Monnighette-ore 21,30

Amore

Incontri di filosofia al caffè. A cura di Moreno Montanari e Maria Maistrini dell'Associazione Culturale l'Orecchio di van Gogh. In collaborazione con il Caffè Imperiale

Caffè filosofico

P.zza della Repubblica. Caffè Imperiale-ore 19,30

Rassegna Cinematografica Estiva

A cura di "The Dreamers"

Cinema all'Aperto

Cortile Scuola Savoia, ore 21.30

Mercatino dei Bambini

Mercatino

Campo Boario-Quartiere San Giuseppe ore 18,00 - 23,00

SABATO, 25 LUGLIO Jesi Graffiti Live

A 40 Anni da Woodstock Concerto con vari gruppi musicali di ieri e di oggi www.jesigrattifilive.it

Concerto di Musica Leggera

Parco del Ventaglio - dalle ore 20,00 alle 24,00

Verdicchio...che spettacolo!

A cura dell'Assessorato al Turismo *Manifestazione Turistica* P.zza della Repubblica-dalle ore 21,30

DOMENICA, 26 LUGLIO Rassegna Cinematografica Estiva

A cura di "The Dreamers"

Cinema all'Aperto

Cortile Scuola Savoia, ore 21.30

LUNEDÌ, 27 LUGLIO Mostra fotografica

"Saltarellando" Salti e Giri per il mondo

a cura di Luciana Zanetti

Mostra Fotografica

Palazzo dei Convegni-Inaugurazione ore 19,00

Teatro Ragazzi

"Rapimento del principe Carlo" Compagnia Teatro Pirata

Spettacolo Teatrale

Ingresso a pagamento. Cortile Scuola Savoia-ore 21,30

Praticabili per Palcoscenico

MARTEDÌ, 28 LUGLIO Mostra fotografica

"Saltarellando" Salti e Giri per il mondo a cura di Luciana Zanetti

Mostra Fotografica

Palazzo dei Convegni-orari 10.00-13.00 /17.00-20.00

MERCOLEDÌ, 29 LUGLIO Rassegna Cinematografica Estiva

A cura di "The Dreamers"

Cinema all'Aperto

Cortile Scuola Savoia, ore 21.30

Mostra fotografica

"Saltarellando" Salti e Giri per il mondo a cura di Luciana Zanetti

Mostra Fotografica

Palazzo dei Convegni-orari 10.00-13.00 /17.00 - 20.00

GIOVEDÌ, 30 LUGLIO Libertà.

Incontri di filosofia al caffè. A cura di Moreno Montanari e Maria Maistrini dell'Associazione Culturale l'Orecchio di van Gogh. In collaborazione con il Caffè Imperiale

Caffè filosofico

P.zza della Repubblica. Caffè Imperiale-ore 19,30

Mostra fotografica

"Saltarellando" Salti e Giri per il mondo a cura di Luciana Zanetti

Mostra Fotografica

Palazzo dei Convegni-orari 10.00-13.00 /17.00-20.00

Mercatino dei Bambini

Mercatino

Campo Boario-Quartiere San Giuseppe ore 18,00 - 23,00

Rassegna Cinematografica Estiva

A cura di "The Dreamers"

Cinema all'Aperto

Cortile Scuola Savoia, ore 21.30

VENERDÌ, 31 LUGLIO Mostra fotografica

"Saltarellando" Salti e Giri per il mondo a cura di Luciana Zanetti

Mostra Fotografica

Palazzo dei Convegni-orari 10.00-13.00 /17.00-20.00

Seminando

a Luna Piena l'Incontro Internazionale Etnico-Folk. Parteciperanno:

India-Creative Cultural Academy, Costarica-Company Matambu Italia- Ortensia di Ortezzano (Ap), Colle del Verdicchio di Staffolo a cura del Gruppo Folclorico "Colle del Verdicchio"

Spettacolo Etnofolk

P.zza della Repubblica ore 21,30

AGOSTO

SABATO, 01 AGOSTO

Mostra fotografica

"Saltarellando" Salti e Giri per il mondo a cura di Luciana Zanetti

Mostra Fotografica

Palazzo dei Convegni orari 10.00-13.00 /17.00-20.00

Twinning Rock Festival

Festival di Musica Rock gruppi delle città gemellate di Mayenne (Francia) e Waiblingen (Germania). Parteciperanno: 2 gruppi dell'Ass. ne Musicale Valvolare, i Sine Qua Non (Mayenne) e i 7050 Bourbon Street (Waiblingen). A cura dell'Assessorato al Turismo" *Concerto di Musica Rock*

DOMENICA, 02 AGOSTO Rassegna Cinematografica Estiva

A cura di "The Dreamers"

Cinema all'Aperto

Cortile Scuola Savoia, ore 21.30

Mostra fotografica

"Saltarellando" Salti e Giri per il mondo a cura di Luciana Zanetti

Mostra Fotografica

Palazzo dei Convegni orari 10.00-13.00 /17.00-20.00

MERCOLEDÌ, 05 AGOSTO Rassegna Cinematografica Estiva

A cura di "The Dreamers"

Cinema all'Aperto

Cortile Scuola Savoia, ore 21.30

Conferenza di Storia dell'Arte

La Galleria d'Arte Contemporanea di Palazzo Pianetti: Il Premio Città di Jesi-Rosa Papa Tamburi Relatore: Loretta Mozzoni

Conferenza

Cortile del SAS-ore 21,15

GIOVEDÌ, 06 AGOSTO Rassegna Cinematografica Estiva

A cura di "The Dreamers"

Cinema all'Aperto

Cortile Scuola Savoia, ore 21.30

VENERDÌ, 07 AGOSTO Concerto di Asile's Word

(Tributo a Elisa)

Concerto Musica Leggera

P.zza della Repubblica ore 21.30

SABATO, 08 AGOSTO "Acquarelli Arancio & Blu"

Mostra di Anna Massinissa Magni e Roberto Tosato

Mostra d'arte

Palazzo dei Convegni. Inaugurazione ore 18.30

La Buona Novella di Fabrizio De André

Spettacolo di e con David Riondino

Concerto spettacolo

P.zza della Repubblica-ore 21,30

DOMENICA, 09 AGOSTO "Acquarelli Arancio & Blu"

Mostra di Anna Massinissa Magni e Roberto Tosato

Mostra d'arte

Palazzo dei Convegni

Orario 10.00-13.00/17.00-20.00

Rassegna Cinematografica Estiva

A cura di "The Dreamers"

Cinema all'Aperto

Cortile Scuola Savoia, ore 21.30

Rassegna Territori Sonori

A cura dell'Associazione Culturale Arcevia Jazz. Con degustazione di prodotti tipici a cura della Coldiretti

Concerto Jazz

P.zza delle Monnighette ore 21,30

LUNEDÌ, 10 AGOSTO "Acquarelli Arancio & Blu"

Mostra di Anna Massinissa Magni e Roberto Tosato

Mostra d'arte

Palazzo dei Convegni

Orario 10.00-13.00/17.00-20.00

MARTEDÌ, 11 AGOSTO "Acquarelli Arancio & Blu"

Mostra di Anna Massinissa Magni e Roberto Tosato

Mostra d'arte

Palazzo dei Convegni

Orario 10.00-13.00/17.00-20.00

MERCOLEDÌ, 12 AGOSTO "Acquarelli Arancio & Blu"

Mostra di Anna Massinissa Magni e Roberto Tosato

Mostra d'arte

Palazzo dei Convegni

Orario 10.00-13.00/17.00-20.00

Rassegna Cinematografica Estiva

A cura di "The Dreamers"

Cinema all'Aperto

Cortile Scuola Savoia, ore 21.30

Conferenza di Storia dell'Arte

La Galleria d'arte contemporanea di Palazzo Pianetti: Le Nuove acquisizioni Relatore: Simona Cardinali

Conferenza

Cortile del SAS-ore 21,15

GIOVEDÌ, 13 AGOSTO "Acquarelli Arancio & Blu"

Mostra di Anna Massinissa Magni e Roberto Tosato

Mostra d'arte

Palazzo dei Convegni

Orario 10.00-13.00/17.00-20.00

Inaugurazione Installazione d'Arte "Paesaggi Interrotti"

di Voyagerlab e Spettacolo UD percorsi di Danza Urbana dell'Associazione Hexperimenta Installazione d'Arte Permanente fino al 1 Settembre - P.zza della Repubblica-Lato Chiesa della Morte. *Inaugurazione con Spettacolo di Danza Urbana dalle ore 19.00*

Rassegna Cinematografica Estiva

A cura di "The Dreamers"

Cinema all'Aperto

Cortile Scuola Savoia, ore 21.30

VENERDÌ, 14 AGOSTO "Acquarelli Arancio & Blu"

Mostra di Anna Massinissa Magni e Roberto Tosato

Mostra d'arte

Palazzo dei Convegni

Orario 10.00-13.00/17.00-20.00

24°Monsano Folk Festival

Concerto Aperitivo di Mezzogiorno. Per la Serie Fogli d'Album: Nardino Beldominico-Gianni Donnini-Gastone Petrucci "La voce, l'organetto, la memoria, per un grande ricordo: Aldo Gobbi" di e a cura di Gastone Petrucci

Concerto di Musica Folk

Studio per le Arti della Stampa-ore 12,00 Ingresso Libero

SABATO, 15 AGOSTO "Acquarelli Arancio & Blu"

Mostra di Anna Massinissa Magni e Roberto Tosato

Mostra d'arte

Palazzo dei Convegni

Orario 10.00-13.00/17.00-20.00

DOMENICA, 16 AGOSTO "Acquarelli Arancio & Blu"

Mostra di Anna Massinissa Magni e Roberto Tosato

Mostra d'arte

Palazzo dei Convegni

Orario 10.00-13.00/17.00-20.00

Rassegna Cinematografica Estiva

A cura di "The Dreamers"

Cinema all'Aperto

Cortile Scuola Savoia, ore 21.30

24°Monsano Folk Festival

Concerto Grande della Sera Pivaritrio+Compagnia del Maggio di Frassinoro "E ghè pù temp che vitta/ C'è più tempo che vita" (Il ciclo della vita nel canto popolare dell'Emilia) *Concerto di Musica Folk*

Ingresso Libero

In caso di maltempo il Concerto si terrà al Teatro- Studio "Valeria Moriconi". P.zza delle Monnighette ore 22,00

MERCOLEDÌ, 19 AGOSTO Conferenza di Storia dell'Arte

La Galleria d'Arte Contemporanea di Palazzo Pianetti: Il Nucleo Storico Relatore: Romina Quarchioni

Conferenza

Cortile del SAS-ore 21,15

GIOVEDÌ, 20 AGOSTO Caffè Filosofico

Conferenza

Caffè Hemingway in P.zza delle Monnighette-ore 19,00?

VENERDÌ, 21 AGOSTO La Corrida

Jesini allo sbaraglio presenta Figaro e le Corsette

Spettacolo di Cabaret

P.zza delle Monnighette ore 21,15

SABATO, 22 AGOSTO Concerto della Big Band

della Banda Musicale GB. Pergolesi "Città di Jesi"

Concerto

P.zza delle Monnighette - ore 21,30

GIOVEDÌ, 27 AGOSTO A Cavallo di secoli e mondi

Adriano Colocci emigrante e soldato

Musiche di Madamadoré, Voce Recitante di Lorenza Gattini, Testi di Amoreno Martellini e Dorianò Pela

Conferenza Spettacolo

P.zza delle Monnighette-ore 21,30

Caffè Filosofico

Conferenza

Caffè Hemingway in P.zza delle Monnighette-ore 19,00

VENERDÌ, 28 AGOSTO La Corrida

Jesini allo Sbaraglio presenta Figaro e le Corsette

Spettacolo di Cabaret

P.zza delle Monnighette – ore 21,15

SABATO, 29 AGOSTO Arte in maschera

A cura di Bellagamba Giuseppina

Mostra di maschere

Palazzo dei Convegni Inaugurazione ore 18,30

DOMENICA, 30 AGOSTO Arte in maschera

A cura di Bellagamba Giuseppina

Mostra di maschere

Palazzo dei Convegni

orario 10.00-13.00/17.00-20.00

Spettacolo Teatrale della Petite Ecole

Spettacolo Teatrale

P.zza delle Monnighette ore 21,30

SETTEMBRE

MARTEDÌ, 01 SETTEMBRE Arte in maschera

A cura di Bellagamba Giuseppina

Mostra di maschere

Palazzo dei Convegni

orario 10.00-13.00/17.00-20.00

MERCOLEDÌ, 02 SETTEMBRE Arte in maschera

A cura di Bellagamba Giuseppina

Mostra di maschere

Palazzo dei Convegni

Festival di Musica Classica

Teatro G. B. Pergolesi-ore 21,00

LUNEDÌ, 14 SETTEMBRE

Incisioni

di Leonardo Meschini in collaborazione con l'AVIS di Jesi

Mostra d'arte

Palazzo dei Convegni

Orario 10.00-13.00/17.00-20.00

MARTEDÌ, 15 SETTEMBRE

Incisioni

di Leonardo Meschini in collaborazione con l'AVIS di Jesi

Mostra d'arte

Palazzo dei Convegni

Orario 10.00-13.00/17.00-20.00

MERCOLEDÌ, 16 SETTEMBRE

Incisioni

di Leonardo Meschini in collaborazione con l'AVIS di Jesi

Mostra d'arte

Palazzo dei Convegni

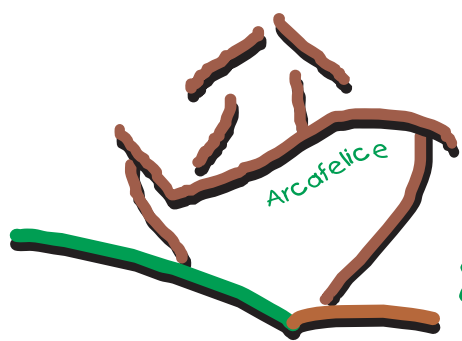
Orario 10.00-13.00/17.00-20.00

GIOVEDÌ, 17 SETTEMBRE

Incisioni

di Leonardo Meschini in collaborazione con l'AVIS di Jesi

Mostra d'arte



Società Agricola

Arcafelice



CENTRO ESTIVO

TUTTI A BORDO DELL' ARCAFELICE, IL VIAGGIO CONTINUA...

QUANDO

- 1° TURNO: DAL 22 GIUGNO AL 3 LUGLIO
- 2° TURNO: DAL 6 LUGLIO AL 17 LUGLIO
- 3° TURNO: DAL 20 LUGLIO AL 31 LUGLIO
- 4° TURNO: DAL 3 AGOSTO AL 14 AGOSTO

ORARIO

DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 16.00.

IL TRASPORTO DA CASA ALL'AZIENDA E DALL'AZIENDA A CASA È EFFETTUATO DA UNO SCUOLABUS COMUNALE.

A CHI È RIVOLTO

POSSONO PARTECIPARE I BAMBINI DAI 6 AGLI 11 ANNI.

I POSTI DISPONIBILI SONO 20 PER TURNO.



I COMPAGNI DI VIAGGIO

IL CENTRO ESTIVO È ORGANIZZATO E CONDOTTO DA PERSONALE QUALIFICATO E CON ESPERIENZA.

COSA OFFRE

- ATTIVITÀ, GIOCHI, SPORT ALL'ARIA APERTA PER CONOSCERE L'AMBIENTE, LA CAMPAGNA, GLI ANIMALI E LE PIANTE.
- LA RISCOPERTA DELLA BONTÀ DEI CIBI GENUINI E SEMPLICI.
- LABORATORI MANUALI CREATIVI PER DARE LIBERO SFOGO ALLA FANTASIA DEI BAMBINI.
- GITE PER CONOSCERE IL NOSTRO TERRITORIO E ALTRE AZIENDE TIPICHE DELLA ZONA.
- E TANTO ALTRO ANCORA.....

ISCRIZIONI

È POSSIBILE ISCRIVERSI ENTRO E NON OLTRE LA SETTIMANA PRECEDENTE L'INIZIO DI CIASCUN TURNO.

IL COSTO DI CIASCUN TURNO È DI 195.00€ A BAMBINO (SCONTO DEL 10% PER IL SECONDO FIGLIO) E COMPRENDE: TRASPORTO, MERENDA, PRANZO, PISCINA, GITE, MATERIALI PER ATTIVITÀ E GIOCHI. LE RICHIESTE DI ISCRIZIONE VANNO CONSEGNATE O VIA FAX AL NUMERO 0731249336 O DI PERSONA PRESSO LO SPORTELLO UNICO SERVIZI JESI (S.U.S.J.) A JESI IN P.ZZA SPONTINI, 8.

PER QUALSIASI ALTRA INFORMAZIONE CONTATTARE IL: 3398322578 O 3334773685.

■ COLTIVAZIONI ED ALLEVAMENTI BIOLOGICI
presso il centro aziendale di via Minonna 75 a Jesi - 0731.245960

■ FATTORIA DIDATTICA
info@arcafelice.it - www.arcafelice.it



Il punto in città dopo il devastante terremoto di L'Aquila

Protezione civile, Jesi c'è

Il Piano sempre monitorato. Esercitazioni nelle scuole

soccorso di Jesi che hanno operato nelle zone del sisma sotto l'égida della Protezione Civile delle Marche. Forti dell'esperienza maturata con numerosi corsi di addestramento - ha aggiunto Belcecchi - hanno offerto il loro validissimo contributo in aiuto alle popolazioni colpite dal sisma". Il Comune di Jesi, dal canto suo, ha messo a disposizione della Protezione Civile tre propri tecnici per i sopralluoghi. Benché le scosse sismiche siano stato avvertite anche nella nostra città, a Jesi non si è registrato il benché minimo danno. Ma proprio

in virtù di questa nuova calamità e consapevole dell'onda emotiva che il terremoto ha suscitato nella popolazione jesina, in particolare tra le più giovani generazioni che attraverso la televisione hanno avuto modo di vedere i tragici effetti del sisma rimanendone particolarmente colpiti, il Sindaco ha dato disposizione all'Ufficio di protezione civile affinché, in collaborazione con le medesime associazioni, siano contattati i dirigenti di Istituti comprensivi della città così da poter rinnovare al più presto le periodiche lezioni divulgative sui comportamenti da tenere in caso

di calamità naturali. La prima di queste iniziative si è tenuta venerdì 27 maggio con il coinvolgimento di circa 400 alunni dell'Istituto comprensivo Jesi San Francesco, in collaborazione con l'Associazione nazionale carabinieri e la partecipazione di 65 volontari, oltre che di vigili del fuoco e croce rossa. Ma come siamo in fatto di protezione civile a Jesi? Alla domanda risponde l'assessore Stefano Tonelli, che ha la relativa delega: "A Jesi è perfettamente funzionante ed attivo l'ufficio di protezione civile che ha predisposto da tempo un piano che contem-



L'esercitazione a scuola

pla oltre dieci casi di calamità naturali: dai terremoti ai dissesti idrogeologici, dagli incendi ai rischi industriali e così via. Il piano è costantemente verificato e puntualmente aggiornato sulla base di nuove normative o disposizioni e sollecitazioni provenienti dalla Protezione Civile di Ancona con la quale si è sempre in contatto. Il tutto è guidato dal dirigente del servizio opere pubbliche e dal responsabile della protezione civile i quali, alle dirette dipendente del Sindaco, si avvalgono di 20 unità immediatamente operative e delle ulteriori che si renderanno necessarie, a cui si affiancano vigili del fuoco, forze dell'ordine, unità di soccorso, ditte esterne, associazioni di volontariato. Per ogni evenienza è disponibile un protocollo operativo e l'allestimento della centrale operativa".

LE TESTIMONIANZE DELLE ASSOCIAZIONI JESINE IMPEGNATE IN ABRUZZO

Unità Cinofile di Soccorso

“Con i nostri cani tra le macerie estraendo corpi senza più vita”

Domenica sera, mentre guardavo la tv disteso sul divano mi sono addormentato. Poi, verso le 3,50, nel dormiveglia inavvertitamente ho schiacciato il volume del telecomando e sono stato svegliato di soprassalto dal vocio alto della tv che era sintonizzata su Rai3 News 24 e dava le prime notizie delle forti scosse di terremoto in Abruzzo. Dopo 10 minuti, squilla il mio cellulare: era la Regione Marche che mi allertava per partire con il mio gruppo di Cinofili, ai quali ho comunicato di prepararsi per l'emergenza. Mi sono messo la divisa della Protezione Civile, preso lo zaino e l'elmetto protettivo, ho messo il mio cane pastore tedesco Fox nel furgone pronto per la partenza. Alle ore 7, con il mio gruppo di Cinofili siamo partiti dalla sede regionale della Protezione Civile di Passo Varano di Ancona per l'Aquila. Arriviamo alle 10,08 a Coppito alla Caserma della Guardia di Finanza dove era allestita la sala operativa della Protezione Civile. C'era un



Le Unità Cinofile di Jesi in azione ad Onna

gran caos, ancora non si sapeva dove e come si doveva andare ad operare. Verso le 11 ho fatto presente che le Unità Cinofile servono nella immediatezza dall'evento così che una dirigente ci ha detto che la frazione di Onna era la zona con più dispersi sotto le macerie. Partiamo, alle ore 12 con i nostri 4 cani arriviamo a Onna. Lo scenario era apocalittico, quasi tutte le abitazioni erano crollate; i vigili del fuoco ci segnalano che in una casa

mancavano all'appello due giovani fidanzati, lei di 26 anni e lui di 28. Saliamo su quello che rimane della casa e il mio cane incomincia a fiutare, poi si mette ad abbaiare. Scendiamo dalle macerie e mando su Franco (Sonny) per avere la conferma della segnalazione, anche Sonny abbaiava nello stesso punto del mio cane, al che diciamo con certezza ai vigili del fuoco dove scavare. Interrotti da continue scosse

sismiche, che ci inducevano a scappare di corsa mettendo a repentaglio le vite dei soccorritori e dei cani, dopo circa due ore e mezzo di scavi, prima con la ruspa e poi a mano vengono estratti i corpi martoriati dei due giovani abbracciati una all'altro in segno di protezione. Con le lacrime agli occhi e il groppo in gola, abbiamo continuato le ricerche fino alle ore 19, ritrovando il cadavere di una 70enne, uno di una ragazza di 15 anni e uno di un bimbo di 6 anni. Nel contempo sono arrivati altri tre colleghi cinofili da Trento che ci danno il cambio. Stressati dalle scosse sismiche, sporchi di polvere, i cani stanchi, ci accingiamo con il rammarico di non avere trovato superstiti a rientrare al campo base, lasciandoci alle spalle quell'inferno, e le urla strazianti dei familiari che pongono fine alla speranza nel riconoscimento delle salme dei propri cari.

Massimo Marcelloni
Unità Cinofile di Jesi

Associazione Nazionale Carabinieri

“Tra tendopoli e ospedale da campo”

Lunedì 6 aprile, dopo la forte scossa di terremoto, "I Leoni Rampanti" di Jesi - Nucleo dell'Associazione Nazionale Carabinieri costituito da 35 volontari - è stato tra i primi a raggiungere le zone disastrose. Alle ore 13 la prima squadra, composta da 10 volontari, era già operativa a L'Aquila. Quello stesso giorno, fino a notte inoltrata, sono stati tutti utilizzati per montare le tende, censire gli sfollati, ricongiungere i nuclei familiari, assistere i terremotati, convincere i terremotati ad imbarcarsi sui pullman per gli alberghi della costa. L'indomani, mentre alcuni volontari sono stati dirottati verso Coppito, dove hanno dato il loro valido contributo nell'allestimento dell'ospedale da campo della Regione Marche ed hanno agevolato l'entrata e l'uscita delle ambulanze, dirigendo il traffico diventato caotico anche a causa delle strade ostruite, altri volontari hanno continuato ad assistere i terremotati nelle più disparate richieste, compresa quella di persuaderli ad utilizzare i vagoni letto dei treni Dal terzo giorno, per l'intera permanenza in Abruzzo, tutti i volontari dei Carabinieri di Jesi sono stati concentrati a Coppito, presso l'ospedale da campo, dove hanno iniziato servizi di sorveglianza per tutto il giorno (notte compresa) con turni operativi da 6 ore. Rientrata la prima squadra a Jesi, una seconda anch'essa composta da 10 volontari, è partita dalla nostra città venerdì 17 per ritornare mercoledì 22 aprile. Martedì 19 maggio è partita la terza squadra, ancora composta da 10 volontari. Questa volta, su esplicita richiesta dei dirigenti del Dipartimento della Protezione civile, è stata data la precedenza ad esperti di cucina; infatti facevano parte di questa squadra tre donne (mogli di carabinieri - regolarmente iscritte alla Associazione Nazionale Carabinieri) cuoche provette e 7 uomini, che da anni si dilettano in cucina. Sono rientrati domenica 24 maggio.

Luca Cori
Presidente Associazione Nazionale Carabinieri - Jesi

Nucleo Volontario CB OM Jesi

“Ponte radio con la tendopoli”

Il 6 aprile alle ore 4,30 sono stato allertato tramite sms dal nostro responsabile regionale FIR CB, l'associazine nazionale a cui come Nucleo Volontariato CB OM siamo federati, che diceva di avvisare tutti i soci a tenersi pronti a partire perché a l'Aquila era avvenuto un forte terremoto. Siamo partiti in 8 (Angelini, Sabbatini, Souto, Pesaresi, Tittarelli, Massaccesi, Maneo, Zagaglia) con la colonna mobile insieme ai nostri colleghi di Fano e nel tardo pomeriggio eravamo a Coppito presso la Caserma della Guardia di Finanza dove all'interno e precisamente al Palasport era stato allestita la "Direzione Comando e Controllo". Appena arrivati ci siamo registrati e dopo nemmeno circa un'ora ci è stata data disposizione di recarci al "Centro Operativo Misto" di Pizzoli, un piccolo comune in provincia di l'Aquila. Il nostro lavoro in situazioni di emergenza consiste prevalentemente nell'occuparci di telecomunicazioni, cioè trasmissioni radio. Il COM3 Pizzoli era ed è tutt'ora molto organizzato a riguardo delle trasmissioni radio, l'unica criticità era il collegamento

con il campo di raccolta di Arischia, la tendopoli dove erano sistemati i cittadini. Abbiamo così installato il nostro ponte radio per stabilire un contatto diretto. Contemporaneamente si collaborava in località San Marco con i vigili del fuoco a far evacuare le case occupate da anziani o disabili, e altri servizi mano a mano che si prospettavano le più diverse esigenze, compreso il trasporto della posta diretta ai cittadini. Il 10 aprile è arrivato il cambio e siamo tornati a casa, molto stanchi ma con la voglia di tornare a L'Aquila. Siamo infatti ripartiti il giorno 26 aprile, questa volta eravamo in 4 e ci siamo alternati alla sala radio, presso la postazione della FIR CB, gestendo le comunicazioni tra i vari COM 2,3 e 6 e la tendopoli di "campo Maggio". Siamo rientrati il 1° maggio, ma alcuni nostri soci si sono preparati per la successiva partenza per il giorno 23 maggio per collaborare al lavoro di una cucina da campo in località Castel Vecchio Calvisio.

Egidio Angelini
Presidente Nucleo Volontario CB OM Jesi

Club CB Om Jesi

“Le comunicazioni a Paganica”

Poco dopo le 3.30 di quel drammatico lunedì, abbiamo ricevuto i primi messaggi: "Terremoto in Abruzzo, tenersi pronti a partire". Alle 15 ci siamo messi in viaggio arrivando a Coppito alle ore 20 dove, nella Caserma degli allievi ufficiali della Finanza, era stato organizzato il centro operativo e campo base di tutti i volontari. Dopo esserci registrati, siamo stati assegnati al COM 5 di Paganica, uno dei paesi più colpiti, località che abbiamo raggiunto in poco tempo. Il nostro compito era quello di gestire le comunicazioni. Stabiliti i turni alla sala radio, gli altri volontari del nostro gruppo si sono messi a disposizione per rendersi utili in ogni tipo di operazione necessaria (scaricare acqua e viveri dai camion, dotare le tende di letti, materassi, coperte, accompagnare i terremotati nelle tende loro assegnate, aiutare in cucina, dare informazioni sui servizi presenti nel campo, aiuto alla segreteria etc.). Dal lunedì al venerdì sono state allestite tre tendopoli delle quali la prima all'interno del campo da rugby. Le giornate erano così piene di cose da fare che il tempo per dormire era

davvero poco e spesso il sonno era interrotto dalle scosse di terremoto, alcune delle quali superiori al 5 grado. La meravigliosa gente abruzzese conteneva le lacrime con grande dignità e alcuni di loro si sono adoperati da subito collaborando con i volontari. Il 10 aprile, dopo essere stati presenti al funerale delle vittime, siamo rientrati stanchi, ma soddisfatti di essere stati utili e portandoci nel cuore i volti grati della gente ed i sorrisi strappati ai bimbi. Durante la presenza al campo di Paganica abbiamo notato alcune necessità che le persone ospitate avevano e, tornati a casa, abbiamo organizzato una raccolta di materiale (asciugamani, biancheria intima, prodotti per l'igiene personale e materiale didattico) che si è svolta all'interno della Galleria del Centro Commerciale "La Fornace" di Jesi dal 15 al 22 aprile. Abbiamo consegnato il materiale raccolto al COM di Paganica il 24 aprile. Per questa iniziativa ringraziano di cuore tutti coloro che hanno sostenuto la raccolta.

Roberto Civico
Club CB OM - Jesi

La pagina delle associazioni

Costituita in città su iniziativa di quattro primarie aziende Marche Biotech, una nuova cultura sulle biotecnologie

Si è costituita a Jesi nei mesi scorsi Marche Biotech, associazione regionale, indipendente, apartitica, senza fini di lucro e autonoma, con la missione di promuovere una nuova cultura delle biotecnologie, favorendo quest'area strategica di ricerca, sia a livello regionale che nazionale, attraverso iniziative per lo sviluppo di progetti innovativi, dedicati alla salute e alla tutela degli esseri viventi e dell'ambiente. A

costituire Marche Biotech sono state quattro aziende: Eridania Sadam, Diatech, Diatheva, Sparkle. Nel corso del primo consiglio direttivo sono state attribuite le cariche sociali: presidente è stato nominato il professor Mauro Magnani, prorettore vicario dell'Università di Urbino e direttore scientifico di Diatheva; vicepresidente Fabio Biondi, a capo della Diatech; direttore il professor Giuseppe Di Lucchio (con precisa

L'Amministrazione comunale, attraverso il proprio periodico "Jesi Oggi", intende dare voce alle associazioni della città per promuovere le loro attività ed iniziative. Lo fa mettendo a disposizione una pagina ad ogni numero o, come in questo caso, una doppia pagina essendo sempre più elevato il numero di quanti intendono

attribuzione di tutte le attività di tipo amministrativo ed organizzativo) e consulente scientifico la dottoressa Veronica Vallini. Dopo aver preso atto delle numerose richieste di adesione all'associazione, il Comitato all'unanimità ha deliberato l'ammissione, in veste di soci ordinari o sostenitori, di diverse imprese regionali, di piccole o grandi dimensioni, motivate dal comune interesse di dare un

reale contributo al progresso delle biotecnologie. Oltre ai quattro fondatori, sono oggi soci di Marche Biotech: Angelini, Explera, Explera Soft, Nanodream, Erydel, Oyster e Villa Serena. Marche Biotech rappresenta una realtà importante per la nostra Regione, un'opportunità per il territorio e, in primis, per le istituzioni jesine, dove il progetto nasce. Fino ad oggi Marche Biotech si è impegnata a strutturarsi al suo interno; ora si sta lavorando alla programmazione delle attività del presente anno 2009 in maniera da poter affermare celermente la presenza e il ruolo della neo costituita associazione, al fine di perseguire gli scopi statutari. Per il lancio delle attività associative è previsto un convegno sul ruolo delle politiche regionali a sostegno delle biotecnologie oltre alla partecipazione a fiere internazionali dedicate.

Marche Biotech ha sede a Jesi, in via della Barchetta 1, presso la casa colonica interna allo stabilimento Eridania Sadam. L'associazione è anche raggiungibile all'indirizzo www.marchebiotech.it (in fase di allestimento). Per informazioni e richieste di adesione, rivolgersi a: prof. Di Lucchio; tel: 0731 605863, e-mail: gdilucchio@marchebiotech.it; dott.ssa V. Vallini; Tel: 0731 232 513, e-mail: vvallini@marchebiotech.it

usufruire di questa opportunità. Per tutti è possibile inviare il proprio articolo corredato con eventuale foto all'indirizzo di posta elettronica jesioggi@comune.jesi.an.it, oppure via fax allo 0731 538475. Si seguirà di volta in volta l'ordine di arrivo degli articoli, con precedenza a chi lo propone per la prima volta.

Nella pista di via Montecappone La scuola di volo per ultraleggeri



L'aereo della scuola di volo di Jesi

La scuola di volo ultraleggeri Aerolight Marche, certificata AeCI n° 39 ha aperto le iscrizioni per i corsi con aeroplano, deltaplano a motore, elicottero ed autogiro. La scuola, che opera presso il campo di volo sito in Jesi via Montecappone 18/20, è nata nel 1990 con il riconoscimento da parte dell'Aero Club D'Italia. La sua pista in erba è adatta al decollo e all'atterraggio di velivoli ultraleggeri, di 460 X 28 con annessi hangar per il ricovero dei mezzi. E anche Club Hause per la didattica e intrattenimento soci. È l'unica scuola in tutta Italia ad operare con ogni tipologia di mezzi ultraleggeri sia per la categoria provvisti di motore Ulm (aeroplano, deltaplano, elicottero, autogiro, paramotore) che privi di motore VI (deltaplano e parapendio). Scopo della scuola è quello di divulgare e far apprendere il volo ultraleggero dando ai giovani (e meno giovani) che si vogliono avvicinare a questa attività sportiva, una seria preparazione ed adeguata cultura aeronautica. I corsi di volo che organizza annualmente comprendono lezioni pratiche con Istruttore a bordo e lezioni teoriche in aula, basandosi su programmi addestrativi e teorici stabiliti dall'AeCI, e dall'esperienza più che confermata dei nostri Istruttori al fine di far ottenere all'allievo, futuro pilota, l'adeguato attestato di volo rilasciato dallo stesso AeCI. Inoltre la Scuola organizza corsi di approfondimento riguardanti: abilitazioni al biposto; passaggi macchina, fonica, navigazione, veleggiamento, manovre ed assetti inusuali. Lo staff dell'Aerolight Marche attualmente comprende cinque Istruttori per Ulm e tre per VI con una flotta complessiva di circa sette apparecchi. Info: 335 5687088 o visitare il sito: www.aerolightmarche.it

Il Presidente
Marco Monaco

Pieno successo alla mostra di conclusione del corso Ricamo, jesine protagoniste

Si è svolta lo scorso maggio alla chiesa Mereghi di Corso Matteotti, la 13ª mostra dei ricami realizzati dalle associate durante la frequenza dei corsi iorganizzati dall'Associazione "Centro Donna Vallesina". Numerosi i visitatori hanno potuto apprezzare, da veri intenditori, i meravigliosi ricami eseguiti da donne di tutte le età con bravura, passione e creatività. Come sempre il pubblico ha votato i lavori ritenuti più meritevoli, per la grazia della composizione, l'originalità, la precisione e la complessità del ricamo. I tre lavori più votati sono stati eseguiti da altrettante signore di Jesi: il primo premio è andato a Giacomina Santoni, ormai pluridecorata, che ha



Il ricamo realizzato da Giacomina Santoni

eseguito un lenzuolo con sfilati e ricamo classico; il secondo a Osvalda Carnali che ha eseguito con precisione e maestria una tovaglia con sfilati e ricamo classico; terza Laura Falcetelli che ha eseguito con ricamo Hardanger, una deliziosa corsia nei toni

dell'azzurro. L'Associazione ha poi partecipato al forum del ricamo di Parma ed oggi si può con ragione affermare che la scuola di ricamo jesina si pone tra le più cono-

sciute ed apprezzate scuole d'Italia.

L'appuntamento è ora per il prossimo 14 settembre, quando ricominceranno le serate. Le prenotazioni si accettano entro il mese di luglio al numero 0731-702983 oppure 338-2361359.

Subacquea accessibile, valida iniziativa Monsub, un corso per non vedenti

Proseguono le attività del club Monsub nel campo del sociale. Grazie al determinante sostegno del Rotary club di Jesi e all'eccellente servizio e disponibilità della piscina del Federico II, in collaborazione con la sede Regionale dell'Unione Italiana Ciechi, il Monsub sta portando a termine in questi giorni il corso di primo livello per immersioni con ARA espressamente rivolto ai non vedenti o ipovedenti. La didattica applicata, ormai con esperienza decennale, è quella sviluppata dalla Hsa (Handicapped Scuba Association) Associazione nazionale di attività subacquee e natatorie per disabili - Onlus attiva da oltre 20 anni in Italia e da oltre 30 anni a livello internazionale. Il corso, che da metà febbraio ad oggi ha impegnato gli allievi e gli istruttori nelle domeniche pomeriggio, si compie in ogni incontro di una parte di teoria e di una parte di pratica in acqua. Quando necessario, al fine di mantenere il gruppo omogeneo per livello di preparazione, abbiamo fatto

anche lezioni di recupero e ripasso infrasettimanali. Alla Monsub abbiamo imparato a gestire le difficoltà che nascono nell'insegnamento o anche solo nell'accompagnamento di persone con disabilità fisiche perché crediamo in una subacquea accessibile e a 360 gradi. Il corso di primo livello è infatti uno dei passi che il Monsub porta avanti in questa direzione. Un'altra attività in cantiere è il corso per istruttori e accompagnatori per disabili: lo staff della Monsub ha deciso di stringere la collaborazione con HSA Italia pensando ad un corso fatto a Jesi che coinvolga subacquei della zona per migliorare e garantire la fruibilità nel nostro mare anche ai disabili. Tale opportunità verrà proposta nella seconda parte dell'anno.

Il corso attuale si concluderà ufficialmente a giugno in una serata conviviale che il Rotary club di Jesi organizza proprio in onore degli allievi. Monsub, via Giordano Bruno 1, www.monsub.it

Il Presidente
Carlo Brecciaroli

Dal 1870 un costante punto di riferimento nel panorama culturale cittadino Banda musicale, è bello esserci

Tanti concerti e una scuola di prestigio. Ed ora c'è anche il gruppo Jazz



La banda musicale "G.B.Pergolesi - Città di Jesi"

do in cui la Banda non era più presente in città, il sindaco di allora, Vittorio Massaccesi, pose al Consiglio Comunale l'esigenza di ricostruire il gruppo ritenendolo un pregio per la città. Da allora e tutti gli anni, la Banda inizia con un concerto al teatro Pergolesi il nuovo anno ed è presente poi in tutte le manifestazioni civili e religiose e partecipa alla manifestazione di "Jesi estate".

Nel frattempo in Banda sono arrivati i giovani musicisti. Ogni anno la sua scuola forma circa 25 allievi che dalle prime classi delle medie fino alle superiori studiano uno strumento musicale diretti da

giovani maestri di conservatorio. La Banda, per quello che può, mette a disposizione alcuni strumenti per non pesare almeno all'inizio sui bilanci familiari delle famiglie. Dalla Banda musicale molti nel tempo si trasferiscono presso i Conservatori: ancora oggi diversi musicisti della banda frequentano il Conservatorio "Rossini" di Pesaro. Oggi oltre alla Banda tradizionale che comprende circa 30/35 musicisti c'è anche una Banda Jazz con 20 musicisti.

La formazione della Banda musicale "G.B.Pergolesi" è diretta dal M° Andrea Greganti. La formazione del-

la Banda Jazz: Big Band è diretta dal M° Massimo Morganti. La scuola musicale, che comprende classi di sassofono, clarinetto, flauto, tromba, trombone, basso tuba è diretta dai M° Uncini Tommaso, Lucia Santinelli, Massimo Gianangeli e Paolo Venere.

Sabato 8 agosto alle ore 21 la Banda musicale diretta dal M° Andrea Greganti parteciperà a Jesi Estate in uno spettacolo teatrale che verrà presentato nella piazza della Repubblica. Sabato 22 agosto alle ore 21 presso la piazza delle Monighette si esibirà la Big Band della Banda G.B.Pergolesi città di Jesi in un concerto Jazz diretto dal M° Massimo Morganti. I due simboli della Banda sono il Leone rampante di Jesi e il sassofono stilizzato nella forma di "J": elementi essenziali per una Banda che nel tempo vuole continuare con orgoglio ad essere presente dando dignità e prestigio alla città che l'ha voluta con tanta passione.

Remo Uncini, Presidente
Banda musicale
"Pergolesi - Città di Jesi"

Da 19 anni è punto di riferimento contro la tossicodipendenza

Oikos, un vero nome amico

Recupero, ma anche prevenzione nei programmi della Onlus

Con l'elezione del nuovo consiglio riprende con rinnovato vigore l'attività dell'Oikos Onlus di Jesi, l'associazione di volontariato, fondata nel 1990 da don Giuliano Fiorentini, che si occupa del recupero di ragazzi tossicodipendenti attraverso l'accoglienza, la comunità terapeutica e la comunità di reinserimento sociale: case (Oikos, appunto) dove vengono ospitati i ragazzi che hanno deciso di ritrovare i passi perduti della loro vita.

Nel 2008 sono stati "graduati", con una cerimonia pubblica che ormai è divenuta un appuntamento fisso per la città, sei ragazzi che hanno fatto salire a 97 il numero dei giovani che hanno terminato con successo il percorso terapeutico dell'Oikos fin dalla sua nascita.

Anche quest'anno si ripeterà inoltre la cerimonia della "conferma" per quelle persone che da cinque anni sono usciti dal programma dell'Oikos. Una festa per tutti e un momento di grande commozione nel rivedere dopo tanto tempo quei giovani che hanno vinto la dipendenza e si sono riappropriati pienamente della loro vita evitando qualsiasi ricaduta. L'attività dell'associazione non è solamente recupero, ma anche prevenzione al disagio giovanile svolta sul territorio anche attraverso i progetti dei Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche di Jesi, Senigallia e Ancona e dei rispettivi Ambiti Territoriali Sociali.

L'opera di promozione del ben-essere si attua anche con regolari percorsi formativi e di sostegno per genitori, docenti e figure educative adulte del territorio. Solo quest'anno, per dare un dato, proseguendo il valido progetto di Dipartimento e Ambito di Jesi, denominato: "Vuoti a



La cerimonia dei "graduati" dell'Oikos in Comune

Perdere? No grazie!", realizzato in sinergia con altri attori del privato sociale, sono state coinvolte oltre 50 classi di scuole di ogni ordine e grado. Il progetto prevedeva percorsi di approfondimento riguardanti aspetti dell'agio e disagio (bullismo, educazione alla legalità, ecc).

A questa attività nell'ambito delle dipendenze patologiche, sia terapeutica che preventiva, si affianca l'accoglienza congiunta di genitori e figli nelle due comunità

educative per minori ("Pai-des") di Jesi e Osimo dove vengono ospitati, in affido temporaneo, sia bambini figli di genitori tossicodipendenti che frequentano il programma psico-socio-riabilitativo dell'associazione, sia bambini (con le mamme) inviati direttamente nella struttura dal Tribunale dei Minori, per allontanarli da particolari situazioni di disagio e difficoltà familiari momentanee o, purtroppo, a volte, definitive. In queste due strutture

tutti i componenti del nucleo familiare hanno la possibilità di essere seguiti nel processo di cambiamento, garantendo al minore la continuità educativa e, soprattutto, la possibilità di mantenimento di un legame di attaccamento con i genitori.

Molte sono le sfide che aspettano nel futuro l'Oikos, alle prese con i repentini cambiamenti delle dipendenze patologiche, dei minori disagiati e della società stessa che si frammenta sempre più in mille problemi che necessitano di una risposta. Per non smettere l'impegno verso chi chiede aiuto, l'Oikos sta progettando di costruire una nuova e più capiente struttura che possa aggregare in un'unica area tutte le comunità ora "disperse" su un vasto territorio. Un progetto impegnativo ma necessario, un impegno che ci prendiamo oggi per assicurare un domani a chi non può essere lasciato solo.

Claudio Cardinali

Un centro di documentazione a Jesi

Cestas, 30 anni con gli ultimi

gramma di iniziative lungo un anno. Nato nel 1979, il Cestas ha consolidato nel tempo la sua azione: forte di una rete di 200 partner in America Latina, Africa, Balcani e Europa e ha portato a termine 179 progetti per la promozione del diritto alla salute, la formazione, la tutela dell'ambiente. Dal 1997 l'ong è inoltre impegnata per la parità di genere attraverso l'accesso al lavoro e la tutela dei diritti delle donne. Dalla Bolivia al Mozambico, oggi sono oltre un milione e mezzo le persone beneficiarie

degli interventi del Cestas. La sede regionale Marche sita a Jesi in via Jugoslavia gestisce direttamente il progetto Sana Maternità a Makeni per il sostegno delle madri e dell'infanzia della Sierra Leone, due progetti in Argentina per il sostegno all'occupazione femminile e alla maternità e un progetto in Nicaragua per la promozione dei diritti riproduttivi indirizzato in particolare alla popolazione adolescente. Ciascuno di questi progetti ha una vasta rete di partners tra cui il Comune di Jesi,

Rappresentante in visita a Jesi

Con le Madres

di Plaza de Mayo

"In Argentina, le madri di Plaza de Mayo sono un esempio di salute mentale, perché loro si sono rifiutate di dimenticare in tempi dove la amnesia era obbligatoria". E. Galeano.

Visto anche il precedente della venuta nella nostra città di Nair Amuedo, portavoce delle Madres, e il riconoscimento della cittadinanza onoraria, su proposta della Consulta per la Pace, concessa dall'Amministrazione comunale di Jesi, abbiamo ritenuto importante dare continuità al rapporto di relazioni instaurato con le Madres Plaza de Mayo. Per questo lo scorso 4 giugno, invitata dall'associazione Ya Basta!" e dal csoa Tnt, è venuta a Jesi la signora Nora Cortiñas, rappresentante delle Madres de Plaza de Mayo LF.

Durante la dittatura militare suo figlio Gustavo, che militava nel JP (Gioventù peronista), è sparito nei pressi di una stazione in provincia di Buenos Aires. Da qui la sua lotta per trovare la verità e la giustizia.

In Argentina sono già passati più di 30 anni dal genocidio che cambiò la sorte del paese. Trentamila persone sparirono. Il potere militare negò alla popolazione ogni diritto, generando un terrore, che immobilizzò la volontà di un popolo, dove il reato più grave era pensare. La storia delle Madres è una storia tinta di morte, ma anche di eroismo, di dignità, di ideali, e di lotta per la loro realizzazione. Nella loro storia c'è anche molta gioia, perché le Madri sono allegre, come tutti quelli che lottano, perché la militanza è anche gioia, le persone non militano per sentirsi male, ma per sentirsi bene. Nora Cortiñas attraversa i movimenti sociali perché anche lei è parte di essi, partecipa continuamente a innumerevoli iniziative di movimento per la pace e per i diritti umani. Nora è da 10 anni titolare nella Universidad "UBA" di Buenos Aires della cattedra sui Diritti Umani.

Associazione Ya basta!

Gruppo Solidarietà

Assistere e curare in casa

E' stato pubblicato, a cura del Gruppo Solidarietà di Moie, "Sostenere la domiciliarità. Assistere e curare a casa", un interessante quaderno che analizza il quadro normativo nazionale delle cure domiciliari con una parte dedicata alla regione Marche attraverso la verifica del funzionamento del sistema delle cure a domicilio, seguita da una doppia analisi del sistema dei servizi territoriali per la disabilità e per malati non autosufficienti. Per chi è interessato informazioni al numero telefonico 0731 703327.

la Provincia di Ancona e la Regione Marche.

Legate a questi progetti si realizzano iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza tra cui mostre fotografiche, feste, seminari. In via Jugoslavia 15 è presente un centro di documentazione visitabile dalle 10 alle 18 dal lunedì al venerdì.

A fianco delle attività di cooperazione internazionale, da ormai 10 anni il Cestas propone corsi di formazione postuniversitaria che offrono l'opportunità di sviluppare competenze nei campi della sanità, della pianificazione territoriale, della cooperazione, dello sviluppo del sistema agroforestale, del turismo responsabile.

Al Circolo Cittadino gran finale con le formazioni protagoniste

Serata di premiazioni con il CSI

Si è svolto sabato 9 maggio, presso il Circolo Cittadino di Jesi, il Gran Galà delle Premiazioni delle fasi provinciali dei campionati nazionali 2008/2009 del CSI di Ancona e della Coppa Primavera. Sono state premiate tutte le società sportive partecipanti alle varie categorie dei campionati di calcio a 5 e pallavolo. La manifestazione ha avuto inizio alle ore 20, dopo la disputa delle due finali del torneo Coppa Primavera, con gli interventi di Cristiano Tavian, direttore dell'area attività sportiva del CSI di Ancona, Luca Giampaolletti, Presidente CSI Ancona, e l'assessore alle pari opportunità e allo sport di Jesi, Bruna Aguzzi. Gadget e foto ricordo per i membri di ogni team, mentre i trofei sono stati consegnati solo alle squadre che si sono classificate nelle prime posizioni delle varie discipline. L'ambita e invidiata coppa dei vincitori è stata consegnata alla società M.M.S.A. di Jesi per la categoria open maschile serie A1 di calcio a 5.



L'assessore allo sport Aguzzi con la squadra vincitrice

La squadra Push & Pull di Chiaravalle si laurea campione nella classifica Fair Play, la coppa disciplina va invece al CSI Gaudio Old di Jesi. Passando alla pallavolo, nella categoria open misto, in cui ricordiamo giocare assieme uomini e donne, ha primeggiato la squadra della Clementina di Jesi che, insieme alla concittadina CSI Gaudio, seconda migliore classificata, è poi passata alle fasi regionali. Per quanto riguarda, infine,

la Coppa Primavera di calcio a 5 la Clementina B ha la meglio in finale sull'Anspi Agugliano per la categoria open maschile. Archiviata questa esaltante stagione, atleti, allenatori, dirigenti, arbitri e organizzatori si danno appuntamento a settembre, per l'avvio dei campionati 2009/2010, con la consapevolezza di poter dar vita ad una nuova esaltante stagione sportiva con l'entusiasmo che circonda il CSI in tutte le sue attività.

Primi grandi risultati dopo la fusione tra Jesi e Chiaravalle

Judo Samurai, l'unione fa la forza

Due solide realtà che si mettono insieme, la Samurai Jesi e il Judo Chiaravalle, due palestre dove sono organizzati corsi di judo per bambini, ragazzi e attività agonistica per i più grandi, a Jesi la palestra di judo al Palatriccoli, a Chiaravalle la palestra di judo in P.zza Garibaldi. La fusione funziona e iniziano i primi grandi risultati, è questa la nuova realtà di judo nella Vallesina, si chiama Judo Samurai Jesi-Chiaravalle.

Anche di recente si è confermato il livello straordinario di risultati. Al 2° posto ai campionati italiani in federazione di Nicola Bartolucci nei 66 kg di febbraio, si sono aggiunti il 1° e 3° posto ai campionati nazionali uisp in maggio, rispettivamente di Roberto Benedetti kg100 e Alessio Cantarini 60 kg, poi ancora la conferma di Nicola Bartolucci, 2° posto al gran prix di Genova di maggio, una specie di campionato nazionale più tanti atleti stranieri, questa volta nella categoria 73 kg. Un



Nicola Bartolucci

trend veramente eccezionale se si pensa che la fusione è avvenuta appena un anno fa in controtendenza rispetto ad altre discipline sportive dove alla prima difficoltà la società si spacca e nascono nuove società sportive, spesso piccole che non riescono ad organizzarsi al meglio. Qui è stata scelta l'unione ed i risultati evidenziano la bontà della scelta. Grande soddisfazione del Maestro Claudio Coppari che insegna in queste due palestre e che ha voluto for-

temente la fusione. "Il lavoro organizzativo e tecnico di costruzione di buoni atleti prosegue incessantemente, ci sono già un gruppo di giovani promesse che nei prossimi anni faranno parlare di loro" assicura Coppari.

Nel frattempo la società rivendica il proprio ruolo a livello sportivo e non solo e fa notare come i risultati di Bartolucci, Benedetti e Cantarini non vengono a caso, ma è frutto di lavoro, programmazione e investimento nel settore giovanile. Dice con orgoglio Coppari "noi non compriamo giocatori, cresciamo uomini".

Nel frattempo il judo, lontano dai riflettori, contribuisce efficacemente allo sviluppo educativo di molti bambini e ragazzi, sfornando ottimi atleti e brave persone. Il prossimo appuntamento di grande rilievo è la seconda edizione del Torneo Internazionale Judo Kodokan, in programma al Palasport di Jesi il prossimo 31 ottobre e 1 novembre 2009.



Innovativa legge regionale indica i criteri per il risparmio energetico

Quel dannoso inquinamento luminoso

Quasi il 35% della luce artificiale si disperde ogni notte nel cielo

Il 30- 35% della luce artificiale, causata da una cattiva e scriteriata illuminazione delle nostre città, è spreco energetico. Secondo i dati forniti dall'Enel, nel 1998 nel nostro Paese sono stati utilizzati circa 6.240 milioni di kWh per illuminare strade, monumenti e quant'altro. Tuttavia, almeno il 30-35% (2.184 milioni di kWh) di questa energia viene inviato, senza alcun senso, direttamente verso il cielo producendo, per il conseguente spreco di combustibile, circa 1,2 tonnellate di anidride carbonica che vengono immesse nell'atmosfera che respiriamo.

La crisi energetica che ci sta colpendo dovrà imporre un cambiamento di rotta da parte di tutti i soggetti, pubblici e privati. L'analisi del problema, già emerso negli anni '90 in molti paesi Europei, ha subito messo in evidenza il grosso spreco energetico dovuto ad una cattiva ed irrazionale illuminazione delle nostre città. Così in questo nuovo e allarmante panorama, il 24 luglio 2002 è stata approvata dal Consiglio Regionale delle Marche la legge 10 "Misure urgenti in materia di risparmio energetico e contenimento dell'inquinamento luminoso". Una legge tra le migliori in Italia che, malgrado le innovative disposizioni tecniche del legislatore, stenta a trovare applicazione sia per la mancanza di fondi sia perché alla legge non è seguito un Regolamento attuativo nonostante il carattere d'ur-



Una immagine di Jesi notturna

genza enunciato in epigrafe alla legge stessa. Il rispetto di tale legge permette ai Comuni di ottenere degli impianti di illuminazione più economici da gestire e da mantenere, consentendo nel contempo di migliorare la qualità dell'illuminazione per i cittadini e la sicurezza delle strade. Non si vuole oscurare le città, ma in ottemperanza alla legge, si devono progettare impianti con maggiore criterio, al fine di ottenere una migliore e più razionale illuminazione al suolo, di abbattere drasticamente l'illuminazione dispersa

lateralmente ed in cielo e combattere lo spreco energetico.

Il rispetto della legge comporta forse un investimento iniziale, da parte sia dei Comuni che dei privati, che dovranno attenersi ad essa, ma consente notevoli benefici a breve-medio termine. Inoltre la spesa per adeguare l'illuminazione pubblica può essere recuperata in breve tempo attraverso il risparmio ottenuto con i nuovi impianti.

Una via molto interessante e proficua è quella di coinvolgere, da parte degli Enti Pubblici, le società Esco

(Energy Service Company) in eventuali piani di risanamento e bonifica dei pubblici impianti. Esempio: un Comune (Provincia o Regione) ha bisogno di migliorare, ingrandire o rifare un impianto energetico (può trattarsi di illuminazione stradale o di riscaldamento, oppure di condizionatori d'aria per il caldo estivo). Già oggi per tutti questi servizi, l'Amministrazione paga una bolletta energetica che comprende le forniture (elettricità o metano, per esempio) ma anche la manutenzione e gli altri costi legati agli impianti.

Ed è proprio su queste "bollette" che lavorano le Esco. L'Energy Service Company fa una valutazione della "bolletta" pagata dall'Amministrazione pubblica, e soprattutto degli impianti. In particolare misura il potenziale di risparmio energetico e gli interventi necessari per ottenerlo. Se questo margine è sufficientemente ampio, l'affare è fatto. La Esco ci mette la competenza e, soprattutto i soldi: finanzia i lavori, si occupa delle forniture, della manutenzione e della gestione generale, direttamente o appaltando a sua volta. Un servizio "chiavi in mano" che, all'Amministrazione pubblica, costa esattamente quanto la vecchia "bolletta".

Se questo è realizzabile, così come è accaduto in alcune parti d'Italia, il Comune di Jesi dovrebbe sfruttare questa importante occasione!

Andrea Boldrini
Referente "Cielo Buio"
per la provincia di Ancona

Gli effetti negativi che comporta

Per inquinamento luminoso si intende ogni forma di irradiazione di luce artificiale rivolta direttamente o indirettamente verso la volta celeste. Produce inquinamento luminoso sia l'immissione diretta di flusso luminoso verso l'alto e a piccoli angoli sopra l'orizzonte (tramite apparecchi mal progettati, mal costruiti o mal posizionati), sia la diffusione di flusso luminoso riflesso da superfici e oggetti illuminati con intensità eccessive, superiori a quanto necessario. L'effetto più eclatante dell'inquinamento luminoso è l'aumento della brillantezza del cielo notturno e la perdita della possibilità di percepirne i tratti. L'inquinamento luminoso produce molti effetti negativi. Ecco i principali:

Culturale- Perdendo il contatto diretto con il cielo l'uomo si è impoverito rispetto alle culture millenarie

dei popoli antichi. A titolo di esempio si pensi che gran parte degli scolari vedono le costellazioni celesti solo sui libri di scuola, e gli abitanti delle più grandi città non vedono mai una stella.

b) **Artistico** - L'illuminazione delle zone artistiche e dei centri storici deve essere mirata e deve integrarsi con l'ambiente circostante, in modo che le sorgenti illuminanti diffondano i raggi luminosi in maniera soffusa, dall'alto verso il basso e completamente dentro la superficie del bene artistico.

c) **Scientifico** - L'astronomia, una delle scienze più antiche, è sempre più in difficoltà a causa della crescita esponenziale della brillantezza artificiale del cielo.

d) **Ecologico** - Il ciclo naturale "notte - giorno" della flora e fauna è profondamente mutato. Il ciclo della fotosintesi clorofilliana, che le piante

svolgono nel corso della notte, subisce alterazioni dovute proprio ad intense fonti luminose che, in qualche modo, "ingannano" il normale oscuramento. Anche le migrazioni degli uccelli possono subire "deviazioni" proprio per effetto dell'intensa illuminazione delle città.

e) **Sanitario**- nell'uomo i riflessi sono fisiologici e psichici. E' stata dimostrata una minore produzione di melatonina (ormone per la difesa immunitaria) in persone che lavorano la notte con forte illuminazione artificiale.

f) **Circolazione stradale** - I fenomeni di abbagliamento costituiscono un pericolo per chi è alla guida di autoveicoli. La soluzione si trova nel Codice della Strada che vieta l'uso di fari, di sorgenti e di pubblicità luminose che possono produrre abbagliamento o distrazione agli automobilisti.

TRILLINI

Unico ed esclusivo CENTRO ASSISTENZA
AUTORIZZATO TOYOTA per la provincia di ANCONA

VI INVITA a scoprire il NUOVO

URBAN CRUISER

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA

TRILLINI

S.r.l.
Vendita - Assistenza - Ricambi

JESI Via Bellagamba, 4 - Zona ZIPA - 60035 Jesi (An) Tel. 0731.56178 - 0731.64321 Fax 0731.226089

EUROPEE 2009

COSÌ IL VOTO A JESI

LISTA	VOTI	%	LISTA	VOTI	%
	790	3,61%		184	0,84%
	5.469	24,97%		273	1,25%
	1.112	5,08%		8.607	39,29%
	30	0,14%		91	0,42%
	166	0,76%		533	2,43%
	1.270	5,80%		928	4,24%
				2.453	11,20%

Approvato il consuntivo, rimborsato l'intero debito

ProgettoJesi, bilancio ok

Confermato il Cda anche per il prossimo triennio

L'assemblea dei soci di "ProgettoJesi Srl" - società deputata alla vendita e valorizzazione di parte del patrimonio immobiliare pubblico, a totale partecipazione del Comune di Jesi - ha approvato nella seduta di venerdì 10 aprile il bilancio 2008 che chiude con un utile pari a € 181.263,83 (era stato di €34.270,27 nel 2007).

Nel corso dell'assemblea il presidente del consiglio di amministrazione, dott. Massimo Bacci, ha illustrato i dati di bilancio. Per quanto riguarda lo stato patrimoniale l'attivo ammonta a 29,60 milioni di euro, mentre il passivo a 9,42 milioni, per un netto patrimoniale di 20,17 milioni. Relativamente al conto economico il valore della produzione è stato di 2,98 milioni di euro, i costi pari a 2,33 milioni. Il saldo della gestione finanziaria è di 475 mila euro, con un utile di esercizio di oltre 181 mila euro.

Il presidente ha evidenziato che la società ha, di fatto, rimborsato al Comune di Jesi l'intero debito maturato a seguito dell'acquisizione del patrimonio immobiliare. Il socio unico, nella persona del



L'area di via Appennini Alta

sindaco Fabiano Belcecchi, ha espresso soddisfazione per gli ottimi risultati conseguiti dalla ProgettoJesi Srl sia in termini economici che finanziari.

Nella stessa riunione, essendo scaduto il mandato degli organi societari, l'assemblea dei soci ha provveduto a riconfermare e rinnovare il consiglio di amministrazione che risulta così composti: Massimo Bacci (presidente), arch. Claudio Zagaglia e avv. Paolo Bortoluzzi (consiglieri).

Riconfermato anche il collegio sindacale nelle persone di Sergio Moretti (presidente), Francesca Vignaroli e Marta Federici (sindaci effettivi). Gli organi societari rimarranno in carica per il triennio 2009-2011.

Tra le operazioni più significative di ProgettoJesi vi è, come noto, quella di via Appennini Alta, il primo quartiere eco-sostenibile della città di Jesi. Eco-sostenibile perché i materiali ed i prodotti utilizzati per gli scavi e le fondamenta, per l'edificazione e le opere di urbanizzazione saranno a basso impatto ambientale.

Ma non solo: ogni abitazione sarà realizzata con tecniche e soluzioni che garantiranno il miglior risparmio energetico. Il nuovo quartiere sarà suddiviso in 24 lotti, i primi 6 già venduti. Stando alle previsioni urbanistiche, in questo nuovo insediamento - in una posizione di prestigio come è quella nella zona di Colle Paradiso - andranno a vivere una sessantina di famiglie.

LA NUOVA SECONDARIA

ISTITUTO PARITARIO

ESAMI DI STATO E DI IDONEITA' IN SEDE

JESI

Viale della Vittoria 5/ter
Tel. 0731.204162

-RAGONERIA paritario

-LICEO SCIENTIFICO paritario

INOLTRE

RECUPERO ANNI SCOLASTICI DI OGNI ORDINE E GRADO

ORARIO SCOLASTICO
ANCHE SERALE PER
STUDENTI LAVORATORI

www.lanuovasecondaria.it



PERGOLESIS
SPONTINI
FESTIVAL

Prigionieri e Fughe

9° FESTIVAL PERGOLESIS SPONTINI 5 -13 settembre 2009
Jesi, Maiolati Spontini, Monsano, Montecarotto, Monte San Vito, San Marcello, Genga

... VERSO IL 2010



300° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI
GIOVANNI BATTISTA PERGOLESIS



AETHRA | GRUPPO PIERALISI
LEO BURNETT | MONCARO
NEW HOLLAND - GRUPPO FIAT
S.E.D.A. | STARCOM ITALIA

Fondazione
Pergolesi Spontini
Teatro G.B. Pergolesi
tel. +39 0731 206888
fax +39 0731 224105
biglietteria@fpsjesi.com

Il *Prigionier Superbo*, opera seria di Pergolesi destinata a diventare famosa per aver accolto negli intervalli tra gli atti gli intermezzi de *La Serva Padrona*, sarà il fulcro del nono Festival: la nuova revisione critica restituisce la partitura alla volontà dell'autore, gli strumenti originali e il diapason dell'epoca ricreano il suono della prima esecuzione.

Il Settecento affronta la tematica del prigioniero: nell'opera seria si fa spazio una vera e propria "aria delle catene", destinata a commuovere gli astanti, in cui i protagonisti, dalle profondità della prigionia, anelano al "libero cielo". Dalle suggestioni delle *Carceri d'invenzione* di Piranesi al grido di libertà del *Fidelio* beethoveniano - che risuona all'inizio del secolo successivo, battuto dai venti della rivoluzione francese - una folla di personaggi languono "tra i lacci": re spodestati, principesse ridotte in schiavitù, eroi mitologici e guerrieri indomiti di storie antiche o cavalleresche. Non resta che sperare nell'aiuto divino, nella giustizia degli uomini, o nella fuga...

Ma la fuga è anche una costruzione musicale, che Bach portò al culmine delle sue architettoniche possibilità.

TRA GLI APPUNTAMENTI...

Sabato 5 settembre 2009, ore 21
Genga, Grotte di Frasassi

IL SALICE NELLA CAVERNA

musiche di G.P. da Palestrina, T.L. da Victoria,
A. Schoenberg, H. Purcell, B. Burghardt
Coro Costanzo Porta
direttore, Antonio Greco

Venerdì 11 settembre 2009, ore 21
Domenica 13 settembre 2009, ore 21
Jesi, Teatro G.B. Pergolesi

IL PRIGIONIER SUPERBO

Dramma per musica in tre atti
su libretto di Gennarantonio Federico
musica di G.B. Pergolesi
Edizioni Fondazione Pergolesi Spontini
Revisione critica di Claudio Toscani
direttore, Corrado Rovaris
regia e scene, Henning Brockhaus
costumi, Giancarlo Colis
Accademia Barocca I Filarmonici
NUOVO ALLESTIMENTO

La Direzione della Fondazione Pergolesi Spontini si riserva di apportare a programma, date e cast le modifiche rese necessarie da esigenze tecniche o di forza maggiore.

www.fondazionepergolesispontini.com



“Prigionieri e fughe” nelle note di Pergolesi



Piazza della Repubblica gremita per seguire il concerto di Abbado



L’apertura
del Festival
alle Grotte
di Frasassi
Dal 5 al 13
settembre
programma
d’alto livello

Chiusura con due giovani talenti ormai già affermati sulla scena internazionale: *“Musicisti in fuga”* è il titolo del concerto che si terrà nella Chiesa degli Aroli di Monsano domenica 13 settembre alle ore 18 e che affiancherà il violoncellista torinese Umberto Clerici al pianista di origini iraniane Ramin Bahrami impegnati in musiche di Bach, Beethoven e Brahms, in cui figurano fughe e fugati, secondo la tradizione classica che il romanticismo seppe perpetuare. Il Festival organizzato dalla Fondazione Pergolesi Spontini gode del finanziamento del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, del sostegno degli enti locali soci della Fondazione (i Fondatori: Regione Marche, Provincia di Ancona, Comune di Jesi, Comune di Maiolati Spontini; i Partecipanti Aderenti: Comune di Montecarotto, Comune di Monte San Vito, Comune di Monsano e Comune di San Marcello) e del sostegno dei privati riuniti nel raggruppamento Art Venture (Aethra, Gruppo Pieralisi, Leo Burnett Italia, Moncaro, New Holland-Gruppo Fiat, S.E.DA., Starcom Italia) e con la collaborazione di Banca Marche, Camera di Commercio di Ancona e Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi.

Il **Prigionier Superbo** di Giovanni Battista Pergolesi è il fulcro del **IX Festival Pergolesi Spontini (5-13 settembre 2009)**. Questo dramma per musica in tre atti su libretto di Genarantonio Federico, nella sua prima rappresentazione al Teatro San Bartolomeo di Napoli nel 1733, venne eseguito con l’intermezzo *La Serva Padrona* negli intervalli, una delle composizioni più note di Pergolesi; l’opera seria va in scena al **Teatro Pergolesi di Jesi l’11 e 13 settembre** alle ore 21 in un nuovo allestimento firmato dalla regia di **Henning Brockhaus**. Presentata nella **nuova revisione critica di Claudio Toscani per le Edizioni Fondazione Pergolesi-Spontini**, viene diretta da **Corrado Rovaris**, con gli strumenti originali dell’**Accademia Barocca I Filarmonici** e un cast di livello internazionale: **Marina Comparato** (Viridate), **Marina De Liso** (Metalce), **Annamaria dell’Oste** (Ericlea), **Marina Rodriguez Cusi** (Rosmene), **Giacinta Nicotra** (Micisda) e **Bruno Lazzaretti** (Sostrate).

Il regista Henning Brockhaus - vincitore di due Premi Abbiati, che torna al Festival dopo i successi de *La Serva Padrona* (2004) e *Vanne, Carta amorosa* (2005) - dichiara: Per il *Prigionier Superbo* farò un allestimento di forte contrapposizione, il mondo del barocco è visto come in un sogno, la gestualità barocca presente come un’ombra in dialogo e contrasto con la gestualità contemporanea dei ragazzi di oggi.

“Prigionieri e fughe” è il tema di questa nuova edizione: nell’opera seria del XVIII secolo una folla di personaggi languono tra i lacci: re spodestati, principesse ridotte in schiavitù, eroi mitologici e guerrieri indomiti di storie antiche o cavalleresche. Al prigioniero, che i compositori omaggiano di commoventi arie delle catene, non resta che sperare nell’aiuto divino, nella giustizia degli uomini, o nella fuga... Ma la fuga è anche una costruzione musicale che Bach portò al culmine delle sue architettoniche possibilità. E in omaggio a Bach, come gesto di ribellione contro un regime che pretendeva incarcerare l’arte in rigidi schemi contenutistici e formali, *“ostakovi vive nei Preludi e fughe”* l’utopia di ridisegnare un mondo in cui l’equilibrio e l’armonia affermano la libertà dell’uomo e dell’artista. Una fuga dell’anima.

L’inaugurazione sarà quest’anno, per la prima volta, nella suggestione delle **Grotte di Frasassi**, a Genga, **sabato 5 settembre** alle ore 21: il **Coro Costanzo Porta**, diretto da Antonio Greco, darà voce nel concerto dal titolo **“Il salice nella caverna”** al canto del popolo ebraico tra le catene dell’esilio babilonese: le lamentazioni di Geremia, da Palestrina agli autori del XX secolo, risuoneranno sotto le volte della imponente grotta chiamata l’Abisso Ancona.

Doppio appuntamento a Maiolati Spontini per **domenica 6 settembre**. Alle ore 18 il tradizionale appuntamento con il **concerto sull’organo Gaetano Callido (1788) nella Chiesa di S. Stefano a Maiolati Spontini**, dal titolo **“Alle voci del bronzo guerriero”** con musiche di autori del XVIII secolo eseguite dal soprano **Valeria Esposito**, da **Fabrizio Fabrizi** alla tromba e da **Gianluca Libertucci** all’organo. Alle ore 21 presso la **casa Museo Gaspere Spontini** il concerto **“Prigione d’amore”** con il **Coro Costanzo Porta** diretto da Antonio Greco in un programma su musiche di Claudio Monteverdi, Diego Personè, Andrea Gabrieli.

Martedì 8 e mercoledì 9 settembre ore 21 nel piccolo **Teatro “La Fortuna” di Monte San Vito**, l’integrale dei **“Preludi e Fughe”** per pianoforte di **Dmitri “ostakovi** affidati alla pianista russa **Ilna Timchenko** si alterneranno con la lettura di **“Preludio e Fughe”**, **ciclo di poesie di Umberto Saba**, affidato alla voce dell’attrice jesina **Lucia Bendia**, con le **video installazioni di Cristiano Berti**.

Giovedì 10 settembre alle ore 21 il **Teatro Ferrari di San Marcello** ospita l’**Accademia Barocca I Filarmonici** che eseguirà **“L’Arte della Fuga”**, il capolavoro di Bach, con il violino concertatore di **Alberto Martini**.

La stessa **Accademia Barocca I Filarmonici** diretta da **Corrado Rovaris** suona **sabato 12 settembre** alle ore 21 al **Teatro Comunale di Montecarotto** nel concerto **“Adagio e fuga”** con musiche di Bach, Händel, Mozart.

Al via le celebrazioni *L’incanto di Abbado*

Venti minuti di applausi, battimani ritmati, lanci di fiori. E’ stata trionfale l’accoglienza per **Claudio Abbado**, che il 6 giugno ha aperto le celebrazioni per il terzo centenario della nascita di Giovanni Battista Pergolesi (1710-1736), dirigendo l’Orchestra Mozart in pagine dell’autore marchigiano, nel teatro intitolato al musicista. Gremio l’interno, piena anche piazza della Repubblica dove un maxi-schermo ha permesso di seguire l’intero spettacolo.

Supportato dall’impeccabile Coro della Radio Svizzera e da uno strepitoso quartetto di voci soliste (i soprani **Veronica Cangemi**, **Rachel Harnisch**, **Teresa Romano** ed il contralto **Sara Mingardo**), **Abbado**, appassionato cultore di Pergolesi, ha diretto amorevolmente le partiture preparate dalla Fondazione Pergolesi Spontini. Non è un caso che un musicista del valore assoluto di **Abbado** abbia manifestato il piacere e il personale impegno della rivitalizzazione pergolesiana nell’occasione dell’importante ricorrenza: **Pergolesi**, nel breve arco della sua esistenza, ha creato moltissimo, si è cimentato nei diversi generi e stili, dal

dramma serio del declinante barocco alla commedia sentimentale, dalla particolarissima ispirazione del sacro (che segna l’ingresso dello stile melodrammatico e della monodia accompagnata in luogo dello stile polifonico, nel campo della musica da chiesa) all’insorgente genere dell’opera comica, che a lui sostanzialmente si deve, nel momento in cui ha saputo elevare a dignità d’arte - e quindi ad autonomia di genere artistico - l’intermezzo buffo inserito nell’opera seria (il riferimento è in primis alla *Serva padrona*), connotandolo di un’affettuosa vena melodica e di una sottilmente divertita definizione dei personaggi, resi nei loro principali risvolti psicologici.

Pergolesi è stato insomma antesignano e ispiratore nel primo Settecento di tanti Maestri di musica a venire (Mozart compreso), tracciando una scia protesa sino al Novecento: sulla parodia

(intesa come camuffamento di temi musicali che ritornano) di note pergolesiane è impostato ad esempio il balletto *Pulcinella* di Stravinskij, tipico esempio di neoclassicismo musicale.



La voce dei gruppi consiliari

Recentemente è emersa in città una situazione di apprensione verso le sorti della realizzazione del parco del Vallato, tra l'altro interessato da una revisione del progetto, causato proprio dalla volontà dell'Amministrazione Comunale di rispondere ai suggerimenti dei cittadini. Il PD, in maniera determinata, ha agito per fugare ogni ipotesi causa di preoccupazione, in primo luogo quella di realizzazione di strade nell'area attualmente investita dal progetto del parco, ma anche nell'intera fascia di verde rappresentata dalle zone storiche del vallato che attraversano la città a ridosso delle mura cittadine. Pensiamo infatti che quest'area di verde debba essere integralmente preservata poiché rappresenta un elemento di grande valore ambientale e paesaggistico, un patrimonio per l'intera città da mettere a disposizione dei cittadini attraverso l'allestimento di aree verdi attrezzate e la realizzazione di piste ciclabili e percorsi pedonali, garantendo la continuità dell'intera fascia che attraversa buona parte della città, dal parco del Ventaglio sino alla zona di Porta Valle, come previsto dal piano regolatore. E in questa prospettiva abbiamo valutato positivamente, con grande soddisfazione e fiducia l'incarico attribuito dall'Amministrazione Comunale, peraltro senza oneri per le finanze comunali, in capo all'architetto Morgante, esperto autorevole e riconosciuto, il cui lavoro, già illustrato in Comune, sta garantendo rispetto la qualità di una progettazione armonica dell'intera fascia di verde che si snoda lungo l'asse del Vallato e che mette tutti nella condizione di superare qualsiasi remora riguardo la redazione e la realizzazione di un parco pienamente all'altezza delle aspettative dei cittadini e della collocazione territoriale di primo piano nella città. Per questo motivo il nostro Partito sta perseguendo e continuerà a prefiggersi l'obiettivo di sostenere l'esecuzione del parco nei tempi più rapidi possibili e di completare la realizzazione dell'intera fascia verde che collega i parchi jesini lungo l'asse del vallato; e a tal fine abbiamo votato in Consiglio perché i fondi derivati dalla vendita di altre aree verdi, oggi inutilizzate e fuori dalla portata dei cittadini, venissero destinati all'acquisto del lotto mancante, accanto a quello interessato dai lavori.

Pierluigi Santarelli
Capogruppo Pd



La nascita di numerosi comitati, consulte e movimenti nella nostra città è un evidente segnale della voglia di partecipare alla vita politica, e a tutte le decisioni da parte

dei nostri concittadini. Queste nuove forme di partecipazione però, spesso sono limitate a un singolo tema e non affrontano tutti i problemi presenti in una città. Questo aspetto sicuramente dimostra un limite di queste nuove forme aggregative che li differenzia dai partiti. La necessità di trovare nuove forme di aggregazione è causata dal progressivo allontanamento dei cittadini dai partiti, che sono visti, sempre più spesso, come la causa di tutti i mali. Il vero male, però, è proprio la scarsa partecipazione, che priva dell'apporto di idee, di opinioni e di suggerimenti che consentono poi di migliorare i progetti, risolvere i problemi e condividere le scelte. E soprattutto oggi come non mai è necessario rafforzare il controllo dell'operato dei nostri amministratori nell'attuazione dei programmi, delle scelte politiche e soprattutto della gestione dei bilanci. Tutti i mali della politica non sono causati esclusivamente dai partiti: secondo me è molto più dannoso il disinteresse dei cittadini, che consente a pochi di prendere le decisioni per tutti e in questo modo la gestione pubblica diventa sempre più simile a quella dei privati, mettendo al primo posto l'interesse personale piuttosto che quello collettivo. Solamente sconfiggendo questa deriva personalistica si può riuscire a far tornare la politica una cosa seria, dignitosa e di tutti. Jesi è ancora una realtà positiva, ma va tenuta molto alta la guardia e sono necessari l'apporto e l'impegno di tutti, a partire da quelli di tutto il Consiglio Comunale. Il PdCI ha sempre rifiutato questo modo personalistico di fare politica e proprio per questo continuerà sempre a mettere a disposizione di tutti i cittadini la propria sede, i propri eletti e tutti gli Amministratori della nostra città per discutere di politica, per cercare di risolvere i problemi, al fine di rendere trasparente e limpido ogni atto dell'Amministrazione Comunale, per dimostrare che non è vero che tutti i partiti sono uguali, e tentare di far tornare la politica una cosa di tutti. Non sarà una missione facile, però è un atto dovuto verso tutti quanti hanno riposto fiducia nel nostro operato e un modo per rilanciare e migliorare la gestione dell'Amministrazione Comunale di Jesi.

Daniele Fancello
Capogruppo Pdc



Nell'autunno 2006 Rifondazione Comunista ha presentato un ordine del giorno sui problemi della vivibilità e del traffico nella zona sud della città e, in particolare, nel quartiere Prato - Gallodoro. A distanza di quasi tre anni,

anche su sollecitazione degli abitanti della zona, siamo tornati ad esaminare e a verificare la situazione in quel tratto stradale e, più in generale, in quella parte della città. E a tutti evidente che nei giorni feriali e nelle fasce orarie coincidenti con l'uscita dal lavoro spesso si verifica una vera e propria paralisi del traffico, con problemi di tempi di percorrenza per gli automobilisti e, cosa a nostro avviso anche più importante, di sicuro incremento dell'inquinamento atmosferico a danno di chi abita in quella parte della città. In particolar modo nel tratto di strada da Via XXIV Maggio a via Valche, in alcune ore del giorno, è caos totale e a peggiorare pesantemente la situazione contribuiscono sicuramente camion e tir che utilizzano quel pezzo della viabilità urbana per attraversare Jesi e - abbiamo visto - per uscirne senza aver effettuato, spesso, nessun carico o scarico in città. Siamo perciò tornati a porre all'attenzione del Consiglio Comunale su tale problema e abbiamo recentemente presentato un ordine del giorno nel quale chiediamo interventi immediati per contrastare i problemi di vivibilità e di traffico nella parte sud della città e in particolare nella zona di Via XXIV Maggio- Gallodoro. Siamo tornati a fare delle proposte precise, tra le quali la rigorosa regolamentazione del passaggio dei mezzi pesanti in quel tratto urbano, anche attraverso l'introduzione di fasce orarie di divieto di transito e/o incoraggiando l'utilizzo della superstrada proponendola, non ultimo, come percorso obbligatorio per l'attraversamento della città da parte dei mezzi pesanti. Altra questione, su cui siamo tornati a porre l'accento, riguarda la necessità di far sì che la polizia municipale attui un controllo continuativo e rigoroso sull'Asse Sud e sulle vie limitrofe, teso ad impedire comportamenti "maleducati", non idonei alle caratteristiche urbane e residenziali di questa parte della città. Sono misure minime che, se attuate, potrebbero migliorare notevolmente e da subito la situazione del traffico e dell'inquinamento dell'aria, questione sicuramente non secondaria per la salute degli abitanti del Prato! Riteniamo che si debba intervenire urgentemente in questa parte della città, quella dei quartieri popolari del Prato e di San Giuseppe, completando e portando a termine quegli interventi di manutenzione e di riqualificazione a cui nella precedente amministrazione Belcetti, su sollecitazione del PRC, era stata data priorità e sono stati perciò avviati. Riteniamo inoltre essenziale che l'Amministrazione riattivi quei meccanismi partecipativi che, non più di qualche anno fa, erano stati promossi. Tra questi citiamo in particolare l'esperienza del "Laboratorio di progettazione partecipata" con cui, in maniera sperimentale ma virtuosa, si era finalmente cercato di coinvolgere diret-

tamente gli jesini nelle scelte che riguardano la trasformazione della propria città, coinvolgimento diretto oggi richiesto con forza da alcuni comitati di cittadini recentemente costituiti (ad esempio per i lavori nel Parco del Vallato). In merito a tali questioni torniamo a chiedere alla maggioranza di governo della città, all'Amministrazione e al Sindaco di uscire da questa (apparente?) rimozione della zona sud e dei quartieri popolari e a cui chiediamo, prima di parlare d'assi nord e di bretelline, di affrontare subito e in maniera incisiva lo stato di manutenzione e la sistemazione dei quartieri Prato e S. Giuseppe. Il Partito della Rifondazione Comunista ritiene, infatti, che la qualità urbana, la qualità della vita nei quartieri popolari e la costruzione di momenti di partecipazione reale, finalizzati al miglioramento e alla trasformazione della città, rappresentino una pre-condizione ineludibile per la coesione sociale, per una società democratica e per una città costruita sull'integrazione.

Achelle Bucci
Capogruppo Prc



Si approfitta di questo spazio per esprimere un breve commento su una questione molto importante, ossia la realizzazione del Parco del Vallato, uno spazio verde necessario tanto più perché a ridosso del centro storico, al quale darebbe ulteriore pregio e occasione di "respiro" per i molti residenti (e non solo) della zona. Ho assistito all'incontro pubblico realizzato nella serata del 21 maggio e devo dire di essere molto soddisfatto dell'approccio e della discussione condotta dall'architetto Morgante. Sulla figura dell'architetto e sulla sua "filosofia" circa il verde pubblico (e non solo) nutro la massima stima: un parco deve essere verde e il meno possibile cementificato e deve inserirsi al meglio nell'ambiente. Il Parco del Ventaglio, realizzato dallo stesso architetto Morgante, ne è un ottimo esempio. Concordo pienamente sul piano di lavoro che l'architetto intende avviare (ancora non è stato realizzato un progetto esecutivo) in tempi brevi: molto verde, pochissimi manufatti, la realizzazione di una fascia di continuità con quello che resta del canale Pallavicino, l'eliminazione degli orti dal progetto (idea originale, ma di sicuro poco adatta all'area in questione). A completare il nuovo progetto anche il ripristino della pista ciclo-pedonale, che collegherebbe in pratica via Roma con Porta Valle. Tutte, o quasi, idee espresse anche dal comitato cittadino che ha sottoposto in questi mesi all'Amministrazione comunale (in maniera, va

precisato, civile e corretta) le proprie indicazioni, nelle linee essenziali recepite dall'architetto Morgante. Per quanto riguarda il verde ad oggi presente, esso sarà curato e valorizzato, in attesa di aggiungere le nuove piantumazioni che, si prevede, dovrebbero essere piantate entro l'autunno. L'architetto Morgante ha anche aggiunto che non reputa opportuno realizzare in cemento la cosiddetta "piazzetta della pace", propendendo per una realizzazione delicata e poco invasiva. Stessa considerazione per il pavimento in mosaico azzurro che avrebbe dovuto ricreare visivamente il percorso del canale Pallavicino. Altra questione molto dibattuta negli ultimi tempi, e strettamente connessa alla realizzazione del Parco del Vallato, è l'ipotesi del passaggio di una strada all'interno del parco in vista della realizzazione dei lavori nell'edificio dell'ex cinema Politeama-Astra. In merito all'Amministrazione comunale ha garantito che nessuna strada attraverserà il parco e i lavori, se e quando ci saranno, non intaccheranno l'integrità del parco. Speriamo tale impegno sia mantenuto in futuro e gli impegni presi si concretizzino al meglio.

Luca Brecciaroli
Capogruppo Verdi



Occorre un cambio di passo nella vita amministrativa della nostra città. Le rimozioni di comitati e comitatini che sorgono qua e là pongono problemi che non possono essere ignorati. Una Amministrazione comunale eletta su un programma votato dai cittadini sta in campo per cercare di risolvere i problemi dei cittadini stessi, cercando di dare risposte concrete, non eludendole. Uno di questi riguarda l'immigrazione, questione che sta creando problematiche di civile convivenza, specialmente nei quartieri popolari. Abbiamo approvato l'anno scorso un pacchetto sicurezza con delle misure concrete, questa maggioranza ha messo in campo un atto per dare delle risposte. Vogliamo cominciare a darle queste risposte o aspettiamo "che maggio venga"? Siamo a giugno e aspettare maggio prossimo potrebbe essere troppo tardi. Su un problema come quello dell'integrazione e dell'immigrazione questo governo di centrodestra sta dando delle risposte sbagliate, controproducenti, sta creando dei muri artificiali che porteranno nella nostra nazione problemi che poi purtroppo altri dovranno risolvere. Ma occorre rendersi conto che non dare nessuna risposta è peggio, almeno nel sentire dei cittadini. Il centrodestra sta pensando

come al solito a una giustizia e a risposte per la sicurezza di classe: da una parte la giustizia dei poveri, dura inflessibile con tanta galera anche per reati cosiddetti minori; dall'altra una giustizia dei ricchi, della casta, buona, piena di scappatoie e di uscite, generosa. Ma davanti a questo problema noi cosa facciamo? Il degrado dei quartieri storici è reale, non è una finzione. Cercare di combattere questo degrado con misure che vanno dai lavori pubblici, anche minori, al traffico, alle infrastrutture, ai parchi al controllo del territorio e altre ancora non sono un segno di una deriva razzista e xenofoba, ma recuperare la storia della nostra città, il senso del vivere in questi quartieri che sono la storia della nostra città, non altro. E questo tipo di risposte le deve dare il centrosinistra con misure alternative a quelle della destra, con un vero e proprio contropiano organico alternativo a quello di Berlusconi e Compagni e dei loro Sindaci nel governo delle città. L'integrazione di queste persone nel tessuto nostro cittadino deve rappresentare un'opportunità per la nostra città, non una misura secondaria messa lì, fatta nei ritagli di tempo. Certamente non sarà la sistemazione di qualche facciata di palazzo che ci farà recuperare il tempo perduto.

Alfio Lillini
Capogruppo Sd



Tutto tace! E l'Amministrazione continua a procedere, con pochi e pressoché isolati sussulti, in una sorta di anonimato politico. Il dibattito si sviluppa in maniera a dir poco anomala. Lunghe, estenuanti sedute producono pressoché niente, perché quasi inesistente è il dibattito e qualsiasi cosa provenga dai banchi dell'opposizione, pur se meritevole quanto meno di attenzione, viene comunque respinta con un annoiato atteggiamento di sopportazione, facendo valere esclusivamente la forza dei numeri. Quando però cominciano a formarsi "i Comitati" (peraltro comprensibili) e con questi raccolta di firme e mobilitazione popolare - con conseguente importanza elettorale - allora l'interesse si risveglia come per incanto. Vedi ad esempio il Parco del Vallato o la variante di destinazione urbanistica dei locali dell'ex Politeama. La perplessità e le proposte alternative avanzate al proposito in Consiglio non hanno avuto il benché minimo ascolto, nonostante i progetti e l'iter che avevano seguito lasciassero spazio a molti interrogativi. Poi si è costituito il Comitato, ed allora tutto si è rimesso in discussione. Questa è la democrazia rappresentativa! Abbiamo una città che è tutta un cantiere! "Stiamo lavorando per voi - per il

2010”, recitano in cartelloni pubblicitari della Giunta. E intanto la manutenzione delle strade continua a destare forti preoccupazioni. I cittadini che girano a piedi o anche in bici o in scooter sono costretti ad affrontare veri percorsi da “cross”. Ma state tranquilli, cittadini, tutto verrà risolto un paio di mesi prima delle prossime elezioni. Infine, il problema della crisi economica. La situazione non accenna a migliorare e, in questo clima di incertezza e difficoltà, l’Amministrazione, a distanza di due mesi, non ha prodotto il benché minimo progetto su come ed a chi elargire il modestissimo “fondo di solidarietà” che in sede di discussione del bilancio 2009 non si è voluto in alcun modo incrementare per non scalfire il budget delle consulenze. La disoccupazione aumenta, il ricorso agli ammortizzatori sociali ha raggiunto massimi storici, ma da parte dell’Amministrazione... tutto tace!

Mario Sardella
Capogruppo Mre



Il Gruppo consiliare di Forza Italia non smetterà mai di portare alla luce il problema sulla viabilità nella nostra città, almeno fino a che (e non sarà facile), non si arriverà a risolvere l’annoso problema. All’apparenza sembrerebbe che anche all’Amministrazione comunale non sia sfuggito questo tema, tanto è vero che nel corso degli anni ha chiamato esperti da Perugia, da Milano, ecc. spendendoci ingenti patrimoni per studi, progetti, ecc., senza però fra l’altro, risolvere niente, anzi! Eppure sarebbe bastato solo “scendere” molto più a livello locale, con esperti locali e conosciuti nel territorio (e ce ne sono di persone valide nella nostra realtà) e sicuramente ora l’annoso problema jesino della viabilità sarebbe stato finalmente già risolto. Anche perché, la nostra è una piccola città, di soli 40 mila abitanti e non ci sarebbe bisogno nemmeno di scomodare così “grandi studiosi” per eliminare l’annoso problema che si verifica puntualmente ogni giorno in alcuni tratti della Città ed in particolare: Nel tratto di strada che va dal viale del Lavoro e coinvolge la prima parte del successivo viale della Vittoria. Provo a ripetere la nostra soluzione: creare il famoso Asse nord (da noi sempre auspicato), ma intanto la famosa bretella, che dall’incrocio di via S. Giuseppe dirotti (in parte) il traffico direttamente verso la parte nuova di Jesi. Nel tratto di strada che va dalla Coop e che porta verso Moie Soluzione: Creare il famoso (da noi sempre auspicato) Asse sud, magari per ora a partire dall’incrocio di via Marconi (ma lì ci hanno già “confezionato” qualche mese fa un altro grosso “paletto” per come, e soprattutto, per dove è stata realizzata la nuova rotatoria), che sbuchi oltre il nuovo centro commerciale di via Zara (situato a valle delle rotatorie di via Zara e di via Spina).

Ce ne sarebbero di altre indicazioni che anch’io personalmente fin dal 1994, nel ruolo di consigliere comunale continuo a suggerire (ma non ti ascoltano, anzi ti ascoltano e creano poi solo “paletti” per evitare che poi, il suggerimento non possa trovare “la luce”). E intanto si continua a vivere nel caos, tanto qui la Sinistra è radicata e possono permettersi di fare il bello e cattivo tempo! Ma per quanto tempo, ancora? Le risorse iniziano a finire, e tanto per fare un esempio, gli ingenti beni “ereditati” dal Comune, qualche anno fa (ex patrimonio Irb) cominciano a venir sempre meno, la zona Verziere è stata nuovamente cancellata (per la seconda volta) dal nuovo Piano Regolatore (cioè dalla Provincia), e nel mentre i cittadini che hanno pagato gli oneri al Comune per la trasformazione da zona agricola in zona fabbricabile dovranno a questo punto essere rimborsati dal Comune, di quanto hanno già pagato, ecc. Quindi il Comune si troverà presto a corto di risorse e, speriamo non dovrà fare presto anche la fine finanziaria di Falconara Marittima di un anno fa dove poi tocca a noi cercare di risolvere, come ora sta cercando di fare, a stenti, il nuovo Sindaco di centrodestra di Falconara Marittima, Brandoni. Nel mentre vediamo la nostra città che, all’apparenza fiorisce... in alcune aiuole (grazie ai cittadini che ci spendono e non poco), però basta girarsi attorno un attimo, e troviamo solo tanto degrado: strade dissestate, buche sulle strade ecc. Non è fantasia. Bastano soltanto due esempi, per mettere in evidenza quanto sopra già detto. Andiamo nelle strade della Zipa e nei parcheggi di viale della Vittoria e vi renderete subito conto. Le strade della Zipa: se non ci avete ancora “spaccato” le gomme quando piove, siete stati proprio fortunati, e se per caso vi capitasse di non esserlo più, sappiate che non si sa chi paga i danni. Parcheggi del viale: provate a parcheggiare in quello che doveva diventare il Boulevard (a detta della Singtagma, ovvero dai tecnici chiamati da Perugia qualche anno fa e che ci son costati fior di milioni) senza risolvere. Ma fate attenzione (potreste rovinarci la macchina) perché al posto del Boulevard, nella zona parcheggio, troviamo invece soltanto buche e pietre sconnesse. Non sto parlando di un’altra città, ma di Jesi, la nostra città è sotto gli occhi di tutti. Ed è facile individuare lo stato di degrado di questi spazi. Però nel Viale, si parcheggia gratuitamente, ma solo se arrivi presto la mattina e, nel caso, ci puoi parcheggiare fino alla sera. Ma il mio è solo uno sfogo e forse, resterò soltanto un “povero illuso”, che continuerà a sperare. E lo faccio almeno fin dal 1994 e non mi arrendo perché credo ancora che anche qui, presto si cambierà. A proposito, il mio motto è: arrendersi, mai!

Silvio Agnetti
Capogruppo Forza Italia



Ad oggi l’Amministrazione comunale Belcecchi non ha messo in campo quegli interventi mirati ad affrontare la crisi economica, l’insicurezza e il degrado presenti in città. In particolare, ha continuato, con presunzione, a governare in maniera poco partecipata e senza ascoltare un attimo quelle che sono le esigenze e le necessità dei cittadini di Jesi. Da parte nostra, abbiamo perseguito un’opposizione, seppur intransigente ove necessario, costruttiva e propositiva. Ciò è testimoniato dalle cento mozioni e dalle altrettante interrogazioni, che evidenziano in maniera chiara la nostra proposta politica alternativa funzionale ad un modo più trasparente e responsabile di gestire la cosa pubblica. La nostra azione, in sintesi, è propria di chi ha la consapevolezza di saper e voler essere forza di governo, rinunciando a perseguire facili strumentalizzazioni e futili polemiche. Vogliamo in particolare essere utili allo sviluppo della nostra città. E in questo mettiamo, ogni giorno, la nostra passione, la nostra competenza e la nostra disponibilità. Vogliamo ascoltare i cittadini e renderli partecipi, nonchè informarli, della nostra politica, elaborando insieme, ove possibile, proposte concrete per meglio sanare le criticità presenti nei nostri quartieri. E così: ci siamo occupati di ambiente, basti pensare alle nostre proposte in materia di Sadam, di energie rinnovabili, di controllo delle polveri sottili; ci siamo occupati di lavoro chiedendo, invano, di ridurre le spese superflue relative a consulenze e progettazioni faraoniche in favore di chi oggi subisce la crisi economica; ci siamo occupati di sicurezza e di riqualificare le nostre aree urbane, basti ricordare le nostre proposte sull’implementamento del corpo dei vigili urbani, sulla manutenzione della città, nonchè in materia di viabilità. Poco abbiamo ottenuto dal Sindaco Belcecchi, ma non per questo intendiamo svolgere un lavoro meno intenso. Continueremo a rappresentarvi, lottando per quelle che sono le vostre esigenze di tutti i giorni. Auspichiamo maggiore attenzione da parte della Giunta Comunale, anche se crediamo che nei tre anni rimasti poche cose saranno realizzabili visto, soprattutto, l’immobilismo di questi due anni appena passati. Auspichiamo, inoltre, per il futuro, che le forze democratiche di questa città possano, insieme, dare a Jesi una guida forte e responsabile, che oggi non abbiamo, per interrompere questa attività di governo decisamente negativa.

Matteo Marasca
Movimento Democratico



A Jesi proliferano i comitati spontanei, poiché l’Amministrazione Belcecchi appare ma non decide. E’ questa la fotografia della vita politica jesina in riferimento alle vicende che da mesi e mesi si stanno succedendo. C’è chi combatte contro una riconversione che non si sa, come e quando sarà fatta; chi è a favore della realizzazione di un parco già avviato ma già rivisto e corretto almeno tre volte; chi si oppone all’attuale viabilità dell’asse sud; chi difende l’asse nord sogno nel cassetto degli jesini lungimiranti; chi addirittura raccoglie fondi per piccoli interventi di quartiere come la tinteggiatura delle aule della scuola. Sono tanti appunto i Comitati che rendono viva la vita sociale a Jesi. Quanti nelle prossime settimane ne nasceranno ancora? Magari legati a quello che ne sarà della variante al Prg del Verziere; o magari di un nuovo Ospedale che quando sarà completamente attivo e funzionante probabilmente sarà già morto e defunto; o legati al pro o al contro le modifiche della viabilità nella zona del Prato. Ma che cosa spinge i cittadini a riunirsi per chiedere di rendere più vivibili i quartieri in cui vivono e lavorano o di modificare o annullare le scelte fatte dalla politica? Sicuramente i Comitati sono lo specchio della crisi della politica e se l’Amministrazione funzionasse i Comitati non nascerebbero. I cittadini allora scendono in campo direttamente ed i Comitati occupano gli spazi lasciati liberi dai partiti e sono il termometro della crisi. Le ragioni vere della nascita dei Comitati è il troppo potere ai Sindaci assegnato loro dalle leggi e l’entrata in crisi dei partiti rimasti spiazzati quando i rapporti di delega tra cittadini ed istituzioni si sono modificati con l’entrata in vigore appunto dei criteri di selezione dei candidati a svolgere funzioni politico - amministrative. In questo contesto solo il potere del Sindaco, che è libero di “manovrare” a suo piacimento, oscurando talvolta anche lo stesso Consiglio Comunale, è stato esaltato. Fisiologicamente sono nati i Comitati per rivendicare direttamente la propria delega nei confronti dell’Amministrazione per le materie che riguardano la tutela civica, quella del proprio territorio, della qualità della vita. Sono proliferati poi laddove le maggioranze sono deboli, non propositive, non si assumono responsabilità, si affidano ad incarichi, si barcamenano tra un voto di maggioranza ed un altro a difesa di coalizioni non omogenee e poco ispirate a valori e principi. Questo accelera l’allontanamento dei cittadini dalla politica costringendo la gente ad identificarsi in un contenitore che condivide le idee, che vuole che non si perda tempo, che si realizzino i progetti subito senza se e senza ma e, soprattutto, senza compromessi. Anche a Jesi è così: i comitati fanno sentire alta e chiara la loro voce perché manca una ammini-


strazione forte che decida autorevolmente per il bene della città.

Marcello Pentericci
Capogruppo Udc



Il Gruppo di Alleanza Nazionale - verso il Pdl - ha continuato nella propria opera che, almeno ad avviso di chi scrive, non può e non deve essere solo di critica e di mera opposizione o controllo, ma vuole essere anche propositiva e, là dove possibile, di stimolo per una più efficace azione amministrativa da parte di questa Giunta che, in verità, appare sempre più ostaggio di forme associative non meglio definite (Tnt e dintorni), incapace di sottrarsi a sottili - ma poi neanche tanto - forme di “ricatto” politico, e stretta fra i mille distinguo ed i capricci delle forze multicolori che la compongono. Sulla nota vicenda “Tnt/ Festa della liberazione”, il Gruppo ha presentato un Ordine del Giorno, chiedendo al consiglio di esprimere viva solidarietà al Consigliere Comunale Matteo Marasca per le offese rivoltegli sia durante il corteo della Festa della Liberazione che tramite web-internet, con parole deliranti e farneticanti, e sconcerto per la non piena e ferma dissociazione, anche nel Consiglio Comunale del 29/4/09, da parte di chi, avendo responsabilità istituzionali, doveva, senza incertezze ed ambiguità, dimostrare senso di responsabilità e rispetto per le Istituzioni. Il risultato è stato quello di avere una pallida solidarietà del Consiglio comunale, senza la ferma dissociazione dall’Assessore Maiolatesi, e questa è stata la risposta di AN: “...la sinistra (estrema) - Verdi, Sinistra Democratica e Comunisti Italiani - appoggia Maiolatesi, e forse ne condivide i silenzi ed i faticosi balbettii, e le non chiare dissociazioni da comportamenti e parole deliranti e farneticanti, e così non ha votato l’ordine dei giorno. del Consiglio Comunale che, seppur edulcorato e frutto di una qualche ricerca di equilibrio, ha condannato fermamente quei comportamenti e quelle parole, ed è stato evidentemente la risposta a quell’assessore che, purtroppo, è rimasto ancora una volta silente. E’ chiaro, a questo punto, lo scollamento fra una città, libera e democratica, e chi dimostra di non poterla più rappresentare, per i troppi silenzi e per le mille incomprensibili incertezze. Non c’è stata censura - o sfiducia - all’assessore Maiolatesi dal Consiglio Comunale, non ce ne è stato bisogno, perché egli ha fatto tutto da solo, mettendosi praticamente da solo in quella condizione...”. Mentre l’Amministrazione Comunale è intenta ad elaborare piani strategici e di sviluppo, con concezioni ed idee se non quasi faraoniche quantomeno un po’ avveniristiche, e forse anche un po’ sproporzionate ed irrealistiche, stante le condizioni economiche generali del Paese, la grave crisi del

lavoro e le condizioni reali e le possibilità “economiche” delle finanze cittadine, la Città - quella vera - è alle prese con problemi quotidiani, ingestibili ed evidentemente non affrontabili da parte di chi.... preferisce volare molto più in alto. È troppo chiedere una politica che si interessi non solo di progetti ma anche di realizzazioni, che non copra di asfalto e di cemento il buono e l’antico che c’è, che provveda invece a coprire le buche di cui sono disseminate le strade della città, che pulisca il verde che c’è e che evidentemente non sa mantenere (ora abbiamo anche i Consulenti del verde!), che cerchi di rendere la città vivibile e curata, che si interessi anche dei piccoli - e magari banali - problemi dei cittadini e meno di quelli dei costruttori, che sappia e voglia dare risposte a chi chiede rispetto di regole e garanzie a grandi questioni, anche ambientali, come quelle che ci interessano - vedi Sadam? È’ troppo chiedere una politica che sappia imporsi nella gestione dei problemi legati al Nuovo Ospedale Urbani, nel pretendere servizi efficienti, e non solamente quelli amministrativi, ma soprattutto quelli volti alla cura e all’assistenza, nel chiedere anche servizi esterni validi e strutture fruibili, quali parcheggi funzionanti ed aperti, sì da poterli vedere “all’opera” pienamente e regolarmente, anche in periodi canicolari, invece di vederli, forse anche per le strutture carenti, desolatamente vuoti? È troppo chiedere una politica che sappia coniugare il rispetto dell’ambiente con le nuove tecnologie, che sappia individuare le potenzialità delle stesse pure legate all’uso ed ai benefici per gli edifici pubblici, e perché no anche per le strutture ospedaliere, magari ai fini del dovuto risparmio, ovviamente nella sicurezza più assoluta? È troppo chiedere una politica con una marcia in più, e diversa dall’attuale, anche qui a Jesi? È nota la confusione dei Partiti di maggioranza nello scambiare la cosa pubblica con cosa di proprietà di pochi, e magari solo di alcuni partiti. Mentre cresce l’insoddisfazione dei cittadini per la gestione pubblica di Jesi da parte dell’attuale maggioranza, in cui il Partito Democratico ha un ruolo fondamentale, si trova il tempo, da parte di questo stesso partito, di “piazzare” propri esponenti di rilievo, e già con incarichi specifici all’interno, in ruoli di responsabilità di Società partecipate dal Comune di Jesi, in cui magari il Comune, di fatto - salvo una percentuale minima - è l’unico azionista e si viene ad avere una situazione in cui il ruolo di “controllore” è svolto anche da chi, quale membro autorevole del partito di maggioranza relativa, e magari con un “vestito” non dismesso in tempi insospettabili, determina scelte ed indirizzi, arrivando così a confondere i ruoli di controllore e di controllato, con un controllo che, di fatto, viene ad essere... senza controllo. **Daniele Massaccesi**
Gruppo An verso il Pdl



A mica

C U C I N E

LA CUCINA parla di TE

DESIGN, TECNOLOGIA, INNOVAZIONE
NEI NUOVI MODELLI DI
CUCINE CLASSICHE E MODERNE

*La convenienza di acquistare
direttamente in fabbrica*

MONTE SAN VITO An

S.P. 76 Tratto Chiaravalle/Jesi - Tel. **071.743503**